



## Relazione e bilancio 2020





co<sup>o</sup>tral





# **RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE - 2020 -**

---

**21° ESERCIZIO**

# COTRAL SPA

**SOCIETÀ PER AZIONI A SOCIO UNICO**

<b>Proprietà:</b>	Società controllata al 100% dalla Regione Lazio Presidente della Giunta Regionale On.le Nicola Zingaretti Ass.re Infrastrutture e Mobilità On.le Mauro Alessandri (dal 27/03/2018)
<b>Capitale Sociale:</b>	€ 50.000.000,00 interamente versato
<b>Sede Legale:</b>	Via B. Alimena, 105 – 00173 Roma (RM)
<b>Codice Fiscale e Partita IVA:</b>	IT 06043731006 (valida ai fini VIES per effettuare transazioni intracomunitarie di vendita e acquisto)
<b>Data di costituzione e R.E.A.:</b>	21 marzo 2000 / RM-942379
<b>Codici ATECO:</b>	49.31. / 45.20.1 / 45.20.3 / 45.20.4
<b>Codice R.E.N.:</b>	P54177 (rilasciata il 04.12.2011)
<b>Disciplina del controllo analogo:</b>	La Regione Lazio esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 49/2016
<b>Indirizzo web istituzionale:</b>	<a href="http://www.cotralspa.it">www.cotralspa.it</a>
<b>Posta Elettronica Certificata:</b>	<a href="mailto:cotral.spa@pec.cotralspa.it">cotral.spa@pec.cotralspa.it</a>

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020

**PRESIDENTE** AMALIA COLACECI

**CONSIGLIERI** MASSIMO BUCCIONI  
ENRICO MARIA CAPOZZI

## COLLEGIO SINDACALE

---

In carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020

**PRESIDENTE** ROSA GRIMACCIA

**SINDACI EFFETTIVI** EUGENIO CASADIO  
NICOLA PAPAEO

**SINDACI SUPPLEMENTI** CECILIA BERNARDINI  
GABRIELE SERAFINI

## SOCIETÀ DI REVISIONE

---

Incaricata fino alla revisione legale dei conti dell'esercizio 2022

RIA GRANT THORNTON S.p.A.  
SEDE DI ROMA: VIA SALARIA, 222 - 00198

## ORGANISMO DI VIGILANZA

---

In carica dal 01.04.2018 fino al 31.03.2021

**PRESIDENTE** GIUSTINO DE CECCO

**COMPONENTI** ANGELA CAPRIO  
FRANCESCO COLLETTA

## DIRETTORE GENERALE

---

GIUSEPPE FERRARO - In carica dal 13.03.2019

## DELIBERAZIONI

---

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON LA DELIBERAZIONE  
N. 15 DEL 06.05.2021

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA NELLA SEDUTA DEL 09.06.2021

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
LETTERA DEL PRESIDENTE	7
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>10</b>
SINTESI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE E ALTRE INFORMAZIONI	13
EVENTI DI MAGGIOR RILIEVO DELL'ESERCIZIO	15
IL CONTESTO MACROECONOMICO	17
IL CONTESTO NORMATIVO	19
LO SCENARIO DI MERCATO	29
SINTESI DELLE ATTIVITÀ E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	32
L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	32
LA COMUNICAZIONE	33
LA POLITICA DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA	34
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE E DI INFORMATIZZAZIONE	35
LE RISORSE UMANE E LE RELAZIONI INDUSTRIALI	36
LA FLOTTA	39
LA PRODUZIONE DEL SERVIZIO	40
ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	44
ALTRE INFORMAZIONI	50
L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	50
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	50
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	53
AZIONI PROPRIE E AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE NELL'ESERCIZIO	54
CODICE DELLA PRIVACY	54
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E RISK MANAGEMENT	54
ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E DI INTERNAL AUDIT	55
PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI	57
GESTIONE DEI RISCHI E DELLE INCERTEZZE	59

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI	61
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E MISURE ATTE A GARANTIRE LA CONTINUITÀ AZIENDALE	61
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	<b>63</b>
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	64
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	65
CONTO ECONOMICO	66
RENDICONTO FINANZIARIO	67
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	<b>69</b>
SEZIONE 1      PREMessa, CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	70
SEZIONE 2      CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE	72
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	79
SEZIONE 3      ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI	81
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	81
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	90
CONTO ECONOMICO	97
RENDICONTO FINANZIARIO	108
SEZIONE 4      ALTRE INFORMAZIONI	109
INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129	114
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	115
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>116</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>122</b>
<b>RELAZIONE E BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA</b>	<b>126</b>
L.P.S. SCRL IN LIQUIDAZIONE	132

# INTRODUZIONE



# LETTERA DEL PRESIDENTE

*Egregio Signor Azionista,*

prima di introdurre la presentazione del fascicolo contenente la relazione finanziaria annuale 2020 della Vostra società, lasciatemi dire che, in linea con quanto rappresentatoVi in occasione della presentazione della precedente relazione finanziaria, il 2020 è stato un anno particolarmente turbolento per la pianificazione sia di tipo gestionale che economico-finanziaria per qualsiasi società affidataria di servizi di trasporto pubblico locale così come per la quasi totalità delle altre imprese.

Ormai è trascorso più di un anno da quando la pandemia Covid-19 ha stravolto le nostre vite e il nostro lavoro e, sebbene la situazione sia ancora persistente, dobbiamo cogliere gli elementi positivi legati alla campagna di vaccinazione e guardare al prossimo futuro con un cauto ma benvenuto ottimismo.

La capacità di guardare oltre significa preoccuparsi delle conseguenze delle scelte che prendiamo oggi, significa puntare su un orizzonte temporale che va oltre l'emergenza, che dobbiamo comunque gestire.

Pensiamo di aver dimostrato che sappiamo pianificare, programmare, attuare e poi valutare se le cose che abbiamo realizzato hanno funzionato bene e quanto.

Confidiamo nella nostra capacità di visione per continuare ad affrontare una crisi economica e sociale come quella che stiamo vivendo che ci ha costretto a rivoluzionare l'ordine delle priorità a cui eravamo abituati.

Siamo ancora impegnati per ottimizzare la nostra risposta in campo sanitario in modo che i contagi da Covid-19 non pregiudichino né i nostri dipendenti né i nostri clienti/utenti.

Nel corso del 2020 siamo stati vicini ai nostri dipendenti scegliendo di non fare ricorso al Fondo di solidarietà, incentivando il ricorso al lavoro a distanza e, nel contempo, vicini ai nostri clienti/utenti, scegliendo anche di mantenere gli investimenti pianificati.

Nel dialogo con la Regione e gli altri Enti ed Organizzazioni istituzionali (Prefetture, Protezione Civile, Sindacati, ecc.) abbiamo espresso le nostre idee per poter garantire tali impegni.

Nel corso del 2020 si è rafforzato il nostro ruolo nell'ambito delle politiche regionali per la mobilità, restando un punto di riferimento per la Regione non solo come vettore di servizi di trasporto pubblico ma anche come pianificatore della rete di trasporto automobilistico regionale.

I risultati di bilancio – che sottoponiamo alla Vostra approvazione – sono stati, per l'ottavo anno consecutivo, positivi ma, nel contempo, ci hanno messo davanti uno scenario dovuto alla pandemia del Coronavirus nel quale dobbiamo dimostrare di continuare ad avere coraggio nelle scelte e responsabilità verso i nostri clienti/utenti e verso i nostri dipendenti.

Complessivamente, le attività svolte hanno consentito il raggiungimento di un "valore della produzione" superiore ai 284 milioni di euro, con un decremento del 14,7% sull'anno precedente, un utile netto pari ad oltre 13,6 milioni di euro, superiore rispetto al previsivo ipotizzato nel mese di giugno, ed un decremento dei "costi della produzione" del 9,9%.

Le attività hanno consentito di registrare risultati confortati sia dagli indicatori di redditività che dalla qualità dei risultati finanziari, confermando i livelli di solidità patrimoniale.

Con riferimento alle principali operazioni realizzate nell'esercizio 2020, Vi evidenzio le seguenti:

- le campagne di comunicazione, declinate nelle fiancate e nelle tabelle retrobus della flotta, sul web, sui social nonché nella facciata della sede legale, sui temi di sensibilizzazione alla corretta applicazione delle norme di contrasto

all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed alla valorizzazione dell'impegno dei lavoratori nel continuare a garantire corse regolari;

- gli accordi con le OO.SS, finalizzati (i) a verificare la corretta applicazione delle regole previste dal protocollo nazionale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e (ii) ad individuare le azioni volte ad evitare il ricorso di strumenti straordinari di sostegno al reddito;
- il completamento della riqualificazione del nodo di scambio di Monte Libretti riorganizzato con nuovi stalli per le partenze dei bus ed una nuova sala d'attesa dotata di due schermi per l'infomobilità, di un distributore automatico per l'acquisto di biglietti, di un punto informazioni e con all'interno sedute, prese di corrente e usb per ricaricare telefoni e computer, distributori automatici di bevande, snack e caffè e servizi igienici ad uso esclusivo dei passeggeri muniti di biglietto o abbonamento;
- le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione delle sedi aziendali e della flotta con l'utilizzo del macchinario ad ozono;
- la prosecuzione delle attività di adeguamento, restauro, ammodernamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, bonifica ambientale presso gli impianti e/o depositi;
- la prosecuzione delle attività legate al progetto di investimento per la realizzazione della "funicolare" di Rocca di Papa;
- la prosecuzione della campagna "Insieme ai Comuni" volta alla riqualificazione delle pensiline, che prevede l'utilizzo di un progetto ideato dalla Società, per l'installazione delle stesse direttamente dai Comuni che ne fanno richiesta e che ne diventeranno proprietari, con un contributo forfettario da parte della società;
- la prosecuzione delle attività per la dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale alle attività della Società;
- la consegna di n. 100 nuovi bus modello "Crossway" ribassati prodotti dalla IVECO, di n. 140 nuovi bus modello "Interurbino" prodotti dalla società SOLARIS BUS & COACH e di n. 3 nuovi bus modello "Bipiano" prodotto dalla società MAN TRUCK & BUS ITALIA, per complessivi 46,3 milioni di euro, integralmente finanziati dalla Società;
- la presa d'atto della nota della Regione Lazio del mese di gennaio 2020 relativa alla rimodulazione del corrispettivo del contratto di servizio riferito all'annualità 2020, per complessivi 233,6 milioni di euro (oltre iva) rispetto agli originali 240,0 milioni di euro (oltre iva);
- la distribuzione, nel corso dell'esercizio 2020, di parte degli utili conseguiti nell'esercizio 2019, pari a 10,0 milioni di euro;
- la conclusione della procedura di liquidazione della controllata LPS - Lazio Progetti e Servizi Scrl (in liquidazione), in attuazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00060/2015;
- l'implementazione del nuovo modello organizzativo e di assessment dei processi aziendali attualmente in essere;
- l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Industriale al triennio 2020-2022.

In merito al risultato finale della gestione dell'esercizio trascorso, Vi anticipo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in analogia al precedente esercizio ed in linea con le indicazioni previste dall'aggiornamento del Piano Industriale al triennio 2020-2022, la proposta di distribuzione di un dividendo pari a 0,04 euro per ciascuna delle azioni ordinarie, corrispondente al 4,00% del Capitale Sociale.

Chiuso il 2020, per il triennio in corso, si prospetta un'attività impegnativa dovuta anche ai nuovi obblighi e controlli dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ed alla normativa europea e nazionale sempre più stringenti.

In tale contesto, forti dei risultati ottenuti anche nell'esercizio 2020, auspichiamo che entro il corrente esercizio vengano finalizzati sia gli atti per la concessione dei "servizi automobilistici" in scadenza ad ottobre, sia quelli per il subentro nella concessione dei "servizi ferroviari" sulle linee isolate "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Viterbo".

Un percorso complesso che ha come obiettivo finale quello di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio di trasporto pubblico di interesse regionale a beneficio della collettività e dei lavoratori.

Con il bilancio 2020, viene a scadere il nostro mandato e, pertanto, dei fatti di gestione - ordinari e straordinari - che lo hanno contraddistinto, desidero ringraziare tutti, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i dirigenti, i quadri, i miei più stretti collaboratori ed, in particolare, desidero ringraziare le donne e gli uomini di COTRAL che - pur tra le difficoltà imposte dalle restrizioni e dai necessari mutamenti organizzativi - hanno saputo svolgere i

propri incarichi con la consueta responsabilità e competenza e che sapranno affrontare le prossime sfide mostrando anche il loro volto più umano, risorse che operano in maniera incessante nell'arco delle ore di servizio, mosse dal desiderio di svolgere al meglio il proprio lavoro per garantire un servizio sicuro e affidabile a beneficio dei nostri clienti/utenti.

Da ultimo un doveroso ringraziamento, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a tutti i rappresentanti del Socio per l'attività svolta a sostegno delle scelte che hanno portato a maturare un complessivo ritorno sul capitale investito nella società.

IL PRESIDENTE  
AMALIA COLACECI

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione %</b>
RICAVI DA CONTRATTO DI SERVIZIO	225,0	233,0	-3,43%
RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	37,3	70,1	-46,79%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	17,2	19,2	-10,38%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>279,5</b>	<b>322,3</b>	<b>-13,28%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>33,1</b>	<b>54,5</b>	<b>-39,20%</b>
IN % DEI RICAVI	11,85%	16,90%	-29,89%
IN RAPPORTO CON LA FORZA MEDIA (in €)	11.589	18.523	-37,43%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>11,9</b>	<b>27,1</b>	<b>-56,09%</b>
IN % DEI RICAVI	4,26%	8,41%	-49,36%
IN RAPPORTO CON LA FORZA MEDIA (in €)	4.163	9.213	-54,81%
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>13,6</b>	<b>31,0</b>	<b>-56,23%</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (mln/€)	174,2	138,6	25,68%
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI (mln/€)	176,5	140,7	25,48%
PATRIMONIO NETTO (mln/€)	106,9	103,3	3,46%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (mln/€)	14,2	-7,3	294,52%
<b>PRINCIPALI DATI OPERATIVI</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione %</b>
<b>RISORSE UMANE</b>			
FORZA MEDIA AL 31/12	2.858	2.941	-2,82%
di cui PERSONALE DI GUIDA al 31/12	2.104	2.114	-0,47%
<b>VOLUMI DI TRAFFICO</b>			
VETTURE KM IN SERVIZIO COTRAL SPA	66.712.443	74.244.331	-10,14%
VETTURE KM IN SERVIZIO TOTALE (compresi sub-affidamenti)	66.911.610	74.462.221	-10,14%
INDICE DI COPERTURA DEL SERVIZIO PROGRAMMATO	99,58%	98,93%	0,66%
INCIDENZA SOPPRESSIONI DI SERVIZIO PROGRAMMATO <sup>(1) (2)</sup>	1,40%	1,35%	3,70%
Incidenza principali cause di soppressione:			
Indisponibilità personale di guida	1,07%	0,95%	12,63%
Indisponibilità bus	0,02%	0,04%	-50,00%
Guasto bus	0,10%	0,16%	-37,50%
<b>FLOTTA BUS</b>			
N° VETTURE DISPONIBILI AL 31/12			
(al netto delle vetture in attesa di radiazione)	1.665	1.508	10,41%
di cui VETTURE ALIMENTATE A GPL	40	40	0,00%
ETA' MEDIA DELLA FLOTTA DISPONIBILE (anni)	11,4	12,2	-6,17%
N° KM MEDI ANNUI PER BUS	40.068	49.234	-18,62%

NOTA <sup>(1)</sup> - Valori espressi al netto dei KM Intensificati

NOTA <sup>(2)</sup> - La variazione è dovuta a vari fattori quali ad es. modifiche instradamenti, interruzioni della viabilità, scioperi, traffico ecc.

## ALTRI INDICATORI CARATTERISTICI

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE
<b>Indicatore di struttura per calcolare l'anzianità del parco</b>			
n. mezzi immatricolati negli ultimi cinque anni n. mezzi in dotazione	0,40841	0,28581	0,12260
<b>Indicatori di struttura</b>			
Posti Km	71,79	71,29	0,5037
Vetture Km			
Vetture Km	31.707,43	35.120,31	(3.413)
Addetti alla guida			
Addetti alla guida Numero addetti	0,7362	0,7188	0,0174
<b>Indicatori di efficienza per il calcolo della produttività dei mezzi</b>			
Vetture Km n. mezzi in dotazione	40.067,53	49.233,64	(9.166)
Posti Km n. mezzi in dotazione	2.876.596,43	3.509.866,28	(633.270)
<b>Indicatori di efficienza per il calcolo della produttività del lavoro</b>			
Vetture Km n. addetti medi	23.342,35	25.244,59	(1.902)
Posti Km n. addetti medi	1.675.833,82	1.799.686,62	(123.853)
<b>Indicatori di efficacia per il calcolo dell'offerta media di servizio per abitante servito</b>			
Posti Km n. abitanti del territorio servito	832	900	(68)
<b>Indicatori di economicità per calcolare il costo e il ricavo per unità di servizio prodotto</b>			
Costi totali Vetture Km	4,0594	4,0748	(0,0154)
Ricavi totali Vetture Km	4,2635	4,4923	(0,2288)
Costi totali Posti Km	0,0565	0,0572	(0,0006)
Ricavi da traffico viaggiatori Posti Km	0,0078	0,0133	(0,0055)
<b>Indicatori economici per il calcolo dell'indice parziale di esercizio (%)</b>			
Ricavi da traffico viaggiatori Costi operativi (al netto amm.ti e acc.ti)	15,04%	25,83%	(10,8%)

# SINTESI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione presenta un “utile” pari a euro 13.570.072.

Complessivamente, i ricavi operativi 2020 si attestano a complessivi €/mln 262,4 e, rispetto all’esercizio precedente, registrano un decremento di €/mln 40,8.

Il corrispettivo del contratto di servizio 2020 si attesta ad €/mln 225,0 e, rispetto a quello contrattuale pari ad €/mln 240,0, registra un decremento di €/mln 15,0 dovuto (i) alla rimodulazione di cui alla D.G.R. 27 novembre 2019, n. 734, (ii) alla rimodulazione di cui alla nota del 21 gennaio 2020, prot. n. 57229 e (iii) alla sterilizzazione operata sull’annualità 2020 data dalla sommatoria algebrica dei cd “costi cessanti” e “costi emergenti” dovuto all’interpretazione del combinato dell’art. 92 co. 4 bis del D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27/2020, dell’art. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020 e dell’art. 44 co. 1 del D.L. n. 104/2020 convertito nella L. n. 126/2020, per effetto dei quali <<in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dal 23.02.2020 al 31.12.2020>> - è stata ritenuta applicabile la nozione di “evento di forza maggiore” ovvero considerare tale evento un esimente dalla responsabilità per mancata o ritardata esecuzione delle obbligazioni contrattuali assunte prima del loro verificarsi.

I ricavi derivanti delle vendite dei titoli di viaggio nel 2020, inclusi quelli a tariffa agevolata contribuita dagli enti deliberanti, si attestano a complessivi €/mln 37,4 e, rispetto all’esercizio precedente, registrano un decremento di €/mln 32,8. A fronte del suddetto decremento, non sono stati rilevati i contributi in conto esercizio di cui (i) all’art. 200 del D.L. n. 34, convertito dalla L. n. 77/2020, all’art. 44 del DL n. 104/2020 convertito dalla L. n. 126/2020, (iii) all’art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito dalla L. n. 176/2020 e relativi decreti attuativi, stimabili in complessivi €/mln 12,3, in quanto, come verrà illustrato nel prosieguo, l’anno 2020 non è stato ritenuto esercizio nel quale è sorto con certezza il diritto a percepirla e, conseguentemente, anche l’importo di €/mln 6,1 erogato nel corso del 2020, è stato imputato a titolo di acconto.

Il risultato del 2020, illustrato nel paragrafo <<Andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria>> a cui si rinvia, sebbene influenzato dei provvedimenti adottati per contrastare l’emergenza sanitaria da Covid-19, è stato mantenuto ancorato alle scelte strategiche di volta in volta operate dal management in termini di consolidamento del servizio pubblico affidato, espresse, a far data dall’esercizio 2014, nelle azioni intraprese e da intraprendere con i correlati Piani Industriali Triennali.

La relazione ed il bilancio sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale.

Il Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Esplicativa e della presente Relazione sulla Gestione, attraverso la quale, oltre a dare la consueta sintesi del quadro economico e normativo di riferimento, vengono, in particolare, fornite le principali informazioni sull’andamento e il risultato della gestione trascorsa, il quadro attuale e prospettico della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria nonché i principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Rinviamo, invece, alla Nota Esplicativa per l’analisi dei singoli dati risultanti dagli schemi di bilancio e per le altre informazioni in essa contenute.

Il Bilancio 2020 tiene conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 37/2004, ed integrato dal D.Lgs. n. 310/2004 nonché dal D.Lgs. n. 139/2015 ed, in particolare, la presente Relazione sulla Gestione tiene conto del documento (pubblicato nel mese di giugno 2018) redatto dal gruppo di studio costituito tra il Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e la Confindustria.

Riguardo agli effetti derivanti dal D.Lgs. n. 139/2015, si rammenta che a partire dall'esercizio 2016, (i) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della Nota Esplicativa, (ii) con l'abrogazione dell'articolo 2424, c. 3 del c.c., in calce allo Stato patrimoniale non sono indicati i conti d'ordine; (iii) nello Stato Patrimoniale sono state inserite specifiche voci che regolano i rapporti tra la Società che redige il bilancio e le società sottoposte al controllo delle controllanti; (iv) tra gli schemi del bilancio è stato inserito il Rendiconto Finanziario previsto all'art. 2425-ter del c.c..

Riguardo all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria, si precisa che il commento si basa sugli schemi di bilancio riclassificati secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale rielaborati, così come gli "indicatori finanziari" da intendersi riferiti <<a qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità ed utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa>> come riportato nel documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione informa inoltre che l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'utilizzo di tale termine, rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale consentito dal codice civile, si è reso necessario in conseguenza della (i) conclusione delle attività di verifica dei crediti e debiti nei confronti della controllante ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011, (ii) valutazione dei crediti derivanti dai contributi in conto esercizio di cui al sopracitato art. 200 del D.L. n. 34/2020, (iii) valutazione dei crediti vantati nei confronti dello Stato di cui all'art. 1, c. 273, della L. n. 266/2005 (cd <<Oneri/Indennità di malattia autoferrotranvieri>>). Il presente Bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti affidata alla Ria Grant Thornton Spa a seguito di incarico conferito, per il triennio 2020-2022, dall'Assemblea Ordinaria del 30.06.2020.

Come per i precedenti esercizi, i fatti di gestione del 2020 sono stati sottoposti al cosiddetto "controllo analogo" esercitato in ottemperanza alle norme generali che regolano il regime di "in house providing", ed, in particolare, alla Direttiva contenuta nella Delibera della Giunta Regionale n. 49/2016 in forza della quale ed, in combinazione con quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, a corredo della presente relazione, forniamo la separata "Relazione sul governo societario".

## EVENTI DI MAGGIOR RILIEVO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio è stato approvato sia l'aggiornamento 2020-2022 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che il Piano Triennale di Audit 2020-2022.

Nel mese di febbraio l'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto sociale, ha autorizzato (i) il Progetto di Budget 2020, approvato nella seduta consiliare del 24.01.2020, (ii) l'indizione di una procedura aperta telematica per la fornitura di n. 20 autobus di linea corti con servizio di Global Service decennale, approvato nella seduta consiliare del 19.12.2020 e (iii) l'acquisto di un immobile in Valentano (VT), di proprietà comunale approvato nella seduta consiliare del 05.12.2020.

Sempre nel mese di febbraio è stato stipulato l'atto di compravendita relativo all'alienazione dell'immobile sito in Velletri (RM) Via Appia Nord Km. 33,500.

Nel mese di marzo, è stata approvata (i) l'assunzione di n. 19 risorse umane provenienti dalla consociata "Lazio Ambiente Spa" ai sensi del co. 114 della Legge Regionale 27.02.2020 n. 1 recante <<Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione>> e della D.G.R 28.02.2020 n. 71 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente Spa ai sensi dell'art. 22 co. 110 e seguenti della Legge Regionale n. 1 del 27 febbraio 2020>>, (ii) il differimento dei termini per l'approvazione del progetto Relazione Finanziaria Annuale 2019 ed autorizzata (i) la procedura finalizzata alla stipula di contratti per adesione per la vendita di titoli di viaggio Cotral Spa e Metrebus Lazio inerenti la mobilità", (ii) l'indizione della procedura di gara, suddivisa in tre lotti, per l'acquisizione della fornitura di ricambi per autobus marca Iveco-Irbus e (iii) la revisione del "Codice Etico".

Sempre nel mese di marzo è stato approvato il progetto di Relazione Finanziaria Annuale 2019 della controllata L.P.S. Scrl in liquidazione e sottoscritti i verbali di accordo con le principali OO.SS. (i) per l'applicazione del "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto in data 14.03.2020 tra il Governo e le Parti Sociali e (ii) per la costituzione di un Comitato di Sicurezza Aziendale per l'applicazione e la verifica delle regole del citato "protocollo".

Sempre nel mese marzo è stata approvata la graduatoria finale della procedura di selezione sottostante la ricerca della figura dirigenziale di responsabile della Direzione Risorse Umane nonché (i) il progetto denominato "Turn over", (ii) l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria, evolutiva e di supporto alla conduzione del sistema di bigliettazione elettronica, (iii) sono stati esaminati i provvedimenti assunti e discussi quelli presumibilmente da assumere, connessi alle disposizioni governative e regionali in materia di "emergenza epidemiologica da COVID-19".

Nel mese di aprile è stato sottoscritto un verbale di accordo con le principali OO.SS. contenente le prime azioni di contenimento dei costi correlate alla consistente riduzione dei ricavi delle vendite dei titoli di viaggio registrata a seguito dei provvedimenti governativi di "contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19" quali (i) la fruizione delle ferie pregresse, (ii) la mobilità territoriale, (iii) il part-time, (iv) il congedo straordinario non retribuito, (v) le aspettative non retribuite per motivi privati, (vi) la flessibilità di orario, (vii) lo smart working e (viii) il reimpiego del personale di verifica.

Nel mese di maggio è stata approvata la Relazione Finanziaria Annuale 2019 successivamente approvata dall'Assemblea nel mese di giugno unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio prendendo altresì atto della Relazione Annuale sul Governo Societario 2019 nonché (i) la proposta tecnico-economica relativa all'ipotizzato rinnovo

dell'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Automobilistico Regionale scadente il 31.10.2021 completa del Piano Economico Finanziario (PEF), (ii) la proposta tecnico economica relativa all'ipotizzato affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Ferroviario Regionale riferita alle "ferrovie isolate <<Roma – Lido>> e <<Roma – Viterbo>>" concesse ad ATAC Spa in regime di proroga completa del Piano Economico Finanziario (PEF), (iii) l'indizione di una procedura di gara per l'aggiornamento del vigente Piano Industriale al triennio 2020-2022, (iv) la costituzione di vincolo di destinazione per la realizzazione di un interesse meritevole di tutela in favore del Comune di Poggio Moiano (RI), (v) l'adesione alla Convenzione Consip 17 per la fornitura di energia elettrica per le sedi e gli impianti della Società nel periodo 2020-2021 e (vi) l'indizione di due procedure di gara rispettivamente per la fornitura di gasolio e GPL per autotrazione mediante fuel card unitamente alla prosecuzione degli attuali affidamenti nelle more dell'espletamento della stessa e per l'affidamento del servizio di vigilanza delle sedi di Frosinone e della provincia di Frosinone unitamente alla realizzazione di un sistema di televideosorveglianza.

Sempre nel mese di maggio è stato approvato (i) il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 ed il Piano triennale dei lavori 2020- 2022 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, (ii) il proseguimento delle attività di lavaggio dei pavimenti bus e disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario ad ozono.

Nel mese di luglio, a seguito dei significativi riflessi economico finanziari inerenti e conseguenti l'emergenza sanitaria da Covid-19, ha approvato la Revisione del Budget annuale 2020 approvato dall'Assemblea nel successivo mese di Agosto.

Sempre nel mese di luglio, a seguito del prolungamento dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, è stato autorizzato il proseguimento delle attività di lavaggio dei pavimenti bus e disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario ad ozono.

Nel mese di agosto, a seguito della graduatoria finale della procedura di selezione sottostante, è stato assunto il dirigente responsabile della Direzione Risorse Umane.

Nel mese di ottobre è stata autorizzata (i) l'acquisizione, attraverso la Convenzione Consip "Autobus 3" lotto 7, di n. 8 autobus da 10 m da adibire al servizio pubblico di linea, (ii) l'alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile aziendale sito in Roma, via dei Radiotelegrafisti", (iii) la partecipazione all'asta fallimentare per l'acquisto di un compendio immobiliare in Civitavecchia, (iv) la presentazione di un offerta per l'acquisto di un immobile in Castel Madama e (v) l'indizione di una gara per realizzazione nuovo impianto in Minturno.

Sempre nel mese di ottobre, preso atto del contesto venutosi a determinare dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha approvato il differimento dell'approvazione da parte dell'Assemblea del Progetto di Budget dell'esercizio 2021 in deroga a quanto indicato dall'articolo 4 del <<Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo sui servizi di trasporto di competenza regionale affidati ai sensi dell'art.38 c.5 L.R.24.12.2008 n.31 (affidamento in house providing) allegato alla DGR 28/10/2011 n.507.>>

Nel mese di novembre è stata approvata l'indizione della procedura di gara, suddivisa in quattro lotti, per l'acquisizione della fornitura di gasolio per autotrazione e l'indizione di una procedura di gara per l'affidamento di servizi aggiuntivi e integrativi di trasporto.

Sempre nel mese di novembre, la società ha ricevuto la somma di €/mln 6,1 a titolo di prima anticipazione a valere sui contributi in conto esercizio previsti dall'art. 200 del D.L. n. 34 convertito nella L. n. 77/2020.

Nel mese di dicembre è stato approvato (i) l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), (ii) l'aggiornamento del Piano Triennale di Audit 2021-2023, (iii) il piano delle asunzioni in termini di stima del fabbisogno di risorse umane e di dimensionamento per l'esercizio 2021 e stipulato un atto di permuta di immobili siti nel Comune di Monterotondo (RM).

Infine, nel corso dell'ultimo bimestre sono state assunte le deliberazioni finalizzate alla conclusione della procedura liquidatoria della controllata Lazio Progetti & Servizi scarl in liquidazione (LPS), dando così definitiva attuazione alle indicazioni fornite dalla Regione Lazio con il Piano di razionalizzazione di cui al DPR n.T00060/2015.

# IL CONTESTO MACROECONOMICO

## *Il quadro macroeconomico internazionale*

Nel 2020 l'economia mondiale ha registrato uno shock dovuto allo scoppio della pandemia da Covid-19. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale, che non ha precedenti storici per ampiezza e diffusione rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti. Si prevede una riduzione in termini reali del PIL mondiale del 4,4% a sintesi di andamenti eterogenei tra i Paesi ed, in particolare, i mercati emergenti dovrebbero sperimentare una performance meno negativa di quella dei paesi avanzati. Tra le economie ad alto reddito si stima che, in generale, l'effetto complessivo della pandemia negli Stati Uniti sia stato minore che in Europa, nonostante il notevole numero di contagi. Lo stimolo fiscale e monetario (superiore a quello attivato durante la crisi del 2008) ha fortemente supportato la domanda, che ha visto anche una ricomposizione della spesa delle famiglie (passando da intrattenimento, turismo e trasporti, ad altri settori quali i prodotti tecnologici e spese per la casa). Gli andamenti del cambio del dollaro e delle quotazioni petrolifere sono apparsi molto interconnessi nel corso del 2020, in particolare da maggio in poi. Il crollo della domanda di petrolio determinatosi nella prima parte dell'anno ha rapidamente inciso sui prezzi, nonostante l'adeguamento dell'offerta. Nel secondo trimestre 2020 si è avviato un parziale recupero e nel terzo il prezzo del Brent si è pressoché stabilizzato al di sopra dei 40 dollari; questo periodo è coinciso con una fase di relativa stabilità anche del dollaro. Da inizio novembre, pur con la ripresa della pandemia ed il calo della domanda, il prezzo del petrolio è tornato a risalire, parallelamente al deprezzamento della valuta americana, che ha superato il tetto di 1,20 dollari per euro a inizio dicembre. A gennaio il Brent era quotato a 56 dollari per barile, mentre il cambio tra le valute si collocava a 1,21 dollari per euro. Nel 2021 ed, in particolare dal secondo trimestre, si potrebbe verificare il superamento della crisi pandemica, grazie all'azione dei vaccini, cui potrebbe corrispondere una ripresa economica sostenuta. La crescita mondiale dovrebbe attestarsi intorno al 4,8%, compensando il calo del 4,4% del 2020 portando il PIL aggregato a livelli preCovid-19. A trainare la ripresa globale sarà l'Asia.

## *Il quadro macroeconomico europeo*

Con riferimento all'area euro, la pandemia da Covid-19 ha avuto impatti economici differenti nei diversi Paesi, ed anche le prospettive di ripresa variano notevolmente a seconda del grado di diffusione del virus, del rigore delle misure di sanità pubblica adottate per contenerlo, della composizione settoriale delle economie nazionali e dell'intensità delle risposte politiche nazionali. Nell'area euro, il PIL si è ridotto nel quarto trimestre dello 0,7 per cento ed il 2020 si è chiuso con un arretramento complessivo del prodotto del 6,8 per cento, a differenza degli Stati Uniti il mercato del lavoro ha subito ripercussioni attenuate dalle differenti misure volte a proteggere i posti di lavoro. Un supporto con-

siderevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dall'utilizzo dei fondi europei. Sulla base di moltiplicatori fiscali tradizionali e di informazioni ancora parziali sugli interventi previsti, si valuta che le misure programmate di bilancio, incluse quelle finanziate con i fondi europei, possano innalzare il livello del PIL complessivamente di circa 2,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2021-2023. Il conseguimento di questi effetti dipende tuttavia dalla concreta specificazione degli ulteriori interventi – che si prevede vengano in larga parte definiti in questi mesi inclusi nel cd “Piano nazionale di ripresa e resilienza” – e da una loro tempestiva attuazione.

### **Il quadro macroeconomico nazionale**

Dopo la forte recessione nella prima metà dello scorso anno, in concomitanza con la prima ondata del Covid-19, l'economia italiana si è ripresa velocemente nel terzo trimestre per poi contrarsi nuovamente nel quarto. Nel 2020 il PIL si è complessivamente ridotto di 8,8 punti percentuali, segnando il peggiore risultato in tempi di pace. Nonostante la ripresa del periodo estivo le famiglie restano caute e i giudizi sulle condizioni di investimento non migliorano. L'impatto dell'emergenza sanitaria sui servizi è risultato decisamente più marcato rispetto a quello dell'industria. Il mercato del lavoro ha tenuto, anche grazie alla forte espansione della Cassa integrazione (CIG) e al temporaneo blocco dei licenziamenti, mentre l'inflazione al consumo è risultata negativa. Le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. Per l'Italia il 2021 potrebbe essere un anno a due facce, con rischi al ribasso sul primo semestre e un andamento al rialzo sulla seconda parte dell'anno. In ogni caso, saranno necessari anni per recuperare i livelli di attività preCovid-19. In generale, per il 2021 si attende un rimbalzo del PIL del 4,7%, dopo il calo del 9% stimato per il 2020. Il recupero sarà più marcato per gli investimenti che per i consumi.

# IL CONTESTO NORMATIVO

Il settore del TPL, è caratterizzato da un contesto normativo complesso ed in costante evoluzione e la relativa disciplina è caratterizzata dall'imposizione di un obbligo di servizio e dalla corresponsione di compensazione e/o attribuzione di diritti di esclusiva.

## Europeo

A livello europeo, le principali norme di riferimento in vigore sono: (i) il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 <<relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70>>, come modificato dal Regolamento (UE) 2016/2338 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016. Regolamento CE n. 1370 del 23 ottobre 2007, (ii) il Regolamento (UE) 16 febbraio 2011, n. 181 (che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004) recante <<Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus - Formazione del personale sulla disabilità>> in vigore dal 1° marzo 2018 a seguito della deroga introdotta dall'art. 18 del D.Lgs 4 novembre 2014, n. 169.

## Nazionale

A livello nazionale, tralasciando la prima legge di riforma del settore costituita dalla L. 10 aprile 1981, n. 151 avente come finalità l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei "trasporti pubblici locali" con particolare riguardo a quelli collettivi, urbani, extraurbani e regionali di persone e cose offerti in maniera indifferenziata, continuativa o periodica al pubblico, con frequenze, itinerari, orari e tariffe prestabilite, vale a dire i cd "servizi di linea", quella che rappresenta la seconda legge di riforma del settore è costituita dal D.Lgs 19 novembre 1997, n. 422 (successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs 20 settembre 1999 n. 400, nonché da ulteriori disposizioni di carattere puntuale) concernente "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n.59", con la quale il legislatore è intervenuto disciplinando il conferimento alle regioni ed agli enti locali delle funzioni e dei compiti in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, ed ha fissato i criteri di organizzazione dei servizi. Sono stati definiti Servizi Pubblici di Trasporto Regionale e Locale - esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrale e periferica, anche tramite enti o altri soggetti pubblici - quei servizi di trasporto di persone e merci (esclusi quelli di interesse nazionale, lasciati alla competenza dello Stato) che comprendono l'insieme dei sistemi di mobilità terrestri, marittimi, lagunari, lacuali, fluviali e aerei che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito di un territorio di dimensione normalmente regionale o infraregionale. In materia di Trasporto Pubblico Locale, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 222/2005 ha precisato che essa rientra nell'ambito delle competenze residuali delle Regioni di cui all'art. 117 c. 4 della Costituzione (riformato dalla Legge di Revisione Costituzionale

n. 3/2001). Per quanto sopra illustrato, il “Trasporto Pubblico Locale” è un “Servizio Pubblico Locale” ed, inoltre, trattandosi di un servizio a domanda individuale fornito dietro un corrispettivo di una tariffa da parte dell’utente e/o remunerata dalla Pubblica Amministrazione che si fa carico di parte (cd “net cost”) o di tutti i costi (cd “gross cost”), è un servizio pubblico a rilevanza economica. A tal riguardo, vedasi anche la definizione data dall’Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato (AGCM) contenuta nella “Comunicazione sull’applicazione dell’art. 23 bis comma 3 del D.L. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 relativo all’affidamento in house dei servizi pubblici locali a rilevanza economica” laddove prevede che <<Si definiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica tutti quelli aventi ad oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali con esclusione dei servizi sociali privi di carattere imprenditoriale>>. Gli ulteriori principali riferimenti normativi nazionali in materia di Servizi di Trasporto Pubblico Locale sono:

1. l’art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133 modificato dall’art. 15 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135 convertito nella L. 20 novembre 2009, n. 166 in materia di governance dei servizi pubblici locali, che hanno apportato sostanziali modificazioni in quanto il quadro normativo in materia di servizi pubblici imponeva un coerente riordino organizzativo basato sull’integrazione territoriale, avuto riguardo anche al recepimento della normativa comunitaria (Regolamento UE 1370/2007 in vigore dal 03.12.2009), in merito alle modalità di affidamento dei servizi, nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento attuativo del medesimo art. 23 bis approvato il 23.07.2010.
2. l’art. 4 bis del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito nella L. 3 agosto 2009, n. 102 che prevede che almeno il 10% dei servizi oggetto dell’affidamento sia aggiudicato tramite contestuale procedura ad evidenza pubblica a soggetti diversi da quelli sui quali viene esercitato il controllo analogo;
3. il D.P.R 7 settembre 2010, n. 168 recante “Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell’articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”;
4. l’art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella L. 14 settembre 2011, n. 148 recante <<Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali>> le cui disposizioni, applicabili all’intero settore dei servizi pubblici, attribuisce alle Regioni il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, di norma di dimensione “non inferiore almeno a quella del territorio provinciale (...) tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l’efficienza del servizio“ a tutela della concorrenza e dell’ambiente”;
5. l’art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella L. 14 settembre 2011, n. 148 successivamente modificato ed integrato dall’art. 9 c. 2 della L. 12 novembre 2011, n. 183 recante “Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dall’Unione europea”;
6. l’art. 37, lett. f, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella L. 22 dicembre 2011 n. 214, che prevede poteri dell’Autorità per <<definire gli schemi dei bandi delle gare per l’assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e delle convenzio-

- ni da inserire nei capitolati delle medesime gare e a stabilire i criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici>>;
7. l'art. 34, c. 20 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito nella L. 17 dicembre 2012, n. 221 recante <<Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni>>;
  8. l'art. 1, c. 84, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 previsivo dell'emanazione di un D.M. che potesse definire i costi standard dei servizi di trasporto pubblico nonché i criteri di aggiornamento e l'applicazione degli stessi con uniformità a livello nazionale e costitutivo del "Tavolo tecnico congiunto per i costi standard" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (avvalendosi dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, istituito ai sensi dell'art.1 c. 300 della L. 244/2007) il Ministero dell'economia e delle finanze e le Regioni, finalizzato alla definizione dei fabbisogni standard del settore, per il superamento del concetto dell'offerta storica dei servizi, per la realizzazione di una programmazione dinamica degli stessi che adegui progressivamente l'offerta alla domanda, nonché per l'individuazione di un criterio di riparto delle risorse finanziarie del "Fondo nazionale trasporti" che permetta il graduale superamento della spesa storica;
  9. l'art. 13 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito nella L. 14 febbraio 2014, n. 9: <<Gli enti locali sono tenuti ad inviare le relazioni di cui all'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica, che provvederà a pubblicarle nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio.>>;
  10. la L. 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni", la quale, in attesa della riforma costituzionale del Titolo V, stabilisce che dal 01.01.2015 le nove città metropolitane, più Roma capitale, subentreranno alle province omonime succedendo ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne eserciteranno le funzioni. Le Province potranno assumere un ruolo centrale per la gestione unitaria di importanti "servizi di rilevanza economica". In particolare le Province, d'intesa con i Comuni del territorio, nel nuovo assetto istituzionale possono assumere un ruolo essenziale per la gestione unitaria di importanti servizi, prevedendo la soppressione di enti o agenzie laddove istituite in ambito provinciale e misure premiali per le Regioni che approvano le leggi con l'attribuzione delle funzioni alle Province nel nuovo assetto istituzionale.
  11. il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, dalla L. n. 205/2017, dalla L. n. 145/2018, dalla L. n. 119/2019 e dalla L. n. 8/2020 - recante il <<Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica>>;
  12. l'art. 27, c. 2 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito nella L. 21 giugno 2017, n. 96, modificato dal D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito nella L. 17 dicembre 2018, n. 136, dal D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito nella L. 19 dicembre 2019 n. 157 e dal D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito nella L. 28 febbraio 2020, n. 8 recante <<Misure sul trasporto pubblico locale>> con il quale, attesa la richiesta delle Istituzioni europee, sono state recuperate numerose norme di riforma del TPL contenute nello schema di decreto recante il <<Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse pubblico>> a seguito del suo ritiro da parte del Governo in esito

alla sentenza con la quale la Corte costituzionale dichiara parzialmente illegittima la legge delega;

13. il D.M. 28 marzo 2018, n. 157 recante <<Definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e dei criteri di aggiornamento e applicazione>>;
14. il Decreto Interministeriale emesso il 05.02.2019 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente il recepimento dell'Accordo del 04.07.2018 e la modifica del precedente Decreto del 09.01.2015 in materia di <<Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno al reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico>>;
15. il Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) firmato nel mese di aprile 2019, contenente il <<Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile>> con il quale il Governo punta al rinnovo del parco autobus adibiti al TPL con mezzi meno inquinanti (elettrici, a metano o a idrogeno) e più moderni attraverso uno stanziamento complessivo di 3,7 miliardi di euro su un arco temporale di quindici anni (dal 2019 al 2033);
16. la Circolare della Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione del Tesoro – Direzione VIII, ID n. 3590107 del 9 settembre 2019, recante la <<Direttiva sulla separazione contabile>> adottata ai sensi dell'art. 15, c. 2, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i..

In particolare, il suddetto contesto normativo ha portato alla definizione delle seguenti differenti modalità di affidamento del servizio:

gara: procedura ad evidenza pubblica rispetto ad uno specifico bacino;

gara a doppio oggetto: finalizzata all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale e contemporaneamente alla scelta di un socio privato (con una partecipazione non inferiore al 30% e l'attribuzione di specifici compiti);

affidamento in house: ad una società su cui l'autorità locale esercita un "controllo analogo", subordinato a un parere (non vincolante) dell'AGCM e all'esistenza di "situazioni eccezionali" che non permettono un efficace ricorso al mercato;

affidamento diretto: per valori inferiori a 1 milione di euro o a 300.000 chilometri annui o a fronte di situazioni di emergenza (esempio: copertura del servizio).

Infine, quanto ai provvedimenti nazionali intervenuti nei primi mesi del 2021, si segnala il D.M. 4 gennaio 2021, n. 2 con il quale è stata istituita una Commissione di Studio incaricata di avanzare proposte per la definizione del quadro normativo in relazione agli aspetti economico-finanziari del trasporto pubblico locale e criteri uniformi per la ripartizione dei contributi statali.

Segnatamente alla Circolare di cui al punto 16) che precede, si precisa che sono escluse dall'obbligo di contabilità separata in essa richiamata le società a controllo pubblico che esercitino attività rientranti nell'ambito di regolazione da parte di una specifica autorità indipendente, in quanto tenute ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

### Provvedimenti Covid-19

I principali provvedimenti governativi – conseguenti alla dichiarazione dell’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) del 30.01.2020 con la quale l’epidemia da COVID-19 è stata valutata come un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale – sono, ad esclusione dei D.P.C.M., i seguenti:

- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante <<Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal D.L. n. 19 del 2020 ad eccezione dell’art. 3, comma 6-bis, e dell’art. 4;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante << Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante <<Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19>> convertito, con modificazioni, dalla L. 22 maggio 2020, n. 35;
- il D.L. 8 aprile 2020, n. 23, recante <<Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 giugno 2020, n. 40;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante <<Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il D.M. n. 340 del 11.08.2020 relativo alla compensazione dei mancati ricavi per le aziende che operano nel settore del trasporto pubblico locale;
- il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante <<Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19.>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126;
- il D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, recante <<Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19>>, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176;
- il D.I. n. 541 del 03.12.2020 relativo alla ripartizione dei servizi aggiuntivi resi o programmati al 31 dicembre 2020, e delle risorse destinate alla anticipazione e compensazione dei minori ricavi ex art. 44, c. 1, del D.L. n. 104/2020, non utilizzata per i servizi aggiuntivi ad integrazione dell’anticipazione per la compensazione dei mancati ricavi di cui ai D.I. n. 340 del 11.08.2020;
- il D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, (cd “Milleproroghe”) convertito con modificazioni nella L. 26 febbraio 2021, n. 21, di proroga, fino alla cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 30 aprile 2021, della disposizione di cui all’art. 92, co. 4- bis, del D.L. n. 18/2020, al fine di estendere il divieto di applicazione di sanzioni o penali o decurtazioni di corrispettivo, da parte dei committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori, in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate;
- il D.I. n. 33 del 27.01.2021, relativo al riparto, titolo di conguaglio compensazione mancati ricavi e servizi aggiunti 2020 delle risorse destinate alla compensazione dei minori ricavi ex articolo 44, c. 1, del D.L. n. 104/2020;

- il D.I. n. 61 del 04.02.2021, relativo al riparto a titolo di anticipazione del 50% delle risorse destinate ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale per l'esercizio 2021 e anticipazione per la compensazione mancati ricavi nel periodo 23 febbraio 2020 - 31 gennaio 2021;
- il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, recante << Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.>>.

## Regionale

A livello regionale (Regione Lazio), i principali riferimenti (successivi al D.Lgs n. 422/1997) conseguenti e/o inerenti all'illustrato contesto normativo europeo e nazionale, sono i seguenti:

- la L.R. 16 luglio 1998, n. 30 (modificata dalla L.R. 16 giugno 2003, n. 16) recante <<Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni sui sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea">>;
- la L.R. 19 dicembre 2001, n. 35 (modificata dalla L.R. 16 aprile 2002, n. 8, dalla L.R. 16 giugno 2003 n. 16 e dalla L.R. 13 settembre 2004 n. 11) recante <<Norme in materia di società esercenti servizi di trasporto pubblico locale a partecipazione regionale >>;
- la L.R. 3 marzo 2003, n. 5 (modificata dalla L.R. 11 settembre 2003, n. 16) recante <<Disposizioni per il trasporto pubblico locale: attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni >>;
- la L.R. 26 marzo 2003, n. 9 (modificata dalla L.R. 8 novembre 2004, n. 13 e dalla L.R. 14 luglio 2014 n. 7) recante <<Istituzione dell'agenzia regionale per la mobilità (AREMOL)>>;
- la L.R. 14 gennaio 2005, n. 3 recante <<Modifica alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52 (Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale) e successive modifiche>>;

Tra gli ulteriori provvedimenti regionali di interesse, si riportano i seguenti:

- la D.G.R. 17 ottobre 2013, n. 337 recante <<Adozione del "Piano di Riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale e di Trasporto Ferroviario del Lazio" ex art.16-bis, D.L. n.95 del 6.7.2012, come sostituito dall'art.1, comma 301, Legge n.228 del 24.12.2012.>>
- la D.G.R. 15 luglio 2014, n. 461 recante <<Modifica alla D.G.R. n.398 del 27.06.2014 mediante sostituzione e adozione dei documenti: P1 "Quadro Conoscitivo preliminare alla stesura del PRMTL" e P2 "Scenari e Visione preliminari alla stesura del Piano Regionale, Mobilità Trasporti e Logistica (PRMTL)">>;
- la D.G.R. 9 dicembre 2014, n. 875 recante <<Disposizioni relative al sistema tariffario integrato denominato "METREBUS": Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione della G.R. n. 8171 del 18/10/1994 - Istituzione nuovi "Titoli Roma" e adesione all'istituzione di un "Titolo Notturno" . Modifiche alle quote di ripartizione degli introiti tra i partecipanti al sistema integrato "METREBUS">>;
- la D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 720 recante <<Indirizzi concernenti il trasferimento alla Regione Lazio del complesso dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE), ad

oggi gestiti da Atac, e, in via transitoria, primo trasferimento, riavviamento e messa in funzione operativa del sistema regionale di supervisione e controllo (“Clearing”) dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) dei soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale Atac e Cotral dalla attuale a nuova ubicazione.>>

- la D.G.R. 20 febbraio 2018, n. 97 recante <<Rinnovo del materiale rotabile su strada. Individuazione della destinazione delle risorse di cui al D.M. 25 del 23.01.2017 ed alla delibera CIPE 54/2016. Approvazione allo schema di Convenzione da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti>>;
- la D.G.R. 29 gennaio 2019, n. 37 recante <<POR FESR Lazio 2014-2020, Asse 4 “Energia sostenibile e mobilità”- Azione 4.6.3 “Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS)”- Aggiornamento del “Documento strategico”, relativamente agli interventi 1) “Sistema SBE” e 2) “Infomobilità”, allegato all’Accordo di Programma tra la Regione Lazio e Roma Capitale approvato con DGR n. 323 del 14.06.2016. Affidamento in house ad Astral s.p.a della fornitura di beni e servizi relativamente agli interventi 1) “Sistema SBE” e 2) “Infomobilità” e approvazione del relativo “Schema di contratto” tra Regione Lazio ed Astral SpA>>
- la D.G.R. 20 febbraio 2019, n. 161 recante <<Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società’ controllate dalla regione Lazio, in attuazione dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società’ a partecipazione pubblica”, così’ come modificato dall’articolo 12, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.>>;
- la D.G.R. 16 luglio 2019, n. 479 recante <<Revoca Deliberazione di Giunta regionale n. 255 del 5 giugno 2018. Adozione dei nuovi indirizzi in merito all’affidamento dell’esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie Regionali Roma-Lido di Ostia e Roma -Viterbo. Approvazione e pubblicazione di avviso di preinformazione, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007>>;
- la L.R. 19 luglio 2019, n. 14 recante <<Modifica alla legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione) e soppressione dell’agenzia regionale per la mobilità (AREMOL)>>;
- la D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 689 recante <<Delibera di indirizzo finalizzata allo svolgimento dell’attività istruttoria per l’affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali “Roma – Lido di Ostia” e “Roma – Civita Castellana – Viterbo” ad ASTRAL S.p.A. società in house>>;
- la D.G.R. 3 dicembre 2019, n. 912 recante <<Linee di indirizzo in materia di trasporto pubblico locale per la ridefinizione dei servizi minimi e l’efficientamento del servizio>>;
- la L.R. 27 febbraio 2020, n. 1 recante <<Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione>>;
- la D.G.R. 28 febbraio 2020, n. 71 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. ai sensi dell’articolo 22, commi 110 e seguenti della Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2020>>;
- la D.G.R. 2 marzo 2020, n. 74 recante <<Avvio delle procedure volte all’affidamento del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano nel territorio regionale. Avviso di preinformazione, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007>>;
- la D.G.R. 10 marzo 2020, n. 97 recante <<Individuazione di Astral S.p.A. quale soggetto

attuatore per interventi straordinari ed urgenti relativi alle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo">>;

- la D.G.R. 26 maggio 2020, n. 288 recante <<Ferrovie Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Definizione del termine per l'affidamento alla società in house ASTRAL S.p.A. finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione delle reti infrastrutturali, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 689>>;
- la L.R. 12 agosto 2020, n. 11 recante <<Legge di Contabilità Regionale>>;
- la D.G.R. 22 settembre 2020, n. 617 recante <<Approvazione del nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale.>>;
- la D.G.R. 29 settembre 2020, n. 657 recante <<Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2020 e, in termini di competenza, per gli anni 2021 e 2022, tra i capitoli di spesa D41900, D41918, D41921, D41922 e D41928, di cui al programma 02 della missione 10.>>;
- la D.G.R. 6 ottobre 2020, n. 688 recante <<Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Ripartizione del fondo istituito ai sensi dell'articolo 200, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi al trasporto pubblico locale nel periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 e il rimborso dei titoli di viaggio.>>;
- la D.G.R. 20 ottobre 2020, n. 725 recante <<Decreto Interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81, per l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 1, commi 613-615, Legge n. 232/2016 e del D.P.C.M. 17 aprile 2019 - Approvazione della scheda tecnica per le modalità di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio nel periodo 2019-2033 e dei criteri generali per il riparto delle medesime risorse agli Enti beneficiari.>>
- la D.G.R. 1 dicembre 2020, n. 926 recante <<Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Differimento del termine per l'affidamento alle società in house COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali.>>;
- la D.G.R. 22 dicembre 2020, n. 1020 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. ai sensi dell'articolo 22, commi 110 e seguenti della Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2020. Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. n. 71 del 28 febbraio 2020.>>;
- la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1047 recante <<Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. n. 1026 del 22 dicembre 2020.>>;
- la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 1050 recante <<Adozione del Documento di Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 16 luglio 1998, n. 30.>>;

Infine, quanto ai provvedimenti regionali intervenuti nei primi mesi del 2021, si segnalano:

- la D.G.R. 19 gennaio 2021, n. 5 recante <<Integrazione del Documento di Piano Regionale Mobilità, Trasporti e Logistica, adottato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1050.>>;
- la D.G.R. 28 gennaio 2021, n. 28 recante <<Approvazione del Piano di fabbisogno della Società COTRAL S.p.A. - Anno 2021- Adempimenti del relativo iter autorizzativo da parte della Giunta regionale, in attuazione delle misure previste dalla D.G.R. n. 161/2019>>;

- la D.G.R. 9 febbraio 2021, n. 67 recante << Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 della Regione Lazio "Approvazione dell'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Regione Lazio" e dell'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".>>.

### Regolatorio

Passando agli aspetti regolatori occorre menzionare il ruolo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - istituita ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 201 del 06.12.2011 (convertito nella L. n. 214 del 22.11.2011) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481 del 14.11.1995, in quanto, tra i provvedimenti di interesse pubblicati nel corso degli ultimi anni, sono da annoverare i seguenti:

- la Deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, recante <<Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento>>;
- la Deliberazione 30 marzo 2017, n. 48 recante <<Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012>>.
- la Deliberazione 31 maggio 2018, n. 56 recante <<Procedimento per la definizione di misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi. Conclusione del procedimento.>>;
- la Deliberazione 29 novembre 2018, n. 120, recante << Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 69/2017. Approvazione dell'atto di regolazione recante "Metodologie e criteri per garantire l'efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto ferroviario regionale".>>;
- la Deliberazione 29 novembre 2019, n. 154, recante <<Conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n. 49/2015, avviato con delibera n. 129/2017>>;
- la Deliberazione 12 marzo 2020, n. 65, recante <<Valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019, di approvazione dell'atto di regolazione recante "Revisione della delibera n. 49/2015 – Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica".>>;
- la Deliberazione 17 dicembre 2020, n. 210, recante <<Delibera ART n. 154/2019, Allegato A – Misura 12 recante "Obblighi di contabilità regolatoria e di separazione contabile per i CdS di trasporto pubblico locale passeggeri su strada" – Avvio pro-

cedimento di revisione e differimento dei termini di applicazione>>;

- la Deliberazione 17 dicembre 2020, n. 211, recante <<Procedimento avviato con delibera n. 147/2020 – Indizione della consultazione pubblica sulle “Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario e con autobus possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle relative infrastrutture con riguardo al trattamento dei reclami”.>>;
- la Deliberazione 11 marzo 2021, n. 33, recante <<Valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019.>>.

### **Le risorse finanziarie**

Quanto alle risorse per l'ordinario finanziamento del settore del TPL, si rammenta che sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti (istituito con l'emanazione dell'art. 16 bis della L. n. 135/2012, poi sostituito dall'art. 1, c. 301, della L. n. 228/2012 - stabilità 2013), con il quale, dopo anni di tagli, ed attraverso il citato D.L. n. 50/2017 (convertito nella L. n. 96/2017) si è ricercata una stabilizzazione del montante delle stesse, non garantita tuttavia per gli anni successivi. Al riguardo, si precisa che in alcune Regioni, tra le quali anche la Regione Lazio, le risorse del Fondo sono state annualmente integrate con fondi propri a sostegno del settore.

# LO SCENARIO DI MERCATO

Come indicato nel vigente Piano Industriale 2020-2022 adottato dalla Società e da altri autorevoli studi, lo scenario di mercato è stato esaminato partendo dall'analisi dell'impatto derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha colpito duramente tutti i paesi Europei e per il quale ciascuna entità sovrana ha posto in essere misure drastiche per il contenimento dell'epidemia, susseguitesì, una dopo l'altra, a partire dal mese di marzo 2020.

In particolare, ingenti, in tutto il Paese, sono stati gli impatti sull'assetto finanziario, economico, organizzativo e gestionale del sistema di trasporto pubblico regionale e locale.

Dopo una prima fase in cui il sistema produttivo del trasporto pubblico ha garantito la prosecuzione a pieno regime dei servizi, nonostante una fortissima e crescente contrazione della domanda e dei ricavi da traffico, nel periodo di lockdown l'offerta di servizio è stata progressivamente riprogrammata con riduzioni comprese tra il 25 % e l'80% nei diversi contesti regionali e con punte del 100% su alcuni bacini di mobilità e tratte, in particolare extraurbane.

Il crollo della domanda ha raggiunto nel periodo del lockdown livelli superiori al 90% rispetto ai valori normali, con una perdita di ricavi da traffico su base mensile di circa 250 milioni di euro. A partire dal 4 maggio e con l'inizio della fase 2, il recupero della domanda e dei ricavi da traffico è stato graduale e contenuto comunque entro un valore compreso fra il 30 ed il 40%.

Nei primi giorni di riapertura delle scuole il livello della domanda è cresciuto fino a raggiungere il 60% rispetto al periodo pre-covid-19, dato che a partire dalla seconda metà di ottobre è però rapidamente disceso al di sotto del 50% per effetto delle misure adottate per fronteggiare la seconda ondata del virus: (i) l'abbassamento al 50% del limite di riempimento massimo dei mezzi di trasporto, (ii) l'implementazione dello smart working, (iii) il ricorso alla didattica digitale integrata al 100% per tutte le scuole superiori, (iv) i limiti agli spostamenti non motivati da ragioni di lavoro, studio, necessità o salute e (v) la forte raccomandazione a non spostarsi anche con mezzi pubblici se non strettamente necessario, in combinazione con le più stringenti misure restrittive introdotte o previste per gli scenari di maggior gravità, tra cui: (i) il divieto di spostamenti non motivati in entrata e in uscita dal territorio regionale e, per le cd. "aree rosse", anche all'interno del territorio regionale, (ii) per le aree rosse, l'estensione dello svolgimento esclusivo delle attività scolastiche e didattiche con modalità a distanza anche alla scuola secondaria di primo grado, con eccezione del primo anno di frequenza e l'obbligo per i datori di lavoro pubblici di limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro al fine esclusivo di garantire le sole attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza.

Come in altri settori, la riduzione dell'attività ha costretto l'86% delle aziende di TPL a far ricorso a forme di ammortizzatori sociali.

A fronte di un crollo dei passeggeri e dei ricavi da traffico non vi è stato una corrispondente riduzione dei costi ed, i benefici derivanti dai "costi cessanti" sono gradualmente diminuiti a seguito della ripresa del servizio.

Inoltre, sebbene la riduzione del servizio abbia comportato per le imprese di TPL minori costi di esercizio, queste hanno dovuto affrontare delle spese extra ("costi emergenti") per le misure finalizzate a contrastare la diffusione del virus, per una spesa complessiva per il settore stimabile in 100 milioni di euro a fine 2020.

In definitiva, lo shock pandemico ha di fatto profondamente cambiato i fabbisogni dell'utenza in quanto, tali misure non possono che produrre un impatto sui servizi di TPL.

Considerando le sue diverse modalità (trasporto su strada, trasporto ferroviario, metropolitane, tram, ecc.), complessivamente il settore del trasporto pubblico locale e regionale in Italia produceva ogni anno circa 12 miliardi di euro di

fatturato e trasportava oltre 5 miliardi di passeggeri per 2 miliardi di corse-Km complessive sulle diverse modalità (di cui oltre i due terzi tramite autobus) attraverso poco meno di 800 gestori titolari di contratti di servizio/atti di affidamento, in forma singola o aggregata, e oltre 113.000 addetti (dati Osservatorio Nazionale TPL – Relazione 2018).

Nell'ultimo quadrimestre del 2020 si è registrata una sensibile diminuzione dei livelli di fidelizzazione della clientela, con un calo medio degli abbonamenti annuali e mensili superiore al 50% ed ascrivibile a più motivazioni che rischiano di assumere un carattere strutturale: (i) minore propensione all'acquisto di titoli di lunga durata per le incertezze su tempi e modalità di misure restrittive degli spostamenti, (ii) misure di sistema connesse alla implementazione della didattica a distanza e dello smart working e (iii) minore propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici per paura del possibile contagio. Le prospettive per il 2021 non lasciano allo stato attuale intravedere margini certi di ripresa del settore e di ritorno a un equilibrio economico-finanziario complessivo in assenza di misure pubbliche di sostegno.

Per il primo trimestre 2021 è prevedibile che il livello della domanda di trasporto pubblico locale e regionale permanga al di sotto del 60% rispetto al dato pre-covid, sia per l'inevitabile protrarsi delle misure di contenimento e contrasto del virus, con il connesso mantenimento anche di misure di limitazione della capienza dei mezzi di trasporto e della mobilità delle persone, sia e più diffusamente per il timore ingenerato nell'utilizzo dei mezzi pubblici, contro ogni evidenza scientifica descritti dai media come luoghi ad elevato rischio di contagio.

Il superamento della crisi emergenziale è auspicabile solo nel terzo trimestre 2021, quando è prevista una disponibilità più diffusa delle vaccinazioni.

A fronte di uno squilibrio economico di settore determinabile per il 2020 in circa 2 miliardi di euro, le risorse stanziato dallo Stato sul Fondo appositamente istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 200, c. 1, del D.L. n. 34/2020 (Rilancio) con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro successivamente incrementata di ulteriori 400 milioni di euro con l'art. 44 del D.L. n. 104/2020 e, da ultimo, con 390 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'art. 22-ter introdotto in fase di conversione del D.L. n. 137/2020 ("Ristori") ammontano complessivamente a 1.29 miliardi di euro per il periodo 23 febbraio 2020- 31 gennaio 2021.

Lo squilibrio economico di settore per il primo semestre 2021 è quantificabile in circa 1 miliardo di euro in termini di predite di ricavi tariffari e maggiori costi sostenuti dalle imprese per l'attuazione delle misure di prevenzione del contagio ed, a fronte di tale squilibrio, al momento sono stati stanziati ulteriori 0.8 miliardi di euro dall'art. 29 del D.L. n. 41/2021 ("Sostegni").

Lo sviluppo dei sistemi di mobilità collettiva e, in particolare, del trasporto pubblico locale e regionale, rappresenta una componente imprescindibile per il raggiungimento di una mobilità realmente sostenibile e come tale deve essere adeguatamente considerato nell'ambito delle scelte e delle politiche nazionali ai fini, anche, di un impiego virtuoso delle risorse che saranno rese disponibili per le politiche di mobilità sostenibile nell'ambito del Recovery Plan.

Al fine di consentire alle imprese di TPL di affrontare e superare le ricadute causate sul settore dall'emergenza sanitaria da Covid-19, è quindi prioritario ripristinare l'equilibrio economico-finanziario con lo stanziamento di ulteriori risorse a compensazione delle perdite tariffarie occorrenti per la compensazione integrale.

In tal senso è indispensabile introdurre una misura di compensazione e salvaguardia dell'equilibrio economico di settore sia per il secondo semestre 2021 che per il primo semestre 2022, stanziando allo scopo un'ulteriore dotazione prudenziale e mantenendo libera una riserva di altrettante risorse per l'incremento della predetta dotazione qualora necessario.

Ai suddetti interventi prioritari è auspicabile che vengano affiancate anche misure di più ampio respiro, in grado di sostenere le imprese e accompagnare la ripresa nel medio-lungo periodo.

Alcune misure da adottare potrebbero essere:

- l'introduzione di un congruo meccanismo di adeguamento inflativo del Fondo nazionale di finanziamento dei servizi di TPL tale da garantire nel tempo, in termini reali, una dotazione di risorse idonea a sostenere livelli di servizio di qualità e quantità sufficienti a soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini e a supportare lo shift modale dalla mobilità privata alla mobilità collettiva nonché assicurare una normale dinamica delle relazioni industriali a livello nazionale;
- il ripristino del rimborso delle accise sul gasolio per gli autobus Euro III ed Euro IV escluso dalla manovra economica 2020 per gli autobus di classe ambientale Euro III a decorrere dal 1° ottobre 2020 e per gli autobus di classe Euro

IV a decorrere dal 1° gennaio 2021);

- l'incremento del sostegno al rinnovo del parco autobus del TPL attraverso una maggiore flessibilità nell'attuazione del Piano strategico nazionale di mobilità sostenibile (PSNMS), consentendo in via strutturale il ricorso anche al leasing e, almeno nel primo quinquennio 2019-2024, anche il finanziamento di autobus ad alimentazione tradizionale di ultima generazione che hanno un costo sensibilmente inferiore ai bus ad alimentazione alternativa e consentono un più rapido ed esteso rinnovo del parco, mantenendo eventualmente una premialità per chi investe in alimentazione elettrica;
- l'estensione anche agli operatori di TPL delle agevolazioni sui prodotti energetici di cui godono le aziende "energivore" considerato che già oggi gli stessi risultano fra i maggiori consumatori di energia elettrica nelle grandi città d'Italia dove sono in esercizio sistemi di trasporto rapido di massa alimentati ad energia elettrica (linee ferroviarie, metropolitane, tramviarie e filoviarie) atteso che, in prospettiva i consumi di energia elettrica del settore sono destinati ad aumentare ulteriormente, considerati gli ingenti contributi pubblici stanziati per lo sviluppo dei sistemi di trasporto su gomma (autobus) alimentati a energia elettrica e delle infrastrutture per l'approvvigionamento dei mezzi su tutto il territorio nazionale;
- l'incentivazione all'implementazione della digitalizzazione del servizio di TPL, con specifico riferimento alla dematerializzazione dei titoli di viaggio.

Infine, tenuto conto del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2/2021, a livello normativo è auspicabile:

- una armonizzazione del D.lgs. n. 422/1997 con gli art. 192 e 193 del codice degli appalti gli artt. 27, 47, 48, 49, e 52 bis del DL n. 50/2017) convertito nella L. n. 96/2017 e con le delibere regolatorie emanate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ovvero l'abrogazione di detto D.lgs. in combinazione con la stesura di un Testo Unico del Trasporto Pubblico Locale soggetto agli «obblighi di servizio pubblico» (OSP);
- un aggiornamento del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i, alla luce del complesso quadro normativo e giurisprudenziale venutosi a creare, finalizzato a separare le società a partecipazione pubblica affidatarie «in house» dei servizi di TPL dalle altre società a partecipazione pubblica affidatarie «in house» di servizi «strumentali all'attività dell'ente affidante» di tipo non OSP.

# SINTESI DELLE ATTIVITÀ E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

La Società, come riportato nella propria <<Carta della Mobilità>>, è impegnata a svolgere un servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma che garantisca alle cittadine e ai cittadini del Lazio la necessaria copertura del territorio, l'integrazione con il trasporto ferroviario e con gli altri mezzi di trasporto nell'area metropolitana di Roma.

E' impegnata altresì a fornire una adeguata risposta alla necessità di mobilità per motivi di lavoro, di studio, di salute e di tempo libero con il primo obiettivo basato sull'efficienza da misurare sulla certezza di regolarità, sulla puntualità, sulla corretta informazione, sulla professionalità degli operatori d'esercizio, sul comfort e sulla sicurezza.

L'efficienza di questo servizio pubblico si misura sulla certezza di regolarità, sulla puntualità, sulla corretta informazione, sulla professionalità degli autisti, sul comfort e sulla sicurezza.

In attuazione del Contratto di Servizio con la Regione Lazio, la Società si è impegnata a produrre oltre 75,5 milioni di vetture/km.

L'Azienda deve assicurare ogni giorno 8.385 corse di linea con una copertura del servizio per 20 ore che consentono il collegamento tra tutti i Comuni della Regione Lazio con una rete di trasporto estesa su una superficie di circa 17.000 km quadrati.

La flotta percorre oltre 200.000 chilometri al giorno, collegando fra loro 376 comuni del Lazio (sono escluse solo le isole di Ponza e Ventotene) e 17 comuni delle Regioni confinanti e i collegamenti/linee sono 4.670.

La gestione del servizio è basata sulle n. 4 sedi operative decentrate di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ognuna delle quali garantisce la razionalizzazione dei collegamenti interprovinciali ed intercomunali.

Il sistema tariffario, costituito da biglietti e gli abbonamenti a tratta tariffaria, consente di viaggiare con la nostra flotta in tutto il territorio regionale e di raggiungere 17 Comuni delle Regioni confinanti coperte dal servizio. Il costo dei titoli di viaggio dipende dalla distanza tra la località di partenza e quella di destinazione, in base a 12 fasce chilometriche di percorrenza. Il sistema tariffario non prevede abbonamenti annuali ma solo mensili sui percorsi interregionali, sui percorsi Regionali a tariffa ridotta 50% e 70% riservati ai clienti che ne hanno diritto come previsto dalla Legge Regionale 30/1998. È inoltre riservata agli over 70 e ad alcune categorie speciali una tessera per viaggiare gratuitamente su tutta la rete Cotral e alcune tratte regionali Trenitalia.

Il sistema tariffario Metrebus, costituito da biglietti e abbonamenti "integrati", consente di viaggiare indifferentemente sui mezzi Cotral, Atac e Trenitalia secondo le caratteristiche di validità di ciascun titolo di viaggio. Il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti integrati Metrebus Lazio dipende unicamente dal numero di zone attraversate e non dalla tipologia di mezzi utilizzati o dalla lunghezza dei percorsi. I titoli Metrebus si dividono in <<Metrebus Roma>>, per viaggiare con i mezzi pubblici nel territorio di Roma Capitale e <<Metrebus Lazio>> per gli spostamenti in tutta la Regione Lazio, inclusa o esclusa Roma secondo necessità. A questo scopo, il territorio regionale è suddiviso in sette zone concentriche e ogni Comune del Lazio fa parte di una sola zona. Le zone sono contrassegnate dalle lettere A B C D E F. Ogni zona include più Comuni ad esclusione della zona A che include solo Roma Capitale. Nel calcolo delle zone si deve tenere conto che la zona A, riservata a Roma, vale 2 zone; per via dell'estensione del territorio di Roma, non è possibile acquistare un abbonamento "Metrebus Lazio 2 zone" che contenga Roma. Perché Roma sia inclusa, occorre acquistare almeno un titolo a 3 zone perché A (Roma) vale 2 zone.

Le strategie e i progetti posti in essere sono costantemente volti alla realizzazione di una mobilità sostenibile, al miglioramento continuo del servizio erogato in base a prestabiliti fattori di efficacia, efficienza, qualità ed al raggiungimento

di obiettivi programmatici e produttivi, tali da soddisfare le esigenze di tutta la comunità.

Concorre ai suddetti obiettivi, il mantenimento della regolarità del servizio, pari al 99% sull'intera rete in termini di rapporto tra corse effettuate e corse programmate, ottenibile attraverso la minimizzazione del numero di guasti di linea, l'aumento del numero di mezzi disponibili e la flessibilità delle risorse umane.

## LA COMUNICAZIONE

Nel 2020 ed, in particolare, dal mese di marzo, anche l'attività degli uffici della <<Comunicazione Integrata e Brand Management e Customer Care>> è stata stravolta vanificando i progetti pianificati, pochi mesi prima, in coerenza con gli impegni previsti dal budget annuale. L'attività è stata pertanto completamente orientata alla gestione delle criticità create dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le principali attività poste in essere, sono quelle di seguito riassunte:

Ufficio stampa. Per la prima volta ha dovuto approntare una comunicazione di emergenza e di crisi per un periodo di tempo prolungato, con l'obiettivo di rassicurare i clienti sull'utilizzo dei propri bus e di creare una narrazione coerente con la complessità del momento storico nel quale prevalgono sentimenti di paura e di diffidenza.

Le relazioni con gli organi di informazione nazionali e locali sono state focalizzate alla gestione della crisi ed, in particolare, i media nazionali hanno mostrato grande interesse nei confronti della società tra aprile e maggio, ovvero al termine del primo "lockdown", quando la ripresa seppur parziale delle attività commerciali e lavorative (cosiddetta fase due) ha visto l'introduzione di una serie norme restrittive per l'utilizzo dei mezzi pubblici.

L'interesse principale si è concentrato sull'illustrazione delle nuove regole di salita e permanenza a bordo, sull'obbligatorietà dell'uso della mascherina, sui sistemi tecnologici di conteggio dei passeggeri in relazione ai limiti dei volumi di carico, sulla disposizione delle sedute disponibili e più in generale sulla gestione dell'igiene sui bus.

L'attenzione è proseguita anche nei mesi successivi facendo registrare due picchi: all'inizio dell'anno scolastico e alla ripresa parziale delle attività didattiche in presenza annunciata nel dicembre 2020.

Campagne di comunicazione. Comunicare le nuove norme e rassicurare i clienti è stato anche l'obiettivo di tutte le altre attività. Con la prima campagna di comunicazione, nel corso del mese di maggio, sono state rese note, fissate e semplificate le regole per l'utilizzo dei bus discese dai vari D.p.c.m. e dalle conseguenti ordinanze regionali. Si è scelto di declinare la campagna sul web (giornali on line e social network) e sui bus aziendali (decordinamica).

Tra tutte le iniziative, la scelta più incisiva è stata quella di ricoprire il logo Cotral - sulla fiancata dei bus della nuova flotta - con una grande mascherina al fine di comunicare in modo immediato ed efficace la necessità di dotarsi di dispositivi di protezione individuale sempre e comunque.

Nei mesi di novembre e dicembre, la pubblicità dinamica a bordo bus è stata utilizzata anche per incentivare l'utilizzo dell'App Immuni.

Diverse sono state anche le campagne di comunicazione della Regione Lazio in tema Covid-19 divulgate con questo strumento.

L'attività Social è tipicamente distinta in "customer service", via "Twitter", dove vengono fornite informazioni sul servizio e risposte in tempo reale alle richieste dei clienti, mentre su "Instagram", la Società canalizza attività di comunicazione, "brand awareness" e "story telling".

Anche per tale attività, le strategie comunicative sono state pesantemente riviste al fine di comunicare le regole di viaggio in ottica Covid-19, nelle loro numerose evoluzioni.

La "community Cotral" è in costante crescita ed analizzando le principali KPI di riferimento ("engagement rate" e rapporto clienti giornalieri/follower) mantiene le performance più alte nel comparto del trasporto pubblico locale automobilistico di passeggeri.

Customer Care. Anche per tale servizio, il 2020 è stato totalmente condizionato dalla pandemia e dalle nuove regole e restrizioni da essa imposte. Non è stato – ad esempio – possibile svolgere l'indagine annuale di "Customer Satisfacion" a causa delle forti limitazioni e dell'impossibilità di raggiungere i clienti presso fermate e capolinea. Si è scelto invece di indagare il giudizio e il grado di soddisfazione dei fruitori del servizio in relazione alla gestione dell'emergenza da parte dell'azienda. Indagine, curata dalle risorse interne e realizzata dall'istituto di ricerca IPSOS,

esclusivamente attraverso canali telematici (App Cotral e questionari on line). L'indagine presso la clientela ha rivelato una buona percezione delle misure messe in campo per garantire la sicurezza a bordo dei bus della flotta durante la pandemia e un'efficace comunicazione delle misure di prevenzione del contagio attraverso i canali di comunicazione aziendale.

Sul fronte dei numeri a causa della chiusura delle scuole e dello smart working si è registrato un drastico calo dell'utilizzo del trasporto extraurbano e quindi del numero dei reclami e dei contatti attraverso il contact center.

Presidio impianti e Pubblicità. L'attività di riqualificazione degli impianti aziendali e dei luoghi di attesa per la clientela è proseguita con interventi di brandizzazione, installazione di segnaletica e pannelli informativi. Il settore Pubblicità ha mantenuto, nonostante la pandemia, un trend positivo dei ricavi, soprattutto grazie all'ingresso in servizio di altri nuovi bus che ha permesso di migliorare ulteriormente l'appeal commerciale della flotta.

## LA POLITICA DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività volte al consolidamento del Sistema per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza nell'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e con l'impegno a rendere un servizio che sia anche ecocompatibile. Nel corso dell'anno è stata anche raggiunta la certificazione di Sicurezza secondo gli standard della nuova Norma ISO 45001/2018.

Tra le diverse iniziative intraprese per la limitazione dell'impatto ambientale causato dalle attività manutentive e dal servizio di trasporto pubblico esercitato nel territorio Laziale, si evidenziano le seguenti:

- **Certificazione ambientale:** è stata mantenuta la certificazione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per cinque delle maggiori sedi aziendali finalizzate al rispetto delle leggi ambientali ed al monitoraggio e controllo degli aspetti diretti e indiretti delle stesse. Inoltre, su indicazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) è proseguita l'attività di monitoraggio dei locali di tutte le unità produttive, con la gestione delle segnalazioni provenienti dagli Incaricati del Monitoraggio Ambientale e Sicurezza (IMAS).
- **Acque reflue industriali:** è proseguita l'attività, avviata da alcuni anni, sottostante la nuova politica di sostenibilità ambientale finalizzata alla garanzia della qualità delle acque di scarico dei depuratori di prima pioggia e degli archi di lavaggio nel rispetto delle normative di settore vigenti. Nei vari impianti dislocati nella Regione Lazio, sono stati posti in essere interventi sostanziali per un migliore trattamento di tipo chimico-fisico, biologico, di filtrazione finale e disoleazione delle varie tipologie di scarico insistenti sui singoli depositi. Nel 2020 sono stati realizzati nuovi depuratori acque (prima pioggia, industriali e reflue di lavaggio mezzi) nel deposito di Genazzano con la relativa regolarizzazione delle autorizzazioni agli scarichi. È in aggiudicazione la fornitura in opera di n. 6 nuove monospaz-zole e relativi impianti di depurazione delle acque reflue per i siti di Cerveteri, Viterbo capolinea, Acquapendente, Ronciglione, Madonna del Piano, Pontecorvo.
- **Rumore ambientale:** è proseguita la campagna di monitoraggio del rumore emesso verso l'esterno dalle unità produttive le cui analisi acustiche, finalizzate alla stima del rumore di emissione degli impianti sui ricettori abitativi e/o sensibili prospicienti gli impianti stessi, sono avvenute attraverso rilevamenti fonometrici diurni e notturni del livello del rumore ambientale e residuo, seguendo le indicazioni contenute nelle normative tecniche di settore a livello nazionale e locale. Nel 2020 il monitoraggio dell'impatto acustico ha riguardato i depositi di Valentano e Fiuggi.
- **Smaltimento rifiuti:** è proseguita l'attività di monitoraggio del corretto processo di smaltimento di tutti i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti quotidianamente - in modo significativo dall'attività di manutenzione della flotta e più raramente dalla manutenzione delle infrastrutture - secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
- **Bonifiche ambientali:** sono proseguite le attività di bonifica ambientale di alcuni siti produttivi attraverso l'esecuzione di progetti conformi alle normative e prescrizioni ricevute dagli enti preposti e/o la presentazione di nuovi progetti per quelle pianificate. Nel 2020 sono state eseguite le bonifiche dall'amianto negli impianti di Genazzano, Grottaferrata, Castel Madama, Pontecorvo (parziale) ed è in fase di aggiudicazione l'intervento di sostituzione della copertura in amianto del capannone di Pontecorvo.
- **Energy Manager:** è proseguita l'attività volta sia alla sostituzione delle lampadine tradizionali con quelle a LED nei

principali impianti aziendali sia di realizzazione di nuovi impianti che prevedono l'utilizzo di energie alternative, quali fotovoltaico e geotermia, per ridurre l'utilizzo di energia non rinnovabile, con conseguente riduzione di emissioni di CO2 in aggiunta ai positivi progressivi effetti, in termini di impatto ambientale, conseguenti al rinnovo della flotta caratterizzata da motori Euro VI. Nel 2020 sono stati conclusi i lavori per il rifacimento dei tetti degli impianti di Collegiove e Viterbo con la realizzazione di impianti fotovoltaici e sono in corso i lavori di installazione di impianti fotovoltaici e contestuale rifacimento del pacchetto di copertura nei depositi di Poggio Mirteto, Latina e Frosinone. In termini di efficientamento energetico sono state completate le installazioni di corpi illuminanti al led in diversi siti (Alimena, Ponte Mammolo, Latina, Poggio Mirteto ed altri), sono terminati gli interventi di metanizzazione per i siti di Poggio Mirteto e Frosinone.

Inoltre:

- per quanto riguarda la Qualità, la Società ha mantenuto le certificazioni dei sistemi integrati per gli impianti aziendali di Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti e Poggio Mirteto e del sistema qualità "ISO 9001" per la sede legale di Roma Via Alimena;
- per quanto riguarda la Sicurezza, la Società ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) per i sopra riportati 5 impianti aziendali strutturato in base alla Norma ISO 45001/2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza ma anche un contenimento degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è impegnata altresì nel processo di mantenimento e/o di transizione delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore.

In ambito Sicurezza, è stato revisionato il documento di valutazione dei Rischi (DVR), alla base della prevenzione e tutela della salute, con riferimento ai seguenti impianti/depositi: (i) Fiuggi, (ii) Terzone, (iii) Laurentina, (iv) Gaeta, (v) Terracina, (vi) Velletri, (vii) Acquapendente, (viii) Bagnoregio, (ix) Madonna del Piano, (x) Soriano, (xi) Saxa Rubra e (xii) Valentano.

Inoltre a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso necessario aggiornare i DVR modificandone adeguatamente i contenuti in relazione alle indicazioni fornite dai vari D.P.C.M., inserendo Istruzioni Operative da adottare in base ai cambiamenti intervenuti nella normativa.

## L'ATTIVITÀ COMMERCIALE E DI INFORMATIZZAZIONE

La gestione e lo sviluppo delle attività commerciali, l'evoluzione e l'efficienza dei sistemi informativi a supporto delle attività operative ed amministrative, è garantita dal Servizio "Information Technology e Canali di Vendita", responsabile altresì di assicurare l'adeguamento continuo dei sistemi ai requisiti del comparto riducendone i rischi in ambito tecnologico e di sicurezza in sintonia con le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Industriale.

Tra le attività tecnologiche ed informatiche realizzate nel corso del 2020 a supporto dell'attività istituzionale e del personale, di seguito quelle ritenute maggiormente significative:

- la realizzazione della piattaforma di videoconferenza a supporto delle attività in "smart working" e la predisposizione delle sale di videoconferenza nella sede legale ed in alcune delle altre sedi locali;
- l'attivazione della piattaforma di virtualizzazione Citrix sulle stazioni di lavoro remote degli utenti;
- l'installazione e l'attivazione della piattaforma di gestione dei dispositivi mobili (EMM) e distribuzione agli utenti dei primi 1500 smartphone;
- l'aggiornamento della piattaforma centrale di backup;
- il rinnovo della infrastruttura di sicurezza perimetrale IT (sistemi di firewalling);
- la realizzazione di un nuovo sistema di acquisizione delle segnalazioni delle malattie attraverso l'uso del telefono fisso (sistema IVR) o di una nuova APP installata sugli smartphone aziendale;
- la realizzazione di una nuova APP per l'acquisizione delle timbrature in mobilità, mediante l'utilizzo dello smart-

phone aziendale;

- l'implementazione della nuova piattaforma software per la gestione della sorveglianza sanitaria, delle visite mediche e della formazione obbligatoria del personale;
- l'adeguamento dei sistemi SAP HR per la gestione delle eccezioni dovute all'emergenza sanitaria.

Riguardo alla gestione delle attività commerciali di vendita, di bigliettazione elettronica e di infomobilità, le principali iniziative realizzate nel 2020 possono essere così riassunte:

- è stato concluso, nell'ambito delle politiche regionali per l'agevolazione tariffaria, lo sviluppo di una componente applicativa della piattaforma di bigliettazione elettronica dedicata alla ricarica online degli abbonamenti Metrebus Lazio a tariffa agevolata; tramite un sistema di White-list integrate Cotral – Atac – RCC Regionale, i cittadini del Lazio possono materializzare agevolmente il proprio titolo sul circuito Cotral, senza dover recarsi a Roma presso una biglietteria Atac. Il sistema è in esercizio da Marzo del 2020;
- è stato concluso lo sviluppo di una componente applicativa del sistema di bigliettazione Cotral Spa per la generazione dei titoli digitali; il sistema consentirà di vendere tramite App mobile i titoli di viaggio emessi dalla Società;
- è stata completata la procedura di gara per la realizzazione della nuova "App Cotral Spa" che introduce nuove e migliori funzionalità di mobile ticketing e travel planner rispetto a quella attualmente distribuita; tale App sarà pubblicata nel corso del 2021;
- sono stati realizzati nuovi applicativi software per la gestione dei cd "voucher di rimborso dei titoli di viaggio" venduti online;
- è stata completata la procedura di pubblicazione di una nuova manifestazione di interesse per la distribuzione di titoli di viaggio emessi dalla Società sulla rete di vendita indiretta composta da bar, edicole, tabaccai alla quale, al 31.12.2020 hanno aderito 3 aziende che possiedono complessivamente una rete di oltre 2.000 esercizi commerciali nel Lazio;
- sono stati arredati, nell'ambito della gara di affidamento dei sistemi di infomobilità di terra e di bordo, i capolinea di Tivoli e di Montelibretti con nuovi monitor ed una MEB di territorio dedicata alla vendita di titoli di viaggio;
- è stata data continuità al progetto di aggiornamento dei sistemi di bordo per l'utilizzo degli schermi interni alle vetture ai fini dell'infomobilità, con la funzione specifica del segui-corsa;
- a seguito dei disservizi recati dal precedente "outsourcer", si è reso necessario indire una nuova gara per l'affidamento dei servizi di trasporto, sicurezza e magazzino dei titoli di viaggio.

Rientrano tra gli obiettivi del Servizio anche la sicurezza dei sistemi informativi e il rispetto delle normative in ambito "data protection" che, con impegno prosegue nelle attività di prevenzione e monitoraggio di eventuali attacchi informatici attraverso la pianificazione/esecuzione periodica dell'analisi dei rischi sui sistemi in produzione, l'aggiornamento dei sistemi già in essere e l'attività di sensibilizzazione degli utenti.

## LE RISORSE UMANE E LE RELAZIONI INDUSTRIALI

I dipendenti della Società al 31.12.2020 sono 2.914, con la seguente divisione per qualifica: dirigenti (6), quadri (67), impiegati (259), operai/operatori di esercizio (2.582). Questo assetto è la conseguenza di n. 110 entrate, di n. 97 uscite e di n. 1 variazione di categoria. L'evoluzione dell'organico, intervenuta nel corso dell'esercizio 2020, risulta rappresentata nella seguente tabella:

Turnover	31.12.2019	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	31.12.2020	Dipendenti medi dell'esercizio
<b>Personale con contratto a tempo indeterminato</b>						
Dirigenti	5	0	0	0	5	5
Quadri	68	0	1	0	67	71
Impiegati	264	4	10	1	259	217
Operai	2.564	105	86	-1	2582	2.565
<b>Totale con contratto a tempo indeterminato</b>	<b>2.901</b>	<b>109</b>	<b>97</b>	<b>0</b>	<b>2913</b>	<b>2858</b>
<b>Personale con contratto a tempo determinato</b>						
Dirigenti	0	1	0	0	1	0
<b>Totale con contratto a tempo determinato</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
Altro personale						
<b>Totale</b>	<b>2.901</b>	<b>110</b>	<b>97</b>	<b>0</b>	<b>2914</b>	<b>2858</b>

Le ulteriori informazioni sulla composizione delle risorse umane, è rappresentata nella seguente tabella:

<b>Composizione al 31.12.2020</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>
Uomini (numero)	5	35	160	2345
Donne (numero)	1	32	99	237
Età media	57	51	49	46
Anzianità lavorativa	7	20	20	16
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>	<b>5</b>	<b>67</b>	<b>259</b>	<b>2582</b>
<b>Contratto a tempo determinato</b>	<b>1</b>			
Titolo di studio: Laurea	6	40	38	56
Titolo di studio: Diploma	0	27	179	1430
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	1096

Il costo del personale, al lordo dei contributi in conto esercizio a titolo di "Indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 1, c. 273, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266. Anno di competenza 2020", include:

- l'accantonamento delle ferie maturate e non godute;
- la stima dei premi di risultato in linea con gli accordi e/o i criteri adottati per i precedenti esercizi;
- i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti al netto degli eventuali sgravi contributivi richiesti ed ammessi dall'INPS ovvero della eventuale riduzione dei tassi richiesti ed ammessi dall'INAIL.

Per completezza di informazione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati instaurati procedimenti disciplinari e adottata, nei casi più gravi, la sanzione disciplinare del licenziamento.

Per quanto riguarda la formazione del personale, pur condizionata dai riflessi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha, di fatto, impedito la maggior parte di quella non obbligatoria, nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha organizzato progetti formativi dei propri dipendenti avvalendosi, laddove possibile, anche dei finanziamenti da parte dei Fondi Interprofessionali.

Il processo di analisi e riprogrammazione ha consentito di effettuare i seguenti principali interventi formativi in modalità cd "da remoto":

- in materia di "gestione delle reti, degli orari e delle percorrenze nei servizi di trasporto pubblico di persone", il corso "MAIOR School" che ha coinvolto n. 7 risorse;
- in materia di "protezione dei dati personali nelle funzioni compliance", che ha visto coinvolte n. 3 risorse;
- in materia di "Società a partecipazione pubblica", che ha visto coinvolte n. 4 risorse.
- in materia di "digitalizzazione", il corso WebGIS per gestire, visualizzare e analizzare le informazioni digitali georeferenziate, che ha visto coinvolte n. 4 risorse;
- in materia di "anticorruzione e trasparenza", obbligatoria per la L. n. 190/2012, che ha visto coinvolti oltre che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ed i suoi collaboratori, anche i Referenti aziendali di primo livello (Dirigenti/Funzionari Quadri apicali) e quelli di secondo livello (Funzionari) per complessive n. 34 risorse;
- in materia di "Disabilità e Autobus", obbligatoria per il Regolamento U.E. n. 181/2011, finalizzato a fornire alle figure professionali degli Operatori di Esercizio gli strumenti necessari ad una adeguata relazione con i passeggeri disabili e non che ha visto coinvolte, nei primi due mesi del 2020, n. 66 risorse;
- in materia di "sicurezza nei luoghi di lavoro", obbligatoria per le finalità di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.), che ha visto coinvolte n. 337 risorse;
- in materia di "Prevenzione e Protezione", obbligatoria ai fini dell'applicazione del <<Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro>>, che ha visto coinvolte n. 187 risorse.

Inoltre, la Società ha destinato dei fondi finanziati dal Fondo Interprofessionale Fonservizi, per le attività formative obbligatorie finalizzate al "Rinnovo del Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)" a favore degli Operatori di Esercizio che le effettueranno autonomamente nel biennio 2020-2021.

Nel corso del 2021 sono stati avviati i progetti formativi sospesi o differiti del 2020, ("Secur Labor"; "Corretto utilizzo del

Cronotachigrafo”; “Disabilità e Autobus”), con l’aggiunta di una specifica formazione destinata a n. 160 risorse dedicate all’Assistenza alla Clientela ed a n. 10 risorse amministrative dedicate alla Gestione della Clientela.

L’ambito delle Relazioni Industriali è stato caratterizzato da un clima di interazione positiva tra Azienda e Organizzazioni Sindacali. In particolare, si evidenzia una maggiore apertura da parte aziendale nel fornire informazioni sull’andamento economico-gestionale della Società e sui principali progetti aziendali. Tale processo si è reso necessario per favorire una consapevole interlocuzione sulle ragioni dei cambiamenti organizzativi posti in essere, al fine di facilitare l’attività negoziale e, nel contempo, assicurare quel cambiamento culturale auspicato sia da parte sindacale, sia aziendale, utile allo sviluppo aziendale nel rispetto del patrimonio professionale e umano presente.

Le Relazioni Industriali, come di consueto, si sono tenute nel pieno rispetto del Protocollo tra Governo e parti sociali, degli Accordi interconfederali, dei contratti collettivi nazionali di categoria in coerenza con le strategie dei ‘Vertici Aziendali’ disciplinano i c.d. “assetto contrattuali” relativamente alle fasi, ai criteri e alle materie della negoziazione.

L’attività legata alle Relazioni industriali è stata caratterizzata da una costante serie di incontri informativi e di confronto con le OO.SS. e le rappresentanze sindacali.

I principali temi affrontati negli incontri, sono stati i seguenti:

#### **Verbale di Accordo del 10 febbraio 2020**

Le parti si sono incontrate per pianificare un Piano formativo del personale nel rispetto della normativa vigente.

Al fine di sviluppare e migliorare le competenze specifiche, si è convenuto di procedere con un piano formativo riguardante il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) e l’utilizzo del cronotachigrafo.

Nella medesima data, si è provveduto a siglare un accordo con le OO.SS. per l’istituzione di un Comitato Paritetico di Pilotaggio con lo scopo di monitorare il buon esito del Piano ed eventualmente integrarlo.

#### **Verbale di Accordo del 26 febbraio 2020**

Le parti hanno concordato sull’importanza dell’utilizzo dei nuovi sistemi di video sorveglianza e geolocalizzazione installati sui bus in termini di utilizzo necessario per tutelare la sicurezza delle persone e dei beni patrimoniali aziendali e per prevenire eventuali atti illeciti, sempre nel totale rispetto delle disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

#### **Verbale di Accordo del 17 marzo 2020**

Le parti hanno condiviso, come obiettivo prioritario, il conciliare la prosecuzione del servizio e dell’attività lavorativa con la tutela della salute dei lavoratori, in particolare garantendo le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva, delle situazioni territoriali e delle categorie lavorative.

Con il presente Accordo si è inteso incrementare l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia di COVID-19, in linea con le disposizioni Nazionali e Regionali. Inoltre, le parti hanno attivato una copertura assicurativa integrata per la totalità dei dipendenti in caso di contagio dovuto al COVID-19.

#### **Verbale di Accordo del 18 marzo 2020**

Le parti, a seguito di quanto già sottoscritto con verbale di Accordo del 17.03.2020, hanno stabilito l’immediata costituzione di un Comitato di Sicurezza Aziendale di cui al punto 13) del “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto tra le Parti Sociali ed il Governo, in attuazione dell’Art.1 comma 1, numero 9) del DPCM 11.03.2020.

Scopo del Comitato è verificare la corretta applicazione delle regole del suddetto protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

#### **Verbale di Accordo del 2 aprile 2020**

Le parti nel prendere atto della grave situazione epidemiologica e tenuto conto delle gravissime ricadute economiche con la riduzione del servizio ed il calo dei ricavi, al fine di evitare il ricorso di strumenti straordinari di sostegno al red-

dito, hanno concordato diverse azioni di salvaguardia: fruizione ferie pregresse – approvazione di richieste di part time in modalità verticale - congedo straordinario non retribuito e aspettative non retribuite per motivi privati - flessibilità oraria - modalità c.d. smart working per il personale amministrativo - reimpiego del personale di verifica.

### Verbale di Accordo del 10 aprile 2020

A seguito di quanto sottoscritto nel Verbale di Accordo del 02.04.2020, le parti hanno dettagliato alcuni degli aspetti previsti, considerato il persistere dello stato emergenziale causato dalla diffusione del Covid-19.

### Verbale di Accordo del 25 maggio 2020

Al fine di evitare ricadute sul sistema incentivante a causa della forte riduzione delle ore di servizio e tenendo conto dell'impegno richiesto ai lavoratori e alle lavoratrici "in linea" nelle fasi più impegnative della emergenza COVID, le parti hanno concordato di allineare la minore prestazione resa alla media settimanale dell'orario di lavoro, così come determinata per la saturazione/compensazione al massimo livello tecnicamente ed organizzativamente possibile, "riportando a zero" il contatore delle ore per gli operatori che, alla data del 7 giugno 2020 risultino con saldo negativo, considerando pertanto effettuate le compensazioni alla data indicata.

Le parti, inoltre hanno stabilito che le giornate di congedo fruito nel periodo indicato, nonché gli eventi di malattia connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, saranno considerati presenza. Il sistema degli incentivi per gli operatori di esercizio viene applicato secondo gli stessi criteri previsti dall'accordo del 21.02.2017.

### Verbale di Accordo del 11 giugno 2020

Le parti condividono di avviare le procedure concorsuali per l'assunzione di n. 100 operatori di esercizio – parametro 140 CCNL Autoferrotranvieri, riprendendo l'applicazione del piano assunzionale condiviso, con l'obiettivo di compensare le scoperture derivanti dalle quiescenze.

## LA FLOTTA

Al 31.12.2020 la flotta utilizzata dalla Società risponde al profilo di missione richiesto dall'orografia del territorio e dall'utenza della Regione Lazio ed è rappresentata dalla seguente tabella:

MODELLO	1997	1998	1999	2000	2003	2004	2005	2006	2007	2010	2016	2017	2018	2019	2020	TOT
BREDAMENARINI M240/SI.LIS						72										72
IVECO CROSSWAY LE															100	100
IRISBUS 389E/DA					3	178	154									335
IRISBUS ARWAY									141							141
IVECO 380.12.35	29	97	80	40												246
IVECO DAILY													20			20
MAN LION CITY									39	1						40
MAN TRUCK & BUS AG												1	39	7		50
NEOPLAN SKYLINER L							1		28							29
NEOPLAN N4426/3																40
ORLANDI 370E.9.27		37	3													40
SOLARIS INTERURBINO 12											41	229	90	10	140	510
TEMSA SAFARI 10.66								19	63							82
TOVARNA VOZIL MARIBOR																0
VIVEO B4 080 TS																0
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>134</b>	<b>83</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>250</b>	<b>155</b>	<b>19</b>	<b>271</b>	<b>1</b>	<b>42</b>	<b>268</b>	<b>117</b>	<b>10</b>	<b>243</b>	<b>1665</b>

Essa è costituita da 1.665 veicoli – di cui 89 acquisiti nel corso dell'esercizio 2018 con contratto di leasing finanziario - suddivisi in 13 tipologie anche a basso impatto ambientale in quanto alimentate a GPL.

L'età media della stessa è passata da 12,15 a 11,4 anni.

## LA PRODUZIONE DEL SERVIZIO

### ANALISI DELLA PRODUZIONE: VETTURE\*KM IN SERVIZIO

La **produzione offerta** all’utenza nel corso del 2020, è stata pari a 66.911.610 vetture\*km, comprensiva del servizio svolto dalla subaffidataria ATRAL scarl

La **produzione offerta** all’utenza dalla Società nel corso del 2020, è stata pari a 66.712.443 vetture\*km, pari a 67.779.842 vetture\*km convenzionali.

Pertanto, nel corso del 2020, rispetto all’offerta complessiva di TPL regionale ed interregionale contrattualizzata, si è registrato un significativo decremento attribuibile ai provvedimenti normativi nazionali e regionali emanati per fronteggiare la crisi sanitaria da Covid-19.

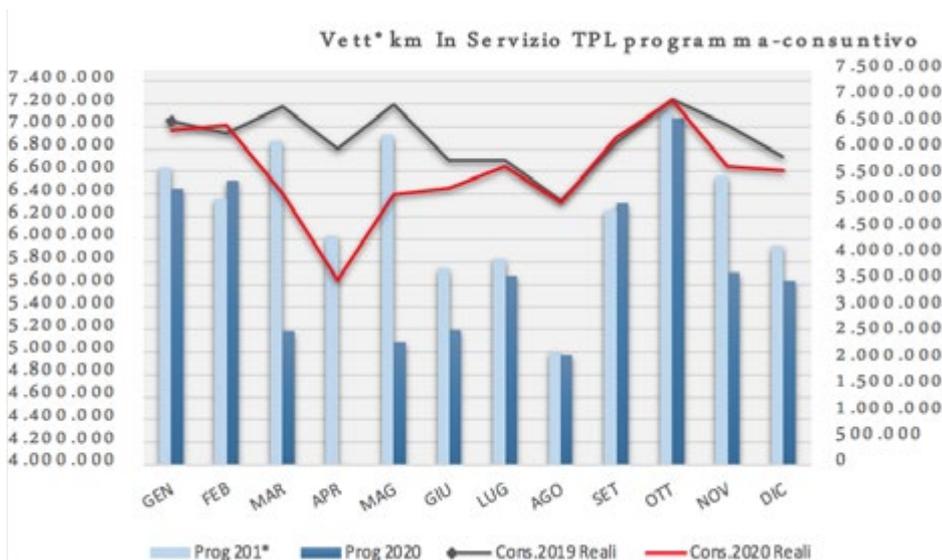


GRAFICO 1

### INDICE DI COPERTURA DEL SERVIZIO

L’indice di copertura del servizio, indica la percentuale media annua delle corse esercitate rispetto a quelle programmate. Nonostante il contesto generale contraddistinto dalle difficoltà indotte dall’emergenza sanitaria che, tra le altre cose, ha comportato, a partire dal mese di marzo 2020, continue rivisitazioni del programma di esercizio e, tenuto conto dell’incremento delle assenze del personale sia per ferie obbligate che per malattia, l’indice di copertura, rispetto al precedente esercizio, ha registrato un incremento dello 0,65%, passando dal 98,93% di media registrato nel 2019 al 99,58% di media registrato nel 2020.



GRAFICO 2

### Analisi delle soppressioni

L'incidenza totale dei km in linea soppressi nel 2020, rapportati a quelli effettuati, è pari al 1,40% in leggero aumento rispetto all'1,35% registrato nel 2019.

Le principali motivazioni analizzate, in relazione al loro maggior impatto sul servizio svolto, sono le seguenti:

#### 1. Carenza di operatori di esercizio

La mancata produzione per cause di assenza degli operatori di esercizio (malattia, carenza strutturale, rinuncia straordinaria, ritardo in servizio ed assenza arbitraria) ha registrato un incremento dello 0,12%, passando dal 0,95% del 2019 all'1,07% del 2020.

Sebbene in misura marginale, su tale incremento incide il contesto sanitario emergenziale.

Unitamente agli interventi estemporanei sul personale, la Società nel mese di dicembre ha provveduto all'assunzione di n. 100 operatori di esercizio in esito al sottostante bando di selezione, che hanno consentito di colmare parte delle quiescenze intervenute negli anni precedenti.

### TOTALE DIRETTRICI - KM\*VETT SOPPRESSI PER MANCANZA DI PERSONALE

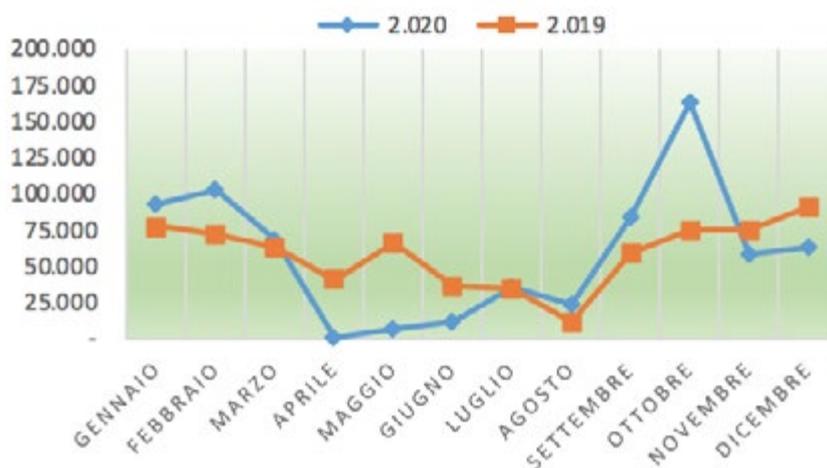


GRAFICO 3

#### 2. Carenza di veicoli

L'incidenza di questa causale sul servizio reso, ha registrato un marginale decremento passando dallo 0,04% del 2019 allo 0,02% del 2020. Un miglioramento è atteso a seguito dei nuovi veicoli entrati in funzione a partire dal mese di gennaio 2020. Si precisa, che per ottemperare ai provvedimenti di contrasto al Covid-19 che hanno ridotto anche fino al 50% la capienza a bordo di bus, a seguito della procedura di gara sottostante, a partire dal mese di gennaio 2021 si è reso necessario ricorrere all'utilizzo di vettori privati sulle nostre linee a supporto di quelle con un maggior afflusso passeggeri.

### TOTALE DIRETTRICI - KM\*VETT SOPPRESSI PER MANCANZA BUS



GRAFICO 4

**3. Manutenzione**

L'incidenza di questa causale sul servizio reso all'utenza, ha registrato un marginale decremento, in termini corse sop-  
 presse, di circa lo 0,06% passando dallo 0,16% del 2019 allo 0,10% del 2020.

Anche per questa fattispecie, un miglioramento è atteso a seguito dei nuovi veicoli entrati in funzione a partire dal mese  
 di gennaio 2020.

**TOTALE DIRETTRICI - KM\*VETT SOPPRESSI  
 PER GUASTO BUS**



GRAFICO 5

**4. Sciopero**

Le soppressioni per sciopero, non sempre attribuibili a fattori interni, hanno registrato un marginale decremento, pas-  
 sando dallo 0,49% del 2019 allo 0,07% del 2020.

Nei successivi due grafici vengono rappresentate le rispettive incidenze dei sopra indicati fattori che hanno inciso sui  
 km in linea soppressi nel 2020.

**INCIDENZA SOPPRESSIONI**



GRAFICO 6

### INCIDENZA SOPPRESSIONI su Diretrtrici

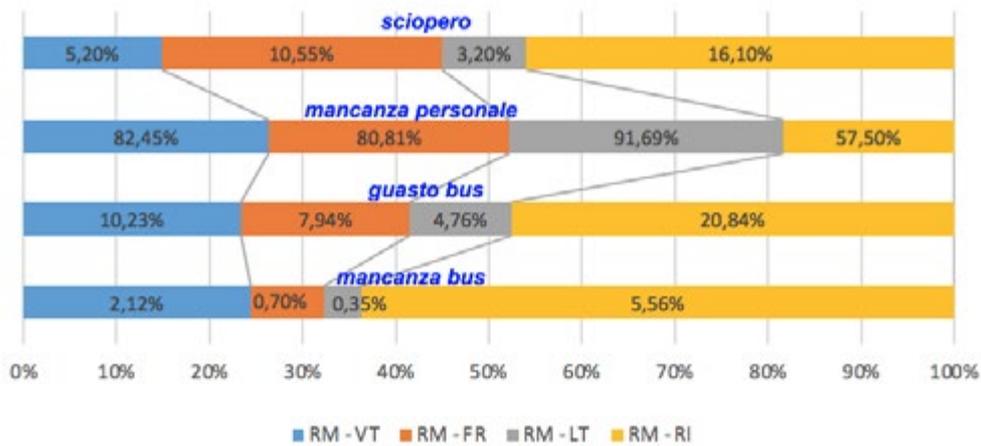


GRAFICO 7

Nei successivi due prospetti vengono riepilogati i principali dati gestionali 2019/2020 con separata evidenza degli scostamenti tra quelli programmati e quelli consuntivati.

2019		RM - VT	RM - RI	RM - LT	RM - FR	TOTALE
Vett/km in Servizio	Prog	18.116.023	19.826.771	17.989.214	19.333.916	75.265.924
	Cons	17.838.187	19.749.342	17.482.476	19.174.326	74.244.331
	Con	18.121.740	20.063.530	17.760.241	19.478.188	75.423.699
Vett/km Fuori Servizio	Prog	2.668.721	2.913.092	2.870.330	3.919.801	12.371.944
	Cons	2.680.599	2.932.147	2.873.831	3.911.092	12.397.669
Posti/km Extraurbani		1.271.684.351	1.407.930.591	1.246.325.714	1.366.937.701	5.292.878.357
N° Linee		1.150	956	789	1.227	4.122
km Rete Stradale <sup>1</sup>		1.524	2.218	2.213	2.058	8.013
km Rete di Linea <sup>2</sup>		44.130	29.005	26.288	41.127	140.550
N° Corse	Prog	499.516	644.270	595.690	549.108	2.288.584
	Cons	489.307	637.442	573.379	540.053	2.240.181

2020		RM - VT	RM - RI	RM - LT	RM - FR	TOTALE
Vett/km in Servizio	Prog	16.275.853	18.174.703	16.043.635	16.702.020	67.196.211
	Cons	16.049.605	18.325.652	15.885.564	16.650.789	66.911.610
	Con	16.316.084	18.585.390	15.921.054	16.833.406	67.655.935
Vett/km fs	Prog	2.685.379	2.841.273	2.912.039	3.277.252	11.715.943
	Cons	2.615.033	2.751.625	2.946.660	3.277.256	11.590.575
Posti/km Extraurbani		1.148.830.733	1.311.750.199	1.137.088.650	1.191.863.469	4.789.533.051
N° Linee		1.150	956	789	1.227	4.122
km Rete Stradale <sup>1</sup>		1.524	2.218	2.213	2.058	8.013
km Rete di Linea <sup>2</sup>		44.130	29.005	26.288	41.127	140.550
N° Corse	Prog	437.396	578.561	541.485	455.474	2.012.916
	Cons	429.682	576.693	527.987	459.355	1.993.716

#### Legenda

1. Rappresenta la rete stradale coperta dal servizio
2. Rappresenta la rete coperta dall'esercizio, ossia la somma chilometrica dei percorsi offerti all'utenza

Con la precisazione che, a far data dal 01.01.2018, sono entrate in vigore le clausole previste nell'“Addendum” al Contratto di Servizio del 28.10.2011 sottoscritto il 10.08.2017, a completamento dell'illustrazione delle attività inerenti la produzione del servizio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- sono proseguiti gli investimenti per il rinnovo della flotta aziendale con l'immissione di n. 242 veicoli, dei quali n. 139 della tipologia “12 metri Normal Floor”, n. 100 della tipologia “12 metri Low Entry” e n. 3 della tipologia “Bipiano ad alta capacità”, per effetto dei quali il 45% della flotta corrispondente a n. 680 veicoli è caratterizzata da una classe di emissione di tipo “Euro 6”;
- è entrato a regime il progetto di “buy back” manutentivo nella maggior parte delle 10 officine aziendali nelle quali il personale operaio della Società ha svolto direttamente le operazioni di manutenzione ordinaria dei veicoli di nuova immatricolazione in esse collocati;
- è stata effettuata la riprogettazione del programma di esercizio cd “just in time” in linea le disposizioni emergenziali;
- è stata effettuata la pianificazione e programmazione dei cd “Servizi aggiuntivi” secondo le linee guida Prefettizie per la ripartenza scolastica e, nel contempo, è stato elaborato il capitolato per la procedura di aggiudicazione degli stessi attivati nel mese di gennaio 2021;
- è stato finalizzato un progetto pilota per la sperimentazione, presso uno degli impianti aziendali di un “Totem” in grado di rielaborare il processo di vestizione turni e di comunicazione agli operatori di esercizio delle informazioni ad esso afferente;
- è stato avviato un progetto relativo alla creazione di una nuova dashboard di reportistica operativa che prevede la fruizione dei dati di esercizio, debitamente elaborati e sintetizzati, provenienti dagli ambienti Maior VDAP-BDROP;
- è stato attivato un cruscotto condiviso del modulo di gestione (attraverso web) della piattaforma MTRAM (MVD-XT).

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Ai fini di fornire un quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria ed una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e i più significativi “indicatori” di bilancio elaborate sulla base del documento <<Relazione sulla gestione>> redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Confindustria nel mese di giugno 2018.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto Economico riclassificato	2020	2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	262.392.188	303.160.309	(40.768.121)	(13,45%)
Altri ricavi e proventi	17.206.894	19.179.963	(1.973.069)	(10,29%)
<b>Valore della produzione operativa (VPO)</b>	<b>279.599.082</b>	<b>322.340.272</b>	<b>(42.741.190)</b>	<b>(13,26%)</b>
Costi esterni operativi	107.958.875	120.169.020	(12.210.145)	(10,16%)
<b>Valore aggiunto (VA)</b>	<b>171.640.207</b>	<b>202.171.252</b>	<b>(30.531.045)</b>	<b>(15,10%)</b>
Costi del personale	138.434.966	147.696.181	(9.261.215)	(6,27%)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>33.205.241</b>	<b>54.475.071</b>	<b>(21.269.830)</b>	<b>(39,05%)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	21.221.943	27.378.872	(6.156.929)	(22,49%)
<b>Margine operativo netto (EBIT)</b>	<b>11.983.298</b>	<b>27.096.199</b>	<b>(15.112.901)</b>	<b>(55,77%)</b>
Risultato dell'area extra-caratteristica	(166.252)	(300.606)	134.354	(44,69%)
<b>Risultato operativo globale</b>	<b>11.817.046</b>	<b>26.795.593</b>	<b>(14.978.547)</b>	<b>(55,90%)</b>
<b>Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)</b>	<b>11.736.587</b>	<b>26.505.172</b>	<b>(14.768.585)</b>	<b>(55,72%)</b>
<b>Risultato dell'area straordinaria</b>	<b>3.030.223</b>	<b>7.653.145</b>	<b>(4.622.922)</b>	<b>(60,41%)</b>
<b>Risultato lordo</b>	<b>14.766.810</b>	<b>34.158.317</b>	<b>(19.391.507)</b>	<b>(56,77%)</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>1.196.738</b>	<b>3.158.300</b>	<b>(1.961.562)</b>	<b>(62,11%)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>13.570.072</b>	<b>31.000.017</b>	<b>(17.429.945)</b>	<b>(56,23%)</b>

Dall'analisi del Conto Economico riclassificato e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia che l'esercizio 2020 si chiude con un significativo decremento dei ricavi operativi (-13,45%) rispetto al 2019, dovuto sia al decremento del corrispettivo del contratto di servizio dovuto (i) alla rimodulazione richiesta dalla Regione Lazio e (ii) alla compensazione con la somma algebrica data dai cd "costi cessanti e "costi emergenti" (-3,41%) che, soprattutto, al decremento dei ricavi da Titoli di Viaggio (-49,30%), il cui sistema tariffario regionale, non ha subito interventi dal 2015.

È da ricordare che la Società, operando nel comparto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, non ha alcuna leva per incidere sui ricavi delle vendite dei Titoli di Viaggio, sia in termine di ripartizione sui titoli integrati Metrebus che di tariffe applicate all'utenza.

Gli **altri ricavi e proventi**, registrano una contrazione (-10,29%) rispetto al 2019, dovuta soprattutto al decremento di voci quali (i) la prescrizione di debiti (-70,96%), (ii) le penalità contrattuali (-89,09%), (iii) le sopravvenienze attive (-59,99%), (iv) gli altri rimborsi (-38,94%), maggiori degli incrementi registrati nelle voci (i) riaddebiti servizi manutentivi (+809,60%) e (ii) riaddebiti spese legali (+44,49%).

I **costi esterni operativi** registrano un decremento dello 10,16% rispetto al 2019 dovuto (i) alla riduzione delle percorrenze (-9,93%) registrate soprattutto nel periodo del cd "lockdown" e (ii) alle azioni poste in essere per massimizzare la riduzione dei costi fissi al lordo dei costi imprevisti (emergenti) derivanti dalle azioni rese necessarie per la riduzione dei contagi. Nel precisare in merito alla voce (i) che la Società, sebbene abbia obblighi di servizio puntualmente definiti nel contratto per il quale non può modificare il perimetro e la tipologia delle attività svolte (come il numero di linee e la frequenza delle corse), nel 2020 ha ritenuto applicabile l'esimente di un evento classificabile come di "forza maggiore", di seguito l'analisi delle principali sotto-voci:

- Consumi di materie prime e variazioni delle rimanenze: la spesa complessiva registra un decremento complessivo di €/mln 10.5 (-20,82%) dovuto principalmente alle voci carburanti e lubrificanti non compensato dalla contrazione registrata nella spesa per materiali di ricambio, inclusi i complessivi di giro e gli pneumatici a seguito dell'attivazione dei contratti di manutenzione della flotta di tipo full service.
- Costi per servizi: la spesa complessiva registra un decremento di €/mln 1.8 (-2,98%) dovuto essenzialmente ai contratti di manutenzione delle flotta di tipo full service;
- Costi per il godimento dei beni di terzi: la spesa complessiva registra un incremento di €/mln 0.3 (+3,55%) dovuto essenzialmente ai canoni di leasing dei bus entrati in esercizio nel 2018.

Gli altri principali costi esterni operativi, sono in linea o in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Il **valore aggiunto** generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 171.6, in diminuzione del 15,10% rispetto al 2019, in ragione degli effetti combinati delle voci sopra illustrate.

I **costi del personale** registrano una diminuzione di €/mln 9.3 (-6,27%) rispetto al 2019. Se confrontati con il 2015, la diminuzione è stata pari al 11,60%. In merito a tale arco temporale, si precisa che essa include (i) gli effetti economico finanziari dell'incorporazione del ramo di azienda assegnato della estinta Cotral Patrimonio Spa che ha comportato l'assorbimento di n. 93 dipendenti, (ii) gli effetti economico finanziari dell'ultimo rinnovo del contratto nazionale di categoria CCNL siglato nel 2015 completatosi nel 2017 (che non trovano una separata copertura nel vigente Contratto di servizio) e (iii) l'assorbimento di n. 16 risorse della "consociata" Lazio Ambiente Spa; a tal riguardo si precisa che nel quinquennio la Società non ha attivato procedure di incentivo all'esodo finalizzate ad ottenere importanti risparmi sui costi del personale ed un rinnovo generazionale capace di portare nuove energie e competenze.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 33.2, una diminuzione del 39,05% rispetto al 2019, in ragione degli effetti combinati delle voci sopra illustrate, in particolare dalla riduzione del corrispettivo del contratto di servizio e dalla riduzione dei corrispettivi da vendita dei titoli di viaggio, risultata più che proporzionale rispetto al decremento dei costi operativi.

Gli **ammortamenti e accantonamenti**, registrano un decremento dell'22,49% rispetto al 2019. In particolare, la voce "ammortamenti" registra un decremento dello 8,35% determinato dalla dinamica del processo di ammortamento degli investimenti effettuati tra i quali quelli per il rinnovo della flotta, mentre la voce "accantonamenti e svalutazioni" registra un decremento del 42,78% dovuto alle analisi e valutazioni effettuate sui crediti in sofferenza o in contenzioso.

Il **marginale operativo netto** (EBIT) generato nell'esercizio è stato pari a €/mln 12.0, in diminuzione del 55,77% rispetto al 2019.

Il “**risultato dell’area extra-caratteristica**” registra un decremento del 44,69%. Di seguito l’analisi delle le principali voci:

- Proventi extra-caratteristici: registrano un incremento complessivo di €/mln 0.3 (+548,07%) e sono rappresentati principalmente dalle plusvalenze e dai proventi da interessi attivi.
- Oneri extra-caratteristici: registrano un decremento complessivo di €/mln 0.2 (+52,45%) e sono rappresentati principalmente da minusvalenze, svalutazioni di partecipazioni, imposta di registro e tasse locali.

Il **risultato operativo globale** generato nell’esercizio è stato pari a €/mln 11.8, in diminuzione del 55,90% rispetto al 2019. Gli **oneri finanziari** registrano un decremento del 72,30% rispetto al 2019 dovuto principalmente agli effetti prodotti dall’estinzione delle due linee di credito e dall’estinzione parziale del mutuo ipotecario.

Il risultato ordinario generato nell’esercizio è stato pari a €/mln 11,7, in diminuzione del 55,72% rispetto al 2019.

Il “**risultato dell’area straordinaria**” registra un decremento del 60,41% rispetto al 2019. Di seguito l’analisi delle principali voci:

- Proventi straordinari: registrano un decremento complessivo di €/mln 6.7 (-60,04%) e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze attive e dalle insussistenze del passivo.
- Oneri straordinari: registrano un decremento complessivo di €/mln 2.1 (-59,24%) e sono rappresentati principalmente dalle sopravvenienze passive, dalle insussistenze dell’attivo, dalle perdite su crediti non coperte da fondi e dalle imposte di esercizi precedenti.

Il **risultato lordo** generato nell’esercizio è stato pari a €/mln 14.8, in decremento del 56,77% rispetto al 2019.

**Le imposte di esercizio:** rispetto all’esercizio precedente subiscono un decremento di €/mln 2.0. A questo risultato ha contribuito, come negli esercizi passati, (i) l’utilizzo delle perdite fiscali pregresse, (ii) l’agevolazione “ACE” che esclude dalla base imponibile IRES l’ 1,30% degli utili non distribuiti nonché (iii) il cd super-ammortamento; non sono stati effettuati accantonamenti per imposte differite/anticipate.

Il **risultato netto** è positivo per €/mln 13.6 e registra un significativo decremento del 56,23%.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell’esposizione circa il risultato economico della gestione e per le finalità di cui all’articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori di risultato.

### Key Performance Indicators: Economici

Indici di redditività	2020	2019	Variazione Assoluta
<b>ROE (Return On Equity)</b>	12,69%	30,00%	(17,31%)
<b>ROE lordo</b>	13,81%	33,06%	(19,25%)
<b>ROI (Return On Investment)</b>	10,64%	24,70%	(14,06%)
<b>ROS (Return On Sales)</b>	4,57%	8,94%	(4,37%)
<b>EBITDA margin</b>	12,65%	17,97%	(5,32%)

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- il decremento del 17,31% registrato dal ROE, cioè il rendimento del capitale proprio, dato dal rapporto tra l’utile netto dell’esercizio e il patrimonio netto;
- il decremento dello 14,06% registrato dal ROI, cioè il rendimento del capitale investito netto, dato dal rapporto tra l’EBIT e CIN;
- il decremento del 4,37% registrato dal ROS, cioè la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, dato dal rapporto tra l’EBITDA ed i ricavi netti delle vendite;
- il decremento del 5,32% registrato dall’EBITDA MARGIN, cioè la redditività aziendale in relazione ai processi operativi, dato dal rapporto è il rapporto tra l’EBITDA e il fatturato complessivo.

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della Relazione sul governo societario.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SU BASE FINANZIARIA**

Stato Patrimoniale Finanziario	2020	2019	Variazione Assoluta	Variazione %
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>194.129.820</b>	<b>157.500.127</b>	<b>36.629.693</b>	<b>23,26%</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.348.224	2.046.700	301.524	14,73%
Immobilizzazioni materiali	174.185.258	138.608.474	35.576.784	25,67%
Immobilizzazioni finanziarie	17.596.338	16.844.953	751.385	4,46%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>101.228.360</b>	<b>139.466.622</b>	<b>(38.238.262)</b>	<b>(27,42%)</b>
Magazzino	8.015.556	7.354.640	660.916	8,99%
Liquidità differite	80.446.907	105.540.666	(25.093.759)	(23,78%)
Liquidità immediate	12.765.897	26.571.316	(13.805.419)	(51,96%)
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>295.358.180</b>	<b>296.966.749</b>	<b>(1.608.569)</b>	<b>(0,54%)</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>106.897.931</b>	<b>103.327.859</b>	<b>3.570.072</b>	<b>3,46%</b>
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000	-	0,00%
Riserve	56.897.931	53.327.859	3.570.072	6,69%
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>125.793.563</b>	<b>130.034.487</b>	<b>(4.240.924)</b>	<b>(3,26%)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>62.666.686</b>	<b>63.604.403</b>	<b>(937.717)</b>	<b>(1,47%)</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>295.358.180</b>	<b>296.966.749</b>	<b>(1.608.569)</b>	<b>(0,54%)</b>

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato su base finanziaria e relativo raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia:

- l'incremento dell'attivo fisso immobilizzato del 23,26% determinato principalmente dall'entrata in funzione dei veicoli acquisiti nel corso dell'esercizio al netto del processo di ammortamento di tutti i beni afferenti il perimetro della voce.
- Il decremento dell'attivo circolante del 27,42% determinato principalmente dallo smobilizzo da parte della Regione Lazio di parte dei crediti oggetto dell'atto di cessione dei crediti vantati nei confronti di ATAC SPA (€/mIn 5.7) oltre che dei crediti derivanti dai contributi in conto investimenti per il rinnovo della flotta bus; incassi questi che hanno permesso di ottenere le risorse necessarie per il pagamento dei debiti a breve termine determinando un miglioramento delle passività correnti del 1,47%;
- l'invarianza del Capitale sociale costituito da n. 50.000.000 azioni ordinarie (valore nominale inespresso ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del c.c.) di totale proprietà della Regione Lazio (sottoscritto e interamente versato). Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.
- il decremento delle passività consolidate del 3,26% determinato dalle deliberazioni di distribuzione degli utili al 31.12.2019 assunte nel corso dell'esercizio.

Per gli ulteriori dati ed approfondimenti si rinvia ai prospetti contabili ed alle correlate Note esplicative.

A completamento dell'esposizione circa il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria e per le finalità di cui all'articolo 2428, 2° comma del c.c., di seguito le tabelle contenenti i principali indicatori finanziari.

### Key Performance Indicators: Finanziari

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2020	2019	Variazione	Variazione %
<b>Margine primario di struttura</b>	(87.231.889)	(54.172.268)	(33.059.621)	61,03%
<b>Margine secondario di struttura</b>	38.561.674	75.862.219	(37.300.545)	(49,17%)
<b>Margine di disponibilità (CCN)</b>	38.561.674	75.862.219	(37.300.545)	(49,17%)
<b>Margine di tesoreria</b>	30.546.118	68.507.579	(37.961.461)	(55,41%)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2020	2019	Variazione	Variazione %
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	1,76	1,87	(0,11)	(5,88%)
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>	0,04	0,05	(0,01)	(20,00%)

Dalle tabelle che precedono si evidenzia:

- l'incremento del margine di struttura primario (Patrimonio netto – Immobilizzazioni) indicatore della solidità patrimoniale. Al riguardo si precisa che non tiene conto dei contributi in conto impianti - pari a €/mIn 85.1 (nel triennio 2015-2017) di cui la Società ha beneficiato per finanziare parte delle immobilizzazioni (veicoli della flotta e progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa);
- il decremento del margine di struttura secondario (Capitale permanente – Immobilizzazioni) indicatore della solidità patrimoniale. Analogamente anche tale margine non tiene conto dei contributi in conto impianti - pari a €/mIn 85.1 (nel triennio 2015-2018) di cui la Società ha beneficiato per finanziare parte delle immobilizzazioni (veicoli della flotta e progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa);
- il decremento del margine di disponibilità (CCN) (Attivo corrente – Debiti a breve) indicatore che esprime la capacità dell'azienda a far fronte al pagamento dei debiti a breve scadenza; si precisa che (i) risente delle perdite dei ricavi tariffari conseguenti il contesto pandemico e (ii) essendo positivo, indica che le attività correnti che produrranno entrate monetarie entro 12 mesi, saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve;
- il decremento del margine di tesoreria (Crediti + Disponibilità liquide – Debiti a breve) indicatore della solvibilità aziendale, intesa come capacità di far fronte alle scadenze utilizzando le sole disponibilità liquide e l'incasso dei crediti; si precisa che (i) risente delle perdite dei ricavi tariffari conseguenti il contesto pandemico e (ii);
- il decremento del quoziente di indebitamento complessivo, costituito dal rapporto tra la sommatoria della passività consolidate e correnti ed i mezzi propri che esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; se <1 esso segnala una relazione debito/mezzi propri ben equilibrata e la possibilità dell'impresa di realizzare una strategia di sviluppo mediante l'innalzamento della leva finanziaria; si precisa che nella pratica aziendale un quoziente di indebitamento <1 si riscontra con molta difficoltà;
- l'incremento del quoziente di indebitamento finanziario, costituito dal rapporto tra Debiti Finanziari e Mezzi Propri che esprime quante unità di capitale di credito di terzi finanziatori affluiscono per ogni unità di capitale proprio. Un quoziente basso (tra 1 e 1,5) è positivo per la solidità patrimoniale dell'impresa, ma non è indicativo necessariamente di una florida situazione economica.

### Key Performance Indicators: Patrimoniali

Indicatori di solvibilità	2020	2019	Variazione Assoluta	Variazione %
<b>Quoziente di disponibilità</b>	1,62	2,19	(0,57)	(26,03%)
<b>Indice di liquidità (quick ratio)</b>	1,49	2,08	(0,59)	(28,37%)
<b>Quoziente primario di struttura</b>	0,55	0,66	(0,11)	(16,67%)
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	1,2	1,48	(0,28)	(18,92%)
<b>Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)</b>	36,19%	34,79%	1,40%	4,02%

Dalla tabella che precede si evidenzia:

- il decremento del quoziente di disponibilità (current ratio) costituito dal rapporto tra “Attività Correnti” e “Passività Correnti”, indicatore che segnala la capacità dell’azienda di fronteggiare i propri impegni a breve termine; un quoziente tra 1 e 2 suggerisce che l’azienda ha la possibilità di fronteggiare gli impegni a breve, attraverso l’utilizzo di liquidità e altre attività prontamente liquide;
- il decremento dell’indice di liquidità (quick ratio) costituito dal rapporto tra “attività disponibili” e “debiti a breve termine”, indicatore che segnala la capacità dell’azienda di far fronte alle uscite correnti generate dalle passività a breve, con le poste maggiormente liquide delle attività a breve; un indice >1 evidenzia “disponibilità” superiori ai “debiti a breve”; <1 un’insufficienza di “disponibilità” rispetto ai “debiti a breve”;
- il decremento del quoziente primario di struttura costituito dal rapporto tra Mezzi propri e Attivo immobilizzato, indicatore che evidenzia quanta parte delle “immobilizzazioni” sono finanziate con “mezzi propri”; se <1, le “immobilizzazioni” non sono finanziate interamente con “mezzi propri”, ma anche tramite “passività consolidate e/o correnti”;
- il decremento del quoziente secondario di struttura costituito dal rapporto tra la sommatoria dei “mezzi propri” e delle “passività consolidate” e l’attivo immobilizzato, indicatore che segnala in che misura le fonti di finanziamento durevoli appaiono destinate a coprire il fabbisogno durevole; se >1 segnala la presenza di una situazione in cui gli investimenti di carattere durevole sono totalmente finanziati dai mezzi propri;
- il decremento dell’indice di autonomia finanziaria (o IIF) costituito dal rapporto tra “mezzi propri” e “capitale di finanziamento”, indicatore che misura la solidità dello stato patrimoniale; l’azienda deve ritenersi tanto più indipendente dalle fonti finanziarie esterne quanto più è elevata la misura dell’indice di autonomia finanziaria e viceversa;

che, sebbene in diminuzione rispetto agli anni precedenti, attestano una stabilità del flusso dell’attività finanziaria.

Quanto alla posizione finanziaria netta (o PFN), essa evidenzia un complessivo significativo peggioramento (-295,9%) derivante principalmente dalle perdite dei ricavi tariffari conseguenti il contesto pandemico ed, in subordine, dalla rimodulazione del corrispettivo annuale del contratto di servizio.

Di seguito la tabella in relazione alla quale si precisa che il segno negativo (-) indica un’eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all’indebitamento ed il segno positivo (+) indica la presenza di una insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l’indebitamento finanziario:

	2020	2019
A. Cassa	11.505	11.194
B. Altre disponibilità liquide	12.754.392	26.560.122
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>12.765.897</b>	<b>26.571.316</b>
E. Crediti finanziari correnti	44.435.347	47.937.366
F. Debiti bancari correnti	977.913	972.483
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	57.308.753	54.920.281
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>58.286.666</b>	<b>55.892.764</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>1.085.422</b>	<b>(18.615.918)</b>
K. Debiti bancari non correnti	3.191.844	4.171.339
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	9.931.468	7.191.716
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>13.123.312</b>	<b>11.363.055</b>
<b>O. Posizione Finanziaria Netta (J+N)</b>	<b>14.208.734</b>	<b>(7.252.863)</b>

Per gli ulteriori indicatori ed approfondimenti si rinvia al paragrafo <<Il programma di valutazione del rischio aziendale>> della “Relazione sul governo societario”.

# ALTRE INFORMAZIONI

## L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, 3° comma 3, punto 1 del c.c., si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2020.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.

In merito all'informativa di cui all'articolo 2428, 3° comma, punto 2 del c.c., si precisa quanto segue:

### Rapporti con la controllante.

La Società ha nei confronti della controllante Regione Lazio i seguenti rapporti:

- Contratto di servizio. Il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico di interesse generale regionale affidato, è regolato da un rapporto commerciale che la Società intrattiene con la controllante Regione Lazio che si sostanzia nel "Contratto di Servizio" di tipo "net cost" che contempla sia il corrispettivo dovuto per la programmazione dell'offerta - articolata per ciascuna delle province della Regione Lazio - sia i corrispettivi per le agevolazioni tariffarie e/o gratuità resi ai sensi dell'art. 2 c. 27 della L.R. n.17 del 30.12.2014 e s.m.i. secondo le varie deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale. Si precisa, segnatamente al corrispettivo dell'annualità 2020, che per effetto del combinato del c. 4bis dell'art. 94 della L. 24 aprile 2020, n. 27 e del c. 2 dell'art. 200 della L. 17 luglio 2020 n. 77, le parti hanno convenuto di ritenere applicabile - in ragione della rimodulazione dell'offerta attuata a seguito dell'emergenza epidemiologica in termini di minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dal 23.02.2020 al 31.12.2020, rispetto alla programmazione contrattuale - la nozione di "evento di forza maggiore" e, conseguentemente, in luogo delle prescritte decurtazioni per sanzioni/penali, il corrispettivo è stato decurtato della la somma algebrica tra i "costi cessanti" ed i "costi emergenti" come meglio specificato nelle Note Esplicative.
- Contributi in conto impianti. La Società beneficia di contributi per la realizzazione e/o l'ampliamento e/o la ristrutturazione dei depositi nei limiti degli stanziamenti deliberati dalla Controllante.
- Contributi in conto esercizio. Nell'ambito dei rapporti con la Controllante, rientrano anche i contributi di cui agli artt. n. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020, n. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito nella L. n. 126/2020, n. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito nella L. n. 176/2020 e n. 29 del D.L. n. 41/2021 per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari maturate e maturande - a far data dal 23.02.2020 -, per le quali la Società ha ricevuto un anticipo di €/mln 6.1 nel mese di novembre 2020 che, come riportato negli schemi di bilancio e nella successiva tabella contenente i "Rapporti commerciali e non commerciali", è stato imputato alla voce "debiti verso imprese controllanti" tra i debiti dello stato patrimoniale. Per tale imputazione contabile, si rende opportuno precisare, che, sebbene disciplinati dai diversi Decreti Interministeriali attuativi citati nella sezione "Provvedimenti Covid-19" del precedente paragrafo "Il contesto normativo", allo stato attuale non appare essere sorto con certezza il diritto a percepirla, come indicato alla lett. f) del punto 56 dell'OIC n. 12. In particolare, per il combinato dettato dai criteri indicati dal c. 2 dell'art. 200 del D.L. n. 34/2020 convertito nella L. n. 77/2020, come meglio esplicitati nell'istruttoria riportata all'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 340/2020, e delle possibili modifiche che potrebbero essere apportate in fase di conversione all'art. 29 del D.L. n. 41/2021, la Società non esclude che, indipendentemente dall'oggettiva perdita dei ricavi tariffari registrata nell'esercizio 2020, all'esito

della succitata istruttoria i contributi potrebbero non essere riconosciuti. In altri termini, stante la “particolare istruttoria” prevista per i servizi di TPL gravati da specifiche norme settoriali e regolatorie, la Società ha ritenuto di accogliere la tesi che la perdita dei ricavi tariffari, già esistente al 31.12.2020, rappresenta un requisito di accesso al contributo non sufficiente per individuare l’esercizio di competenza e, pertanto, i contributi in conto esercizio previsti e/o previsivi a sostegno anche della perdita dei mancati ricavi del corrente esercizio, potrebbe comportare uno slittamento alla cessazione dell’emergenza sanitaria da Covid-19, del momento in cui sorge l’effettivo diritto a percepirlo da parte delle aziende interessate.

In merito ai riflessi economico patrimoniali derivanti dai suddetti rapporti, la controllante Regione Lazio ha implementato una piattaforma denominata SIMOC - Sistema Informativo per il Monitoraggio delle società Controllate che, tra le altre cose, prevede anche la riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie in relazione alla quale, nel corso del secondo bimestre 2021, la Società ha provveduto all’inserimento nel sistema dei prospetti contenenti le partite aperte al 31.12.2020

Segnatamente ai suddetti prospetti, per i dettagli dei crediti nei confronti della controllante, si rinvia al paragrafo <<C. II.4 – Crediti verso controllanti>> delle Note Esplicative.

### Rapporti con le controllate.

Al 31.12.2020 la Società non detiene partecipazione di controllo con la precisazione che a seguito dell’approvazione del bilancio finale di liquidazione al 14.12.2020 e del relativo piano di riparto, si è conclusa la procedura di liquidazione della controllata “Lazio Progetti & Servizi Scarl” (ex “Cotral Progetti Scarl”) con sede legale in Roma – Via Umberto Biancamano n. 31, codice fiscale e p.iva n. 08421071005, R.E.A. n. 1093090.

Per effetto del deposito presso il Registro delle Imprese dell’istanza di scioglimento e cancellazione nonché dell’avvenuta cessazione del numero di Partita Iva, l’estinzione della società ha efficacia giuridica e contabile dal predetta data del 14.12.2020.

La società consortile, stata posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare assunta nella seduta del 29.05.2015 iscritta nel Registro delle Imprese in data 15.06.2015, venne costituita con atto notarile del 4 marzo 2005 – tra la Cotral Spa e due soci privati: A.T.I. tra ATP Srl – Aemilia Studio srl e Associated Consulting successivamente confluita nella Società Cotral Patrimonio Spa a seguito della scissione avvenuta nell’anno 2008 e nuovamente confluita in Cotral Spa a seguito della scissione del 2016. La società era dotata di un Capitale Sociale pari a euro 100.000,00 suddiviso nelle seguenti quote: Cotral Spa per € 60.000,00 pari al 60,00%, A.t.p. Ambiente Trasporti Progettazione Srl per € 20.000,00 pari al 20,00% e Associated Consulting Srl per € 20.000,00 pari al 20,00%.

I tempi della procedura di liquidazione sono stati condizionati dal completamento degli effetti derivanti dalla decisione di aderire alla cd “definizione agevolata delle liti pendenti” di cui al D.L. n.119/2018 e s.m.i. a fronte dell’Avviso di Accertamento n. TK503R504799-2014 e della sfavorevole sentenza di secondo grado della Commissione Tributaria Regionale n. 2792/2019 e dalla inerente decisione di estinguere anticipatamente il piano di rateizzazione delle somme dovute all’erario.

Dal bilancio finale di liquidazione al 14.12.2020, redatto dal liquidatore ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante nella seduta del 18.11.2020, emerge che il risultato relativo all’intero periodo di liquidazione è negativo e pari ad euro 114.733 e che il Patrimonio netto di Liquidazione è pari ad euro 1.000, mentre, dall’attivo di euro 1.560 oggetto del corredato relativo piano di riparto, la Società ha incassato la somma di euro 600; al riguardo, si precisa che (i) tale importo è al netto delle compensazioni, effettuate nel corso della liquidazione con il credito per IVA calcolato alla data di fine liquidazione, pari ad euro 4.029, debitamente autorizzato dall’Assemblea realizzatasi attraverso un atto di cessione a favore della controllante formalizzata con scrittura privata autenticata in data 09.12.2020, contro versamento del controvalore nominale e (ii) sia i finanziamenti infruttiferi erogati nel 2017 e nel 2020 sia il valore della quota di partecipazione detenuta sono stati svalutati fino a concorrenza dei sopra indicati importi ed utilizzata per la cancellazione della partecipata dalle voci delle immobilizzazioni finanziarie.

Infine, per completezza di informazione, si ritiene utile precisare che:

- effetto dell’atto di cessione delle quote di partecipazione detenute nella società “Atral Scarl” sottoscritto in data 01.02.2018 ed, in particolare, della clausola cd. “earn out” in esso contemplata che prevedeva un adeguamento del

prezzo di cessione nel caso <<in cui il Comune di Latina alla data del 31.01.2020 non avrà avviato procedimenti per la restituzione, in tutto o in parte, di qualsivoglia somma asseritamente erogata in più alla ATRAL per nessuno degli anni 2012 e 2013 e/o avrà annullato/revocato definitivamente, per entrambi gli anni 2012 e 2013, procedimenti già in itinere o avviati, in relazione al contratto n. 64575/2005>>, la Società ha rilevato l'insussistenza dei presupposti di poter incassare l'ulteriore somma di euro 120.000,00;

- a seguito dell'atto di cessione delle quote detenute nella "Società Trasporti Laziali Srl" sottoscritto in data 19.04.2018, quest'ultima nel corso del 2020 ha promosso un contenzioso volto al riconoscimento di un maggior corrispettivo chilometrico oltre gli interessi sui ritardi nei pagamenti intercorsi negli anni di attività. Al riguardo, attesi gli sviluppi della vertenza ed il grado di soccombenza classificato come remoto, gli Amministratori non hanno ritenuto opportuno rilevare un accantonamento tra i fondi rischi ed oneri per la sorte e ritenuto congruo il fondo rischi ed oneri esistente per gli interessi;
- effetto di un giudizio di esecuzione di una sentenza penale per i reati di peculato e truffa commessi da un terzo nel quale la Società si è costituita parte civile, sono state avviate una serie di azioni giudiziarie tra le quali una procedura espropriativa delle quote sociali dallo stesso detenute nella società "Costruzioni Effe Emme Srl", per effetto della quale, a far data dal 14.11.2018, di deposito al Registro delle Imprese dell'atto di pignoramento, è titolare di diritti amministrativi nella qualità di creditore pignoratizio. Al riguardo, si evidenzia che (i) nel corso del biennio 2019-2020 la Società non ha potuto esercitare i suddetti diritti in quanto l'organo amministrativo non ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 2423 e seguenti del c.c., (ii) l'avvio della procedura espropriativa delle quote sociali, allo stato, è in attesa della determinazione del valore delle quote del debitore esecutato da parte del CTU nominato dal Tribunale e (iii) gli Amministratori, esaminati i soli bilanci depositati (fino all'esercizio 2016) ed in attesa delle perizia del CTU, hanno ritenuto opportuno non valorizzarne la quota.

#### Rapporti con le società sottoposte al controllo della Regione Lazio.

Nel corso dell'esercizio 2020, oltre che con la Controllante Regione Lazio sono intercorsi rapporti con altre società controllate della stessa la cui tipologia è complessivamente rappresentata nel successivo prospetto.

Tipologia di rapporto al	31 dicembre 2020	
	RAPPORTI ATTIVI Commerciali e diversi	RAPPORTI PASSIVI Commerciali e diversi
<b>Ente Controllante</b>		
Regione Lazio	Contratto di servizio Contributi in conto impianti Altri servizi minori Finanziari Crediti diversi	Contributi diversi Acconti contributo in conto impianti Locazioni
<b>Imprese sottoposte al controllo della controllante</b>		
Astral Spa	Finanziari	Finanziari
Lazio Crea Spa	Prestazioni di servizi	
Aremol		Acconti contributo in conto impianti

I valori patrimoniali ed economici derivanti dal prospetto sopra riportato, sono quelli di seguito esposti:

### Rapporti Commerciali e non Commerciali e Riaddebiti non finanziari

31 dicembre 2020

	Crediti	Altri Crediti	Debiti (1)	Garanzie	Impegni
<b>Ente Controllante</b>					
Regione Lazio	13.739.269	3.315.542	6.070.905	-	-
<b>Imprese sottoposte al controllo della controllante</b>					
Astral Spa	-	-	-	-	-
LazioCrea Spa	42.315	-	-	-	-
Aremol	-	-	586.741	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>13.781.584</b>	<b>3.315.542</b>	<b>6.657.646</b>	-	-

(1) Per fatture ricevute e da ricevere

### Rapporti Commerciali e non Commerciali e Riaddebiti non finanziari

31 dicembre 2020

	Acq. per Invest.	Acq. di materie	COSTI			RICAVID			
			Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altri Ricavi	Contrib. c/Impianti (1)	Contrib. c/Esercizio
<b>Ente Controllante</b>									
Regione Lazio	-	-	9.777	52.345	-	225.036.744	238.496	6.253.513	-
<b>Imprese sottoposte al controllo della controllante</b>									
Astral Spa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LazioCrea Spa	-	-	-	-	-	82.005	-	-	-
Aremol	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>9.777</b>	<b>52.345</b>	-	<b>225.118.749</b>	<b>238.496</b>	<b>6.253.513</b>	-

(1) Importo di competenza dell'esercizio, dei contributi in c/impianti

### Rapporti Finanziari

31 dicembre 2020

	Imm.ni Finanz.	Crediti (1)	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Ente Controllante</b>							
Regione Lazio	-	41.119.805	-	-	-	-	-
<b>Imprese sottoposte al controllo della controllante</b>							
Astral Spa	-	530.238	-	-	-	-	-
LazioCrea Spa	-	-	-	-	-	-	-
Aremol	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>41.650.043</b>	-	-	-	-	-

(1) Valore nominale

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Al 31.12.2020 la Società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Per completezza di informazione, si ritiene comunque utile precisare che, per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della estinta Cotral Patrimonio Spa, la Società era detentrica di n. 106 quote corrispondenti al 3.15% del Capitale Sociale per un controvalore di euro 504.000,00 nella Mutua Assicuratrice "Le Assicurazioni di Roma" in relazione alla quale, a seguito degli esiti di una gara indetta dalla estinta Cotral Patrimonio Spa, nel 2017 la Mutua Assicuratrice non ha erogato le coperture assicurative e, come prescritto dallo statuto sociale, ha esplicitato i suoi effetti l'esercizio del diritto di recesso dalla Compagine Sociale. Nel corso del 2017, le predette quote non sono state né monetizzate, in quanto la quota del socio recedente resta vincolata a garanzia degli adempimenti richiesti dallo statuto sociale, né dalla

Mutua Assicuratrice valorizzate in applicazione di quanto disposto dall'art. 2437 ter c.c. e 2473 c.c.. In conseguenza dell'infruttuoso esito dello scambio di corrispondenza intercorso e della procedura di mediazione per una bonaria composizione delle reciproche pretese, nei primi mesi del 2018, alla Società è stato notificato un atto di citazione, di oltre 14 milioni di euro, per non avere né assunto presso di sé n. 11 dipendenti della Mutua Assicuratrice, né voluto sostenerne i relativi oneri corrispondenti al costo medio per numero degli anni mancati all'età pensionabile, come da ulteriori prescrizioni statutarie. Al riguardo, attesi gli sviluppi della vertenza ed il grado di soccombenza classificato come "probabile", gli Amministratori hanno ritenuto opportuno rilevare un accantonamento tra le voci dei fondi rischi ed oneri.

## **AZIONI PROPRIE E AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE NELL'ESERCIZIO**

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2428, 3° comma, punti 3 e 4 del c.c., si attesta che la Società non possiede al 31.12.2020 azioni proprie, così come non ha mai posseduto, direttamente o indirettamente, o per società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto alcuna attività di acquisto e di vendita delle stesse.

## **CODICE DELLA PRIVACY (REG. UE 2016/679)**

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, la Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 così come adeguata dal D.Lgs. n. 101/2018 al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 27.4.2016 entrato in vigore il 25.05.2018, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati in termini di gestione profilature, registrazioni e tracciamento accessi.

In particolare, la Società ha (i) nominato il Responsabile Protezione Dati (RDP/DPO), (ii) redatto il Privacy Impact Assessment con l'analisi dei rischi e delle azioni ed (iii) erogati corsi di formazione in ragione del processo di adeguamento alla succitata direttiva europea (GDPR – General Data Protection Regulation).

Inoltre, è stato predisposto un piano di lavoro contenente tra le altre cose (i) il registro dei trattamenti, (ii) la sicurezza informatica e le (iii) procedure per i dati di geolocalizzazione e di validazione titoli di viaggio.

## **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E RISK MANAGEMENT**

Con riferimento al corretto adempimento di quanto normativamente previsto in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 1 c. 8 della L. n. 190/12, come modificato dall'art. 41 c. 1 lett. g) del D.Lgs n. 97/2016, il PTPCT deve riportare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del medesimo PTPCT. Tali obiettivi strategici, definiti dal Consiglio di Amministrazione, ai fini del PTPCT relativo al triennio 2021-2023 sono così riassumibili:

- l'allineamento dell'attuale regolamento di "wistleblowing" alle novità recate dalle linee guida Anac;
- l'ottimizzazione del percorso di integrazione dei presidi di cui al sistema di controllo interno con le misure adottate in attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione;
- la prosecuzione dei percorsi di formazione e sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione e delle dinamiche della trasparenza proattiva (obblighi di pubblicazione) e reattiva (accesso civico);
- la prosecuzione delle attività volte all'individuazione dei meccanismi più efficaci ai fini dell'ottimizzazione ed automazione dei processi di alimentazione della sezione "Società Trasparente" del web sito istituzionale;
- la ricognizione dei dati della società potenzialmente di interesse per i cittadini e stakeholders ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria e contestuale implementazione del sito istituzionale.
- la progressiva implementazione del sistema di pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni attraverso la pubblicazione, nel sito web istituzionale societario di informazioni, di dati e documenti ulteriori rispetto a quelli previsti per obbligo di legge ex art. 43 del D.Lgs 33/13.

Inoltre, nel corso del 2020, sono state poste in essere le attività di seguito riassunte:

**A) Risk assessment ex L. 190/12:** è stato effettuato l'aggiornamento del "risk assessment" aziendale ai fini dell'analisi dei rischi aziendali ex L. 190/12 e tale complessa attività si è svolta, in analogia all'anno precedente, recependo le indicazioni date con il PNA 2019. Il livello di rischio è stato verificato, in prima analisi attraverso una autovalutazione (c.d. "self assessment") effettuata tramite la somministrazione di un apposito questionario, impostato secondo gli indici di valutazione indicati nel PNA, redatto da tutti i Responsabili delle U.O. coinvolte nei processi mappati a rischio corruzione, al fine di ottenere una prima classificazione numerica dei livelli di rischio (c.d. "valutazione quantitativa"). Successivamente si è proceduto ad un'analisi finale del rischio (c.d. "valutazione qualitativa"), sul complesso dei processi presi in considerazione, basata su : (i) eventuali informazioni apprese in seguito a comunicazioni date dagli altri organi di controllo come ad esempio l'Organismo di Vigilanza; (ii) segnalazioni whistleblowing; (iii) dati sui procedimenti disciplinari ed informazioni in merito ai contenziosi a carattere penale; (iv) analisi dei fattori abilitanti il rischio per giungere ad un giudizio sintetico finale del rischio dato da quattro range "trascurabile-medio-rilevante- critico". Tale attività si è svolta con la piena compartecipazione e condivisione del management aziendale, con cui sono state anche concordate le misure di prevenzione del rischio con le relative tempistiche di attuazione, stabilite nel rispetto delle esigenze organizzative e funzionali di ciascuna struttura coinvolta. Si precisa che tale attività di "risk assessment" è propedeutica e necessaria per l'aggiornamento annuale del PTPCT.

**B) Obblighi di pubblicazione:** la sezione del sito web aziendale denominata "Società Trasparente" contiene le pubblicazioni aggiornate ed in linea con quanto previsto dalla normativa in materia.

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 non sono state rilevate né segnalazioni di violazioni del PTPCT o del Codice Etico né comunicazioni/indicazioni relative alla commissione di fatti illeciti e/o di mala gestio e/o comunicazioni formali di avvio di procedimenti penali rilevanti ex L. 190/12 da parte dei consulenti/collaboratori, del vertice societario o attraverso il canale del "whistleblowing".

L'aggiornamento 2021-2023 del PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) societario, quale quello attualmente pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2020.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), opera in costante sinergia con l'Organismo di Vigilanza (OdV), partecipando ai periodici incontri.

Infine, a seguito della costituzione - dal 01.01.2021 - di una unità organizzativa denominata <<Risk Management Assicurazioni e Trasparenza>> preposta a fornire elementi utili per valutare le azioni più efficienti da intraprendere per la gestione dei rischi legati ai vari processi aziendali, è stato avviato un progetto di "assessment", che, attraverso una metodologia di rilevazione di dati statistici, permetta la produzione di reportistica verso il vertice aziendale dedicata al tasso di sinistrosità della flotta aziendale; al riguardo si precisa che (i) il portafoglio assicurativo della Società, è articolato in diverse polizze a copertura dei principali sinistri in cui la Società potrebbe incorrere e (ii) a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nel corso del 2020 la Società ha stipulato due polizze Covid-19 (per i dipendenti ed i loro famigliari).

## ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E DI INTERNAL AUDIT

Nel corso dell'esercizio 2020, le attività hanno riguardato i seguenti macro-ambiti:

### Attività dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 213 dell'08.06.2001

In merito agli adempimenti posti in essere ai fini del D.Lgs n. 231/01 sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la Società è dotata del predetto Modello ed ha istituito il proprio Organismo di Vigilanza.

La composizione dell'Organismo è stato rinnovato - per il periodo per il periodo 01.04.2018 – 31.03.2021, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2018 in conformità alla Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 49/2016.

L'Organismo di Vigilanza svolge i propri compiti istituzionali riunendosi mensilmente presso gli uffici della Società. L'attività è rivolta alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle Procedure a supporto del Modello di organizzazione e gestione, al controllo del loro rispetto, da parte degli interessati, mediante un articolato e sistematico flusso

informativo e con interviste mirate all'Alta Direzione, ai Dirigenti e al Personale della Società. L'Organismo svolge inoltre una funzione propositiva nell'aggiornare il Modello e le singole Procedure, in relazione alle evoluzioni legislative e giurisprudenziali. L'Organismo presenta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale una relazione sulle attività svolte, illustrando le segnalazioni ricevute, le eventuali sanzioni disciplinari ed i suggerimenti in ordine alle eventuali aree di miglioramento nella gestione, da parte della Società, delle sue responsabilità amministrative.

L'OdV si è riunito nel corso del 2020 con cadenza mensile. All'atto della convocazione di ciascuna riunione, l'OdV ha formalmente invitato a partecipare ai propri lavori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed il Responsabile della U.O. Internal Audit. Di ogni riunione dell'OdV è stato redatto apposito verbale che, sottoposto alla formale approvazione dell'OdV stesso nella successiva riunione, è stato trascritto nel Libro delle Adunanze dell'OdV. In particolare, nel corso delle sedute tenutesi nel 2020 sono state approfondite e trattate le seguenti tematiche:

- l'approvazione del Piano delle verifiche per l'anno 2020;
- l'aggiornamento del Modello 231;
- l'esame delle azioni poste in essere dalla Società per fronteggiare tale situazione d'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus Covid-19;
- l'analisi dello stato di attuazione concreta del modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001;
- la verifica della conoscenza del Modello 231 e dei principi del D.lgs. n. 231/2001 da parte dei quadri aziendali;
- l'esame delle contestazioni disciplinari al personale;
- l'informativa del RSPP aziendale sulla dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- la verifica del completamento della formazione in modalità e-learning al personale in materia di D.lgs. n. 231/2001;
- la visita presso un impianto aziendale periferico e verifica della conoscenza dei principi del D.lgs. n. 231/2001 da parte del personale locale;
- la verifica dell'applicazione della Procedura di monitoraggio in materia di ambiente e sicurezza, e della gestione della presenza di amianto presso gli impianti aziendali;
- l'esame degli infortuni occorsi al personale e delle malattie professionali;
- l'esame degli eventuali rilievi formulati da soggetti pubblici esterni in sede di verifiche e ispezioni;
- l'esame dello stato di avanzamento dei procedimenti penali con rilevanza ai fini del D.lgs. n. 231/2001;
- la verifica del rispetto delle procedure in materia di approvvigionamenti;
- l'esame delle segnalazioni;
- l'esame degli aggiornamenti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in materia di prevenzione della corruzione;
- l'analisi dei flussi trimestrali relativi alle attività dell'Internal Audit;

anche con periodiche audizioni dei Responsabili delle Direzioni e dei Servizi aziendali e con incontri con il Collegio Sindacale.

L'OdV, nel corso dell'anno 2020, non ha rilevato la sussistenza di rilievi, suggerimenti e segnalazioni ai vertici aziendali, ma ha espresso raccomandazioni ai quadri aziendali nel corso delle audizioni, ed al management.

### Attività di Internal Audit

L'attività di internal audit ha fatto riferimento ai seguenti ambiti: interventi di audit; presidi di controllo sulla gestione dei rischi (Sistema di Controllo Interno); compliance sulle procedure; aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001; supporto all'Organismo di Vigilanza.

**A)** Interventi di audit: nel rispetto del Piano triennale 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.01.2020, sono stati eseguiti audit riguardanti:

- il monitoraggio del Piano degli Acquisti;
- la gestione dei sistemi integrati;
- il gestione del ciclo passivo;
- la tutela della privacy.

Per ognuno degli audit svolti, è stata programmata la corrispondente attività di "follow up", salvo quando esclusa dalla

particolare natura dell'intervento.

Sono stati inoltre effettuati i "follow up" sui seguenti interventi posti in essere negli esercizi precedenti:

- la gestione dei ricavi da titoli di viaggio.

**B)** Presidi di controllo sulla gestione dei rischi: L'adeguatezza e l'efficacia dei presidi di controllo è stata esaminata, per ogni evento/processo auditato, sulla base delle risultanze degli audit. Quanto alla valutazione del Sistema di Controllo Interno, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un'analisi avente ad oggetto, in particolare, lo stato di attuazione delle azioni già concordate e le ulteriori valutazioni in termini di rischio inerente e di rischio residuo di ogni processo. In chiusura dell'esercizio si è proceduto al consueto aggiornamento del "risk assessment", eseguito negli esercizi precedenti a partire da un'attività di "Control Risk Self Assessment" (CRSA) svolta con la collaborazione di tutti i "process owner". Per ogni processo sono stati definiti:

- l'obiettivo;
- il rischio;
- la categoria di rischio;
- il rischio stimato;
- il livello di rischio;
- gli specifici strumenti di controllo.

Inoltre, una precipua attenzione è stata riservata all'impatto dell'emergenza coronavirus.

Con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) è stata realizzata un'attività congiunta di analisi del rischio, nel rispetto dei principi e dei criteri prescritti dalla L. 190/12 e di quelli in uso ai fini della valutazione del Sistema di Controllo Interno. Ciò ha portato alla predisposizione di un documento unico di "risk assessment", contenente una valutazione complessiva – e parallela – del rischio corruttivo e dei rischi rilevanti per le finalità Internal Audit (rischi strategici, operativi, di reporting, di "compliance"). Il documento è stato impostato in modo tale da facilitare l'utilizzo dei tipici atti di monitoraggio dei rischi (Piano di Audit, Audit Report, Piano Anticorruzione, etc) e da accogliere, nel tempo, le ulteriori fattispecie di rischio che si dovesse ritenere opportuno includere.

Con l'obiettivo di costituire un idoneo sistema integrato di controllo, le unità due organizzative hanno concordato uno scambio di flussi di comunicazione mediante una prassi documentata, basata sullo svolgimento di riunioni periodiche delle quali viene redatto apposito verbale. Tali strutture organizzative interne si sono in questo modo impegnate a scambiarsi reciprocamente i rilievi e le anomalie riscontrate nello svolgimento delle rispettive funzioni.

**C)** Compliance sulle procedure: nel corso del 2020 sono state emesse e/o revisionate n. 22 procedure aziendali, tra le quali quelle riguardanti i processi di "auditing".

**D)** Supporto all'Organismo di Vigilanza (OdV): l'Internal Audit ha supportato l'OdV nello svolgimento delle proprie attività istituzionali ed, in particolare, ha partecipato alle sedute tenutesi con cadenza mensile.

## PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

### Procedimenti

Al 30.04.2021 e salvo quanto riportato nelle Note Esplicative a commento della voce <<Fondi Rischi ed Oneri>>, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si precisa, inoltre, che non vi sono state condanne in via definitiva a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi societari) per:

- delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nel D.Lgs. n. 231/2001;
- delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nella L. n. 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

## Contenziosi tributari

In riferimento agli anni pregressi la Società ha ritenuto di beneficiare del D.L. n. 119/2018, (c.d. Decreto fiscale convertito con modificazioni nella L. n.136/2018) che prevedeva la possibilità di definire, in via agevolata, le controversie fiscali pendenti aventi come controparte l'Agenzia delle Entrate.

I contenziosi ancora pendenti alla data del 31.12.2020 riguardano invece:

- TARSU FIUGGI periodo d'imposta 2007 – Con avviso di accertamento notificato in data 03.01.2014, il Comune di Fiuggi ha contestato alla Società il mancato pagamento della tassa e la relativa omessa denuncia. La Società ha ritenuto di dover impugnare l'atto in questione, dinnanzi la competente Commissione tributaria provinciale di Frosinone per prescrizione del potere di accertamento. L'importo complessivo intimato era pari ad € 66.597,99 incluse sanzioni e interessi. Con la sentenza n. 423/05/15 la Commissione ha accolto il ricorso della Società condannando la TRE Esse Italia (in qualità di concessionaria della riscossione del Comune di Fiuggi) alle spese di lite. Avverso tale sentenza la Tre Esse Italia ha proposto ricorso in Commissione tributaria regionale a seguito del quale la Società ha depositato le proprie controdeduzioni. Con la sentenza n. 6444/6/19 depositata il 18.11.2019 la Commissione tributaria regionale ha rigettato l'appello della Tre Esse Italia Srl condannandola alle spese di lite. La sentenza è stata notificata dalla Società il 17.12.2019 e in data 17.01.2020 è intervenuto il passaggio in giudicato.
- TARSU FIUGGI periodo d'imposta 2013 e 2014 – avverso il pignoramento promosso dalla Tre Esse Italia S.r.l., presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, con il quale è stato richiesto il pagamento dei tributi relativi ai periodi d'imposta 2013 e 2014, la Società ha proposto ricorso in opposizione. In data 03.06.2019 il Giudice del Tribunale ordinario di Roma ha rigettato l'istanza cautelare e ha condannato la Società al pagamento delle spese di lite in favore della Tre Esse Italia Srl.
- CONTRIBUTI DOPOLAVORO ATAC/COTRAL – a seguito delle operazioni di controllo della Guardia di Finanza nel febbraio 2017, l'Agenzia delle Entrate, facendo propri i rilievi della Guardia di Finanza in materia di regime fiscale iva applicabile ai contributi erogati dalla Società al DOPOLAVORO Atac-Cotral in forza di accordi aziendali con le Organizzazioni sindacali, ha notificato alla Società gli atti di contestazione afferenti i periodi d'imposta dal 2012 al 2016. Per il periodo d'imposta 2012, la Società ha depositato, il 28.02.2018, il ricorso in Commissione tributaria provinciale. In data 07.11.2019 è intervenuta la Sentenza n. 17670/2019 con la quale i Giudici di prime cure hanno accolto il ricorso e per l'effetto hanno annullato l'atto impugnato. L'Agenzia delle Entrate in data 14.09.2020 ha notificato il ricorso in appello in Commissione tributaria regionale, siamo in attesa di fissazione dell'udienza. Con riferimento alle annualità dal 2013 al 2016, i cui relativi accertamenti sono stati notificati in data 04.05.2018, la Società ha depositato in data 06.07.2018 un ricorso cumulativo alla Commissione tributaria provinciale. Con la Sentenza n. 14289/2019 emessa il 21.10.2019 i Giudici hanno parzialmente accolto il ricorso di Cotral e precisamente:
  1. l'atto di contestazione per il periodo d'imposta 2013 è stato annullato;
  2. l'applicazione del cumulo giuridico, richiesto dalla Società in luogo del cumulo materiale applicato dall'Agenzia delle Entrate, che ha comportato la riduzione della sanzione da € 185.789,79 a € 57.683,43.

In data 19.05.2020 la Società ha depositato in Commissione tributaria regionale il ricorso in appello, siamo in attesa di fissazione dell'udienza.

- TARES COMUNE DI FROSINONE – per il periodo d'imposta 2013 il Comune di Frosinone ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. 31 del 16.04.2018 di € 46.866, annullato a seguito di presentazione di autotutela da parte della Società. Successivamente il Comune ha emesso un nuovo avviso n. 10242 dell'11.10.2018, sempre afferente il medesimo periodo d'imposta, di € 60.021 avverso il quale la società ha proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale. La Sentenza ha disposto il mancato accoglimento del ricorso della Società e la condanna della stessa alla refusione delle spese di lite. Avverso la citata sentenza, in data 19.05.2020 la Società ha depositato il ricorso in appello in Commissione tributaria regionale; si è in attesa della fissazione dell'udienza. Per il periodo d'imposta 2014 in data 02.10.2019 il Comune di Frosinone ha notificato l'avviso di accertamento e atto di contestazione n. 8212, con il quale viene contestata l'omessa denuncia di alcune aree relative al deposito autobus sito in Frosinone in Via Casale n. 31/33 - località Fontana del Melo; da tale atto emerge una contestazione pari a € 61.979,92 (incluse sanzioni per omessa denuncia ed omesso versamento del tributo, interessi e spese di notifica). In data 02.03.2020 la Società ha depositato il ricorso in Commissione tributaria provinciale. L'udienza si è tenuta il

18.01.2021 e si è in attesa della sentenza.

- TARES-TARI COMUNE DI PONTECORVO – per il periodo d'imposta 2013 e 2014, sono stati notificati dalla Tre Esse Italia S.r.l. per conto del Comune di Pontecorvo, gli avvisi di accertamento n. 808 del 17.12.2019 e n. 773 del 18.12.2019, riguardanti l'omessa denuncia della superficie relativa al deposito autobus sito in contrada Fabbriata, snc a Pontecorvo (FR). Da tali atti emerge una contestazione pari a € 45.573,00 (includere sanzioni per omessa denuncia e omesso versamento del tributo, interessi e spese di notifica), a seguito dell'accertamento del maggior tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Avverso tali atti la Società, in data 25.05.2020, ha proposto ricorso in Commissione tributaria provinciale. L'udienza si è tenuta il 15.03.2021 e si è in attesa di sentenza.

## GESTIONE DEI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Ai sensi dell'articolo 2428, c. 3, punto 6-bis del c.c., nella presente sezione vengono fornite informazioni relative ai rischi, con potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica, a cui la Società è esposta.

Ulteriori informazioni quantitative, sono riportate nella "Relazione annuale sul governo societario" - predisposta per le finalità previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 23.02.2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 18 del 03.03.2016 recante la "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" ed in conformità a quanto previsto dall'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23.09.2016 e s.m.i. - a cui si rinvia.

- Rischi competitivi-regolatori. La Società svolge la sua attività in un mercato regolato e pertanto il suo operato dipende dagli interventi normativi delle autorità di settore (Autorità di Regolazione dei Trasporti) e del legislatore regionale (in particolare sulle tariffe dei titoli di viaggio) nonché dagli incentivi nazionali e/o regionali e dall'evoluzione della domanda e dell'offerta. In questo momento, in particolare, la Società è soggetta al rischio di mancato rinnovo dell'affidamento prossimo alla scadenza o, nel caso di rinnovo, al rischio che non vengano mantenute le condizioni economiche previste dal Piano Economico Finanziario (PEF) presentato, con un impatto negativo su marginalità e remunerazione degli investimenti. Tale rischio, tuttavia, è attenuato dalla circostanza che opera nell'interesse del socio unico in regime di "in house", dalla presenza di linee di un indirizzo regionale già manifestato e, comunque, in caso di mancato rinnovo, dal meccanismo di rimborso a favore del gestore uscente (GU) in termini di quota di capitale investito non ancora ammortizzato. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".
- Rischio di credito. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la Pubblica Amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società. Sebbene l'assenza di strumenti interni di valutazione del rischio di credito, essi sono principalmente verso la società mandataria delle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, verso il socio unico Regione Lazio e verso altri enti locali in relazione ai quali controlla periodicamente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso degli stessi nei tempi contrattuali prestabiliti. Per i residui crediti riguardo i rivenditori dei titoli di viaggio e le società affidatarie di attività di promozione o pubblicità veicolate attraverso la flotta, la Società richiede garanzie fideiussorie al fine di mitigare il rischio in caso di insolvenza. Per le posizioni creditorie in sofferenza, oggetto di valutazione individuale e di stima complessiva della rischiosità è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".
- Rischio liquidità. Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria con il conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie senza ricorrere, come in passato, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito. La Società ha come obiettivo la

prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide. La Società ritiene di poter mantenere l'accesso a fonti di finanziamento a costi competitivi. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "basso".

- Rischio di cambio. La Società è attiva nel mercato Italiano, e comunque in paesi dell'area euro, pertanto non è esposta al rischio cambio derivante dalle diverse valute; alla data di chiusura del bilancio, non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.
- Rischio di interesse. La Società è esposta ai rischi di variazione dei tassi di interesse principalmente sulle passività finanziarie con la precisazione che quello verso gli istituti finanziari è espresso a tasso variabile e quello verso i terzi ai tassi previsti dai contratti ovvero dalla normativa sottostante per la quale l'obiettivo della Società è regolarità nei principali pagamenti. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "basso".
- Rischio di controversie. La Società è coinvolta in procedimenti civili, penali ed amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento dell'attività nonché in numerosi contenziosi giuslavoristici, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, le somme stanziare tra i fondi rischi ed oneri, non dovrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".
- Gestione del capitale proprio. L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire anche un rendimento sul capitale investito da parte del socio unico. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo delle passività finanziarie e dell'eventuale indebitamento. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "basso".
- Rischio tecnologico, ambientale e del capitale umano. Le esternalità negative che vengono generate da eventi eccezionali, nonostante attente pianificazioni e coperture assicurative, possono compromettere la continuità delle attività ed incrementare il fabbisogno finanziario per il ripristino della regolare operatività. L'erogazione dei servizi di pubblica utilità richiede pertanto lo svolgimento sia di attività preventive che di azioni per contrastare interruzioni, ritardi di servizio o livelli di servizio non adeguati. Tra i rischi in ambito tecnologico si annoverano la sicurezza logica delle informazioni, la sicurezza delle reti di comunicazione e dei sistemi informativi. Le principali minacce per i sistemi informativi comprendono il furto di identità, il "phishing" mirato a prendere il controllo di un personal computer per poi attaccare i sistemi centrali, gli attacchi sui servizi esposti, quali ad esempio i siti web pubblici. La sicurezza delle informazioni utilizzate, prodotte e trasformate dall'azienda dipende dalle modalità con cui sono gestite e dalle risorse umane e tecnologiche coinvolte ed una appropriata valutazione del rischio afferente. La perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni aziendali, siano informazioni aziendali che informazioni personali potrebbero causare perdite finanziarie con conseguente perdita di immagine. Le relazioni degli ambiti ambientale, tecnologico e del capitale umano richiedono devonò altresì integrarsi con l'attenzione alla sicurezza sul lavoro ed alla protezione sociale dei lavoratori. L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono basate sull'analisi dei ruoli, delle attività lavorative, dei processi, dei luoghi di lavoro, delle attrezzature, dei mezzi, degli impianti e delle sostanze utilizzate. Al fine di limitare il rischio d'interruzione delle attività per malfunzionamenti dei sistemi informativi, la Società si è dotata di strumenti ad alta affidabilità adeguati a quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, in ambito più strettamente amministrativo, il servizio interno di monitoraggio delle attività di back-up e di eventuali "restore" è strutturato per garantire tempi ridotti di ripristino. Il suddetti rischi vengono mitigati anche attraverso una continua regolamentazione ed attraverso controlli effettuati internamente e, laddove possibile, con l'ausilio di supporti tecnologici (impianti di video sorveglianza). Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".
- Rischio emergenza sanitaria da Covid-19. A seguito dell'emanazione da parte del Governo italiano dei provvedimenti in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19, a partire dal mese di febbraio 2020, la Società ha adottato la modalità di lavoro agile (c.d. "smart working") per lo svolgimento delle attività abitualmente tenute presso i propri uffici. Nel medesimo periodo, la società ha posto in essere delle azioni di contenimento dei costi senza fare ricorso alla C.I.G. (Ordinaria/Straordinaria) prevista o ad altre forme di sostegno all'occupazione. La Società è esposta in termini generali a potenziali casi di Covid-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in

materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Non è possibile escludere che la persistenza e l'eventuale inasprimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle conseguenti precauzioni e restrizioni che potrebbero essere poste in essere in combinazione con gli esiti della puntuale determinazione dei contributi in conto esercizio a sostegno delle perdite dei mancati ricavi tariffari possa avere con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto esposto, la Società ritiene il livello di rischio "moderato".

## **SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI**

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma del c.c., si fa presente che la Società oltre la sede legale situata in Roma - via Bernardino Alimena n. 105, non opera attraverso sedi secondarie aventi la stabile rappresentanza di cui all'articolo 2197 del c.c..

La Società ha comunque diverse unità locali corrispondenti agli impianti/depositi ubicati nel territorio regionale, nei quali esercita stabilmente attività operative o amministrative-gestionali necessarie allo svolgimento del servizio.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E MISURE ATTE A GARANTIRE LA CONTINUITÀ AZIENDALE**

Da più di un anno la pandemia da Covid-19 sta ponendo persone, istituzioni e imprese di fronte a nuove sfide: quella sanitaria per la salvaguardia della salute delle persone, quella economica per gli effetti sulle attività produttive e quella sociale per un cambio repentino delle abitudini di vita delle persone.

In tale contesto, la Società, a partire dal mese di marzo 2020, ha adottato un modello di gestione della crisi, impegnandosi, in base all'evolvere della situazione, a garantire il rispetto delle misure a sostegno dei servizi e della sicurezza, ad assicurare un'informazione continua ai propri dipendenti ed ai propri clienti / utenti, oltre ad attuare azioni di contenimento finalizzate alla riduzione degli impatti economici e finanziari, sebbene mitigate dai provvedimenti normativi destinati al comparto del Trasporto Pubblico Locale. Il management della Società si è dotato di una reportistica periodica utile a monitorare (i) il complessivo andamento del servizio erogato, (ii) il rispetto delle misure per la sanificazione ed igienizzazione dei mezzi e delle infrastrutture nel pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie in materia, (iii) il rispetto delle misure sulla capacità di trasporto coerenti da un lato con le esigenze di sicurezza sanitaria e, dall'altro, con la necessità di garantire un servizio universale, tale da consentire di intraprendere, nel minor tempo possibile, le azioni correttive necessarie.

Nell'ultimo trimestre, ha provveduto ad aggiornare il Piano Industriale al triennio 2020-2022 recependo le linee di indirizzo dettate dalla Regione Lazio circa la prosecuzione dell'affidamento del servizio automobilistico e l'integrazione dello stesso con il subentro nel servizio ferroviario delle linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Viterbo" nonché individuando una serie di opportunità, da tale contesto, in termini di accelerazione della trasformazione digitale di servizi e di processi.

Sotto l'aspetto economico-finanziario, l'esercizio 2020, ha registrato una drastica riduzione dei ricavi derivanti dalle vendite dei titoli di viaggio a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio, a causa dei vari provvedimenti normativi che hanno limitato gli spostamenti per contenere la diffusione del virus. Tali vendite hanno registrato risultati in crescita esclusivamente nel mese di gennaio rispetto al medesimo mese dell'esercizio 2019 (+7,5%), mentre nel mese di febbraio si è registrata una contrazione (-3,1%) dovuta alla fase iniziale della pandemia e nei successivi mesi, hanno subito una drastica riduzione sino a toccare, ad aprile un decremento del -81,7%. Dal mese di luglio, con il DPCM 01.07.2020 che ha nuovamente permesso gli spostamenti, si è verificata una parziale ripresa dei ricavi da traffico e la fase di recupero degli stessi si è mantenuta per il periodo estivo, con picchi di recupero registrati nei mesi di luglio ed agosto e settembre (-39,3%) per poi contrarsi nuovamente ed attestarsi a fine anno a -46,6% rispetto al precedente esercizio 2019.

La Società, come l'intero settore del Trasporto Pubblico Locale, sebbene non ha subito direttamente l'interruzione delle attività per effetto del lockdown e delle restrizioni successive, ha dovuto pertanto fronteggiare il repentino calo delle

vendite dei titoli di viaggio conseguente alla situazione di crisi, utilizzando la liquidità precedentemente generatasi per effetto delle azioni previste dai previgenti Piani Industriali.

Tale contrazione ha determinato una riduzione del risultato dell'esercizio 2020 che risente, peraltro, anche delle incertezze circa sia il diritto che l'esatto importo spettante a parziale copertura dei cd "mancati ricavi".

Sebbene nel 2021 le percorrenze siano tornate ad essere quelle contrattuali, si rileva una consistente riduzione delle vendite dei titoli di viaggio e non si può escludere che ciò possa avere un impatto più o meno sensibile di rallentamento sulle azioni ipotizzate nell'aggiornato vigente Piano Industriale 2020-2022. In particolare, il primo trimestre 2021, caratterizzato dal susseguirsi degli ulteriori provvedimenti normativi, ha registrato, rispetto al primo trimestre 2019, una contrazione media in linea con quella registrata nell'ultimo trimestre 2020 attestandosi a -60,1%.

Con riferimento alla gestione economico-finanziaria prospettica, si segnala che la Società al 31.12.2020 ha disponibilità liquide per complessivi €/mln 53,9 di cui €/mln 41.1 presso la tesoreria regionale e, nonostante il perdurare della crisi pandemica, confidando anche nei flussi finanziari attesi a titolo definitivo dai Decreti Interministeriali e Dirigenziali pubblicati nel periodo da agosto 2020 a marzo 2021 in attuazione dei provvedimenti emanati a sostegno del del Trasporto Pubblico Locale, sta quindi portando avanti i principali investimenti preventivati per il rinnovo della flotta, per l'adeguamento degli impianti e per i progetti di digitalizzazione dei processi a supporto del servizio pubblico, mantenendo inoltre la possibilità di distribuzione di un dividendo.

La Società, escludendo quegli eventi ancora attualmente non prevedibili ed effetti duraturi e significativi derivanti dall'emergenza sanitaria attualmente in corso, ritiene che il risultato della gestione per l'anno in corso, possa essere migliore sia di quello previsto dal Piano Industriale 2020-2022 che di quello previsto nella relazione di budget 2021, anche per effetto dell'ulteriore sostegno derivante dal fondo di €/mln 800 stanziato dall'art. 29 del D.L. n. 41/2021 per compensare i mancati ricavi tariffari 2021 in combinazione con l'attesa ulteriore proroga alla cessazione dello stato di emergenza della disposizione di cui all'art. 92, c. 4-bis, del D.L. n. 18/2020 del divieto di applicazione di sanzioni o penali o decurtazioni di corrispettivo, da parte dei committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori, in ragione delle minori corse effettuate o delle minori.

La Società confidando che nei prossimi mesi si consolidano i citati risultati, si realizzino i presupposti per il rinnovo dell'affidamento, avviato dall'Ente Affidante nel mese di marzo 2020 e, auspicando attraverso la campagna vaccinale in corso di poter uscire presto dall'emergenza sanitaria, ritiene fondata la sussistenza della continuità aziendale.

Per il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
AMALIA COLACECI

# PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-	-
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-	-
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.348.224</b>	<b>2.046.700</b>	<b>301.524</b>
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.731.557	1.899.677	(168.120)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	483.234	97.412	385.822
7. Altre	133.433	49.611	83.822
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>174.185.258</b>	<b>138.608.474</b>	<b>35.576.784</b>
1. Terreni e fabbricati	45.534.913	49.421.974	(3.887.061)
2. Impianti e macchinari	111.642.546	65.577.801	46.064.745
3. Attrezzature industriali e commerciali	947.792	1.165.781	(217.989)
4. Altri beni	1.637.336	2.095.686	(458.350)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	14.422.671	20.347.232	(5.924.561)
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>176.533.482</b>	<b>140.655.174</b>	<b>35.878.308</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. RIMANENZE</b>	<b>4.968.393</b>	<b>6.330.047</b>	<b>(1.361.654)</b>
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.968.393	6.330.047	(1.361.654)
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>	<b>3.047.163</b>	<b>1.024.593</b>	<b>2.022.570</b>
<b>II. CREDITI</b>	<b>94.606.095</b>	<b>119.316.367</b>	<b>(24.710.272)</b>
1. Verso clienti	<b>5.848.006</b>	<b>14.600.099</b>	<b>(8.752.093)</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	4.835.615	14.002.753	(9.167.138)
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.012.391	597.346	415.045
2. Verso imprese controllate	-	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-	-
4. Verso controllanti	<b>58.174.616</b>	<b>74.453.656</b>	<b>(16.279.040)</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	58.093.520	74.372.560	(16.279.040)
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.096	81.096	-
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	<b>572.553</b>	<b>547.379</b>	<b>25.174</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	572.553	547.379	25.174
5-bis. Crediti tributari	<b>10.039.154</b>	<b>10.273.192</b>	<b>(234.038)</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	10.039.154	10.273.192	(234.038)
5-ter. Imposte anticipate	-	-	-
5-quater. Verso altri	<b>19.971.766</b>	<b>19.442.041</b>	<b>529.725</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	3.468.913	3.275.530	193.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.502.853	16.166.511	336.342
<b>III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	-	-	-
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>12.765.897</b>	<b>26.571.316</b>	<b>(13.805.419)</b>
1. Depositi bancari e postali	12.754.392	26.560.122	(13.805.730)
3. Denaro e valori in cassa	11.505	11.194	311
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>115.387.548</b>	<b>153.242.323</b>	<b>(37.854.775)</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.437.150</b>	<b>3.069.252</b>	<b>367.898</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>295.358.180</b>	<b>296.966.749</b>	<b>(1.608.569)</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I. Capitale	50.000.000	50.000.000	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	4.627.941	3.077.940	1.550.001
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	2	3	(1)
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	2	3	(1)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	38.699.916	19.249.899	19.450.017
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	13.570.072	31.000.017	(17.429.945)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.897.931</b>	<b>103.327.859</b>	<b>3.570.072</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
2. Per imposte, anche differite	267.633	368.633	(101.000)
4. Altri	19.684.540	18.240.005	1.444.535
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>19.952.173</b>	<b>18.608.638</b>	<b>1.343.535</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>19.944.788</b>	<b>22.129.998</b>	<b>(2.185.210)</b>
<b>D. DEBITI</b>			
1. Obbligazioni	-	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4. Debiti verso banche	<b>4.169.757</b>	<b>5.143.822</b>	<b>- 974.065</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	977.913	972.483	5.430
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.191.844	4.171.339	(979.495)
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
6. Acconti	-	-	-
7. Debiti verso fornitori	<b>39.711.053</b>	<b>35.400.189</b>	<b>4.310.864</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	34.410.638	32.745.314	1.665.324
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.300.415	2.654.875	2.645.540
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. Debiti verso controllanti	<b>6.070.905</b>	-	<b>6.070.905</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.070.905	-	-
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	<b>586.741</b>	<b>1.680.748</b>	<b>(1.094.007)</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	586.741	1.680.748	(1.094.007)
12. Debiti tributari	<b>4.937.119</b>	<b>7.069.115</b>	<b>(2.131.996)</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.937.119	7.069.115	(2.131.996)
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>7.626.517</b>	<b>8.439.286</b>	<b>(812.769)</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.626.517	8.439.286	(812.769)
14. Altri debiti	<b>8.307.886</b>	<b>9.522.659</b>	<b>(1.214.773)</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.676.833	4.985.818	(1.308.985)
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.631.053	4.536.841	94.212
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>71.409.978</b>	<b>67.255.819</b>	<b>4.154.159</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI</b>	<b>77.153.310</b>	<b>85.644.435</b>	<b>(8.491.125)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>295.358.180</b>	<b>296.966.749</b>	<b>(1.608.569)</b>

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	262.392.188	303.160.309	(40.768.121)
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	22.017.333	30.308.074	(8.290.741)
a. contributi in conto esercizio	9.309.775	9.515.129	(205.354)
c. altri	12.707.558	20.792.945	(8.085.387)
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>284.409.521</b>	<b>333.468.383</b>	<b>(49.264.216)</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.665.182	51.769.009	(13.103.827)
7. Per servizi	58.252.562	60.040.870	(1.788.308)
8. Per godimento beni di terzi	7.675.161	7.411.769	263.392
9. Per il personale	138.434.966	147.696.181	(9.261.215)
a. salari e stipendi	98.937.913	105.920.404	(6.982.491)
b. oneri sociali	30.150.326	32.184.629	(2.034.303)
c. trattamento di fine rapporto	7.560.805	8.000.817	(440.012)
d. trattamento di quiescenza e simili	1.193.188	1.246.264	(53.076)
e. altri costi	592.734	344.067	248.667
10. Ammortamenti e svalutazioni	15.045.371	26.292.144	(11.246.773)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	744.883	1.122.899	(378.016)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	10.625.641	9.371.059	1.254.582
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.415.864	(3.415.864)
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.674.847	12.382.322	(8.707.475)
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.329.167	(1.255.262)	2.584.429
12. Accantonamenti per rischi	5.022.809	2.500	5.020.309
13. Altri accantonamenti	1.153.763	1.084.228	69.535
14. Oneri diversi di gestione	3.954.059	6.037.129	(2.083.070)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>269.533.039</b>	<b>299.078.568</b>	<b>(29.545.528)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>14.876.482</b>	<b>34.389.815</b>	<b>(19.513.333)</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15. Proventi da partecipazioni	-	-	-
16. Altri proventi finanziari	18.187	58.923	(40.736)
d. proventi diversi dai precedenti	18.187	58.923	(40.736)
- da altri	18.187	58.923	(40.736)
17. Interessi ed altri oneri finanziari	80.459	290.421	(209.962)
- verso altri	80.459	290.421	(209.962)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(62.272)</b>	<b>(231.498)</b>	<b>169.226</b>
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18. Rivalutazioni	-	-	-
19. Svalutazioni	47.400	-	47.400
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(47.400)</b>	<b>-</b>	<b>(47.400)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>14.766.810</b>	<b>34.158.317</b>	<b>(19.391.507)</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.196.738	3.158.300	(1.961.562)
<b>21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>13.570.072</b>	<b>31.000.017</b>	<b>(17.429.945)</b>

# **RENDICONTO FINANZIARIO**



RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	13.570.072	31.000.017
Imposte sul reddito	1.196.738	3.158.300
Interessi passivi/(attivi)	62.272	231.498
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(190.467)	-
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>14.638.615</b>	<b>34.389.815</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	14.930.565	10.333.809
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.370.524	10.493.958
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	3.415.864
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	3.722.247	12.382.322
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>30.023.336</b>	<b>36.625.953</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>44.661.951</b>	<b>71.015.768</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(660.916)	(1.655.076)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.827.882	8.910.630
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	42.067	(13.380.144)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(367.898)	89.565
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(8.491.125)	(4.871.548)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	16.311.290	34.645.647
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>14.661.300</b>	<b>23.739.074</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>59.323.251</b>	<b>94.754.842</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(63.617)	(211.272)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.388.125)	(2.956.605)
(Utilizzo dei fondi)	(15.772.240)	(21.571.282)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(19.223.982)</b>	<b>(24.739.159)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa</b>	<b>40.099.269</b>	<b>70.015.683</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
<i>(Investimenti)</i>	(42.589.786)	(15.699.172)
Disinvestimenti	751.625	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
<i>(Investimenti)</i>	(1.046.407)	(764.914)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<i>(Investimenti)</i>	(47.400)	-
Disinvestimenti	14.425	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento</b>	<b>(42.917.543)</b>	<b>(16.464.086)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	3.369
(Rimborso finanziamenti)	(987.145)	(35.103.859)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	26.979.573
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.000.000)	(36.979.572)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>(10.987.145)</b>	<b>(45.100.489)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(13.805.419)</b>	<b>8.451.108</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	26.560.122	18.117.210
Denaro e valori in cassa	11.194	2.998
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>26.571.316</b>	<b>18.120.208</b>
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>4.680.428</i>	<i>6.253.724</i>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	12.754.392	26.560.122
Denaro e valori in cassa	11.505	11.194
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>12.765.897</b>	<b>26.571.316</b>
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>3.811.060</i>	<i>4.680.428</i>

# **NOTE ESPLICATIVE**



# SEZIONE 1

## PREMESSA

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 che sottoponiamo ad approvazione chiude con un utile di € 13.570.072. L'esercizio chiuso al 31.12.2019 aveva registrato un utile di € 31.000.017.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, c. 5, e 2423-bis, c. 2, del codice civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Cotral è una Società per Azioni costituita e domiciliata in Roma dove ha la propria Sede Legale, ed è organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Cotral svolge una attività d'impresa erogatrice di servizi di trasporto pubblico locale automobilistici di interesse economico generale destinati ad un'utenza esterna all'Ente Pubblico socio gestita con il "metodo economico" proprio dell'impresa.

Cotral non è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della L. n. 196 del 31.12. 2009 e s.m.i.

La Regione Lazio è l'unico Azionista a far data dal 16.01.2013.

La Regione Lazio esercita sulla Società il "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", in quanto qualificata come società "in house", le cui modalità sono definite nella Direttiva di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 49/2016.

La Ria Grant Thornton Spa è la Società incaricata della revisione contabile.

## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, di cui le presenti note esplicative costituiscono parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio redatto, come nel precedente esercizio, in forma ordinaria, è predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed integrata dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la L. n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni.

Il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli OIC e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico utilizzati nella stesura del bilancio d'esercizio sono previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del c.c. ed il prospetto di Rendiconto Finanziario, obbligatorio per le imprese maggiori, a partire dal bilancio 2016, è previsto all'art. 2425-ter del c.c., che prescrive che dal Rendiconto Finanziario devono risultare, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dalle attività operative, di investimento, di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci. Tali prospetti saranno integrati con le disposizioni previste dai principi contabili nazionali.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione dei prospetti di bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro senza cifre decimali mediante arrotondamento degli stessi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, c. 6, del c.c..

Le Note esplicative hanno la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Le Note esplicative forniscono sia un commento dei dati presentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dai prospetti di bilancio e contengono, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti prospetti.

La Relazione Finanziaria Annuale è inoltre comprensiva della Relazione sulla Gestione con la finalità di illustrare l'andamento ed il risultato della gestione, nel suo complesso e nel settore in cui la Società ha operato in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del c.c..

La Relazione Finanziaria Annuale 2020 tiene conto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, così come modificato dal D.Lgs. 37/2004, ed integrato dal D.Lgs. 310/2004 nonché dal D.Lgs. 139/2015. Riguardo agli effetti derivanti dal D.Lgs. 139/2015, si rammenta che a partire dal bilancio dell'esercizio 2016, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi delle Note esplicative.

La presente Relazione Finanziaria annuale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico e nel presupposto della continuazione dell'attività, utilizzando quindi principi propri di una azienda in funzionamento.

L'evoluzione continua della situazione sanitaria e l'impossibilità di effettuare previsioni attendibili sul tempo necessario per tornare alla "normalità", non consentono ragionevoli stime, a medio-lungo termine, dell'impatto economico della pandemia, a livello nazionale; l'attività aziendale, in questi primi mesi immediatamente successivi alla chiusura dell'esercizio 2020, viene pertanto svolta in un contesto di incertezza generalizzata.

Con riferimento a quanto rappresentato, si rileva che, in conformità all'OIC n. 29, i fatti oggetto della presenta informativa non richiedono variazioni delle poste del Bilancio 2020 né, allo stato attuale, possono far ipotizzare la compromissione del presupposto della continuità aziendale considerando sia i livelli di capitalizzazione esistenti che la disponibilità di risorse finanziarie in un orizzonte temporale di 12 mesi.

Riguardo a tale ultimo aspetto, ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 23/2020, si specifica che detto presupposto è stato analizzato anche sulla base di un "set" di indici di bilancio e di parametri scelti riportati nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" a cui si rinvia.

La società, tenuto conto della scarsa rilevanza (artt. 27 e 28 del D.Lgs. 127/91) dei valori della controllata e della conclusione della fase liquidativa non ha proceduto alla redazione di un Bilancio Consolidato; di "L.P.S. Srl in liquidazione" viene comunque allegato il bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto al 14.12.2020.

## SEZIONE 2

### CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 del c.c., nonché i principi di redazione del bilancio contenuti nell'art. 2423 bis del c.c., interpretati dai Principi Contabili.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento ad esclusione degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui sono fornite separate informazioni;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- si è proceduto, ove necessario, alla riclassifica degli importi relativi al periodo precedente con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione e la comparabilità tra i periodi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 del c.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché gli importi compresi nelle presenti Note Esplicative sono espressi in unità di euro;
- per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio: (i) arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario; (ii) allocazione del saldo dell'operazione di arrotondamento nella voce "Differenza da arrotondamento all'unità di euro" delle voci "Altre riserve";
- per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale;
- il Rendiconto Finanziario secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter del c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015 (quale recepimento della direttiva 2013/34), costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio ed redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

Inoltre si specifica che tra le immobilizzazioni materiali non è presente la voce relativa ai "beni gratuitamente devolvibili" atteso che non sono previsti cespiti da devolvere all'Ente affidante alla scadenza del vigente contratto di servizio (ottobre 2021).

Di seguito sono descritti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2020 in osservanza all'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili.

### **Immobilizzazioni**

Sono iscritti tra le immobilizzazioni, a norma dell'art. 2424-bis del c.c., gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2426 del c.c., al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 del c.c.. Si precisa che (i) le Immobilizzazioni Immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, (ii) sulla base dell'OIC 24 è stata eliminata la classe dedicata ai costi di ricerca e di pubblicità e (iii) tale voce include anche beni che al termine dell'esercizio risultano completamente ammortizzati. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Tali oneri vengono rilevati nell'attivo solo se: (i) è dimostrata la loro utilità futura; (ii) esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società; (iii) è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità dando prevalenza al principio di prudenza. Le spese di impianto ed ampliamento ed i costi per migliorie di beni di terzi, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati e sistematicamente ammortizzati secondo il previsto periodo di utilizzo del bene correlato ovvero in 5 anni. I costi di sviluppo sono soggetti a capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri attesi benefici economici e la possibilità di determinare il costo attribuibile. In mancanza di uno dei requisiti, i costi in questione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento. Le immobilizzazioni immateriali in corso vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui risulta completato l'investimento. Non è stato effettuato l'«impairment test» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24; si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, determinato in conformità all'art. 2426 n. 1 c.c.. Si precisa che le Immobilizzazioni Materiali non sono state oggetto di rivalutazione. Vengono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali patrimonializzabili in corso d'opera, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica ed in aderenza ai principi di riferimento. Con riferimento alle infrastrutture immobiliari censite nei rispettivi registri catastali, si ritiene che il relativo valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del "Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri, cui si rinvia, rappresenti adeguatamente il valore degli stessi. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Le immobilizzazioni materiali, comprese quelle temporaneamente non utilizzate, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e ritenute congrue in relazione al deperimento ed all'obsolescenza dei beni stessi; tali aliquote sono ridotte alla metà per gli incrementi dell'anno, al fine di tener conto del periodo medio di utilizzo. I costi per ammodernamenti e sostanziali trasformazioni sono portati a maggior valore del cespite. I costi di manutenzione e riparazione ordinari vengono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, mentre quelli di natura straordinaria in quanto incrementativi della vita utile del bene, vengono capitalizzati. I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46 sono imputati a conto economico. Le immobilizzazioni materiali in corso

vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui il bene entra in funzione. Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate e destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate nell'attivo circolante alla voce rimanenze ed iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il presumibile valore di realizzo. Le svalutazioni di immobilizzazioni rivalutate transitano per il conto economico ad eccezione di precise disposizioni di legge che ne consentono una deroga. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito, ove previste, vengono iscritte in bilancio al loro presumibile valore di mercato, comprensive degli oneri accessori. I contributi in conto impianti, riconosciuti dall'Ente affidatario per migliorare l'apparato produttivo (rinnovo della flotta e acquisto/costruzione/ampliamento dei "depositi") vengono rilevati in conformità con l'OIC 16 par. 87 e, in conformità con l'OIC 16 par. 88 lett. a), non sono esposti a deduzione delle immobilizzazioni cui si riferiscono in quanto essi vengono ripartiti fra i vari esercizi in cui si effettua l'ammortamento sulla base della stessa percentuale di ammortamento delle corrispondenti immobilizzazioni. Non è stato effettuato l'«impairment test» previsto dall'OIC 9 dedicato alla disciplina del trattamento contabile e dell'informativa relativi alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali che sostituisce le indicazioni precedentemente contenute negli OIC 16 e 24. Si ritiene infatti che durante l'esercizio non si sono verificate e che non si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo/regolatorio in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente incrementato dei dividendi destinati ad accrescere la quota di partecipazione della società nel capitale sociale della partecipata, rettificato ai sensi dell'art. 2426, p. 3 del c.c., in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41 per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Gli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) iscritti in questa voce si riferiscono al verbale sottoscritto il 10.12.2020 con il quale la società ha ricevuto n. 2 certificati cartacei emessi dalla società ATAC Spa a fronte dei crediti riconosciuti nell'ambito della sottostante procedura concordataria. Essi, sono rilevati al valore di presunto realizzo ed il loro valore nominale viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### **Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo**

La valutazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo è effettuata al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Al riguardo si precisa che l'art. 2426 del c.c. nonché l'OIC 13, consentono di determinare il costo attraverso l'applicazione del succitato metodo secondo il quale si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. Sono rappresentate principalmente da materiali di ricambio e di scorta da utilizzare per le attività di manutenzione della flotta bus. Le rimanenze sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione riferito a beni obsoleti o di lento rigiro determinato, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, in base a criteri valutativi che fanno riferimento ad indici di rotazione dei singoli articoli.

### **Crediti**

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. L'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, c.1, n. 8 del c.c. (criterio del costo ammortiz-

zato) “possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”; inoltre, il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Per quanto riportato nel paragrafo che precede, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e non si è provveduto all’attualizzazione dei crediti non ricorrendone i presupposti. Il valore dei crediti, indipendentemente dall’applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l’iscrizione di un fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione dei valori stessi, a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell’esperienza passata, dell’andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. La voce “Crediti tributari” accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Non sono stati riclassificati da “Crediti verso altri” a “Crediti verso clienti” i crediti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non risultano in essere crediti espressi in valuta estera.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne vengono meno i motivi.

#### **Disponibilità liquide**

Si riferiscono ai depositi bancari, postali e di cassa alla data di chiusura dell’esercizio e sono iscritte al valore nominale. Si precisa che la società non ha disponibilità denominate in valuta estera da valutare al cambio di fine esercizio e che non adotta il “cash pooling” come disciplinato in modo organico nel principio OIC 14 dedicato alla rilevazione, classificazione e valutazione delle disponibilità liquide. Si precisa che esse non includono le somme “riversate” alla Controlante ai sensi della D.G.R. 13.09.2016 n. 528 recante <<Definizione delle modalità con cui gli enti pubblici dipendenti e le società controllate della Regione Lazio adeguano la propria operatività a quanto previsto dall’articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016), rubricato “Ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale”>>.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell’esercizio, sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza. Il “Fondo oneri di manutenzione straordinaria per ripristini e/o recuperi infrastrutturali”, come già anticipato nel precedente criterio sulle immobilizzazioni materiali, è formato dagli accantonamenti effettuati per oneri futuri al fine di coprire:

- i costi di manutenzione non ricorrente;
- i costi di demolizione di recupero e/o ripristino infrastrutturale e riguardano principalmente i beni immobili costituiti da uffici, impianti e depositi.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte di costi di manutenzione non ricorrente sostenuti nell’esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, vengono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce “Altri accantonamenti/utilizzi”. I fondi per rischi sono le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che presentano uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi oneri sono le passività derivanti da obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma con manifestazione numeraria futura, di natura determinata ed esistenza certa, ma con valori o con data di sopravvenienza stimati. I rischi e gli oneri per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi secondo i principi contabili di riferimento. In caso di eventi che hanno scarse possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo né vengono date informazioni aggiuntive od integrative. Gli accantonamenti non vengono rilevati per le seguenti fattispecie:

- per rettificare i valori dell'attivo;
- per coprire rischi generici poiché non correlati a perdite o debiti con natura determinata;
- per oneri o perdite che derivano da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e inerenti a situazioni non esistenti alla data di chiusura dell'esercizio;
- per passività potenziali remote (poco probabili) o passività potenziali che, pur probabili, hanno un ammontare determinabile solo in modo aleatorio ed arbitrario (passività probabile ma con stima non attendibile).

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. L'OIC 31 prevede che gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri devono essere iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, e, nello specifico, iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. La Società si è avvalsa della facoltà illustrata al paragrafo che precede.

### Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite, ove utilizzato, accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

### Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del c.c. e alle modifiche normative intervenute ai sensi e per gli effetti della disciplina di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche ed integrazioni, è congruo rispetto ai diritti maturati a fine anno dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e di tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dello stesso. In particolare, rappresenta la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i gestori dei fondi previdenziali, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione alla fine dell'esercizio ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e successive modifiche introdotte con la L. n. 296 del 27 dicembre 2006. Il datore di lavoro infatti trasferisce le quote rilevandone unicamente il costo nell'esercizio di competenza.

### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ad esistenza certa e rappresentano obbligazioni da pagare per ammontari determinati e generalmente ad una data determinata. I debiti sono stati rilevati al valore nominale, in quanto non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, c. 1 n. 8 del c.c., non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. Non sono stati riclassificati da "Debiti verso altri" a "Debiti verso clienti" i debiti derivanti dai rapporti verso la pubblica amministrazione diverse dagli enti previdenziali non ricorrendone i presupposti. Non vi sono debiti espressi in valuta estera e debiti legati a strumenti finanziari (obbligazioni indicizzate, debiti soggetti a condizioni sospensive, prestiti obbligazionari subordinati).

### Ratei e Risconti

I ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei proventi e oneri comuni a due o più esercizi. I ratei e i risconti, non includono tutti i proventi e gli oneri la cui competenza matura "per intero" nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi, in quanto tali condizioni non sono rispettate. Al riguardo, si precisa che l'OIC 18 disciplina le condizioni per la rilevazione dei ratei e dei risconti. In particolare, la rilevazione può avvenire quando sussistono le seguenti condizioni: (i) il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; (ii) il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; (iii) l'entità di tali poste varia con il trascorrere del tempo. Infine, sebbene viene consentita l'eliminazione della richiesta di distinguere i ratei e i risconti nello Stato patrimoniale quando il loro ammontare è apprezzabile in quanto la descrizione analitica avviene nella nota integrativa, essa è stata mantenuta.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa, relativamente alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus, che per effetto della convenzione tra i partner, il riparto è determinato dalla rendicontazione periodica e annuale trasmessa dalla società mandataria. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi.

### Contributi in conto esercizio

Sono rilevati tra i componenti di reddito per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso. Trattasi principalmente dei rimborsi delle accise sul carburante e dei rimborsi degli effetti economici della modifica normativa dei trattamenti di malattia che vengono riconosciuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a seguito della presentazione di apposite istanze annuali.

Quanto ai contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del Trasporto Pubblico Locale derivanti dalle perdite di ricavi tariffari maturate e maturande - a far data dal 23.02.2020 -, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dedicato della "Relazione sulla Gestione".

### Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, sono rilevati secondo il metodo indiretto ed iscritti per competenza alla voce risconti passivi ed accreditati annualmente al conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in relazione all'ammortamento del bene finanziato. Sono commisurati al costo e contabilizzati al momento dell'incasso o nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. La società usufruisce di contributi in conto impianti, regolati da accordi e dalle normative nazionali e/o regionali, intese a ridurre gli oneri relativi all'acquisto degli autobus e/o all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di impianti e depositi di produzione del servizio e/o per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica. A tal riguardo si precisa che, a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda assegnato della estinta Cotral Patrimonio Spa, la Società ha ereditato un fondo oneri nel quale sono confluiti i risarcimenti assicurativi di veicoli acquisiti tramite contributi pubblici regionali i quali, all'atto della radiazione per distruzione, presentavano ancora delle quote di competenza di esercizi successivi. Per tale fattispecie, la Regione Lazio, in luogo della restituzione, ha autorizzato il reimpiego per l'acquisto di nuovi veicoli che la Società ha effettuato acquisendo n. 7 veicoli bipiano nell'anno 2019 con utilizzo del fondo per il loro valore totale e 3 veicoli bipiano nell'anno 2020 attraverso l'utilizzo del predetto fondo oneri per un valore parziale, che in deroga al principio generale illustrato, è stato portato in diretta diminuzione del costo dei beni acquisiti.

### Costi

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

### Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza. L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale. Una sezione specifica della presente nota esplicativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

### Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. In particolare, i coefficienti di ammortamento utilizzati per l'acquisto veicoli costituenti la flotta aziendale sono conformi alla norma UNI 11282/20086 e s.m.i. che prevede una vita tecnica degli "autobus destinati ai servizi suburbani" di 14 anni. Nel calcolo degli ammortamenti materiali sui beni entrati in funzione nel periodo si è applicato il coefficiente di riferimento ridotto al 50% adottando così un criterio in uso anche nel regime fiscale in quanto ritenuto rappresentativo del minore utilizzo. I coefficienti di ammortamento utilizzati e invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota %
<b>B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
<b>4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	
Licenze	20
Software applicativo tutelato e oneri acc.	20
<b>7. Altre immobilizzazioni</b>	
Spese su beni di terzi	20
Software applicativo non tutelato e oneri acc.	20
Altri costi pluriennali	20
<b>B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
<b>1. Terreni e fabbricati</b>	
	3
<b>2. Impianti e macchinari</b>	
Impianti generici	10
Impianti specifici	10
Flotta BUS	7,15
<b>3. Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura industriale	12
Attrezzatura mense	12
<b>4. Altri beni</b>	
Autovetture	25
Autocarri	25
Macchine elettroniche	12
Altre macchine d'ufficio	20
Infrastrutture Tecnologiche	20
Mobili e arredi	20

### Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio di competenza. I proventi ed oneri finanziari includono anche gli interessi attivi e passivi rispettivamente per i ritardati incassi dei crediti commerciali e per i corrispondenti ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali, calcolati sulla base del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 che ha introdotto una disciplina di tutela degli interessi del creditore attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale, al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. I proventi per interessi di mora sui crediti scaduti e non ancora incassati partecipano alla formazione del risultato di periodo secondo il principio della competenza economica.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale tenendo conto delle esenzioni ed agevolazioni. Il debito per imposte è esposto nel passivo patrimoniale, alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo patrimoniale tra i "Crediti tributari".

## Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In un clima di continua incertezza legato alla crisi sanitaria da Covid-19, la Società ha dimostrato la propria capacità di adattamento ai cambiamenti riuscendo a garantire la continuità del servizio pubblico affidatole, con l'auspicio di poter avere il diritto a percepire i contributi in conto esercizio stanziati a favore del comparto al fine di contrastare al meglio anche ai significativi rischi economico-finanziari legati alle perdite dei ricavi tariffari.

A causa delle varianti del virus Covid-19 manifestatesi nei primi mesi del 2021 si è verificata la cd "terza ondata" della pandemia e, conseguentemente, per il primo semestre, è stata estesa, al personale non viaggiante, la possibilità di continuare a lavorare in "smart working" nel rispetto dei provvedimenti governativi e delle direttive emanate dalla Controlante che rispecchiano l'attenzione alla tutela della salute dei propri collaboratori e che si posizionano in continuità con l'esercizio precedente, individuando così nel lavoro da remoto anche una nuova frontiera della collaborazione e della produttività lavorativa in corso di approfondimento per il futuro.

Per far fronte a questo particolare periodo, la Società ha voluto ampliare gli strumenti di welfare allo scopo di offrire un ulteriore sostegno concreto a tutti i dipendenti, nella consapevolezza che questi strumenti contribuiscono all'attuazione della responsabilità sociale d'impresa, stipulando una copertura sanitaria integrativa legata al Covid-19.

Tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi del par. 59 dell'OIC n. 29 – in quanto, sebbene i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono determinabili in modo puntuale e saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Piano Industriale al triennio 2020-2022 nel presupposto che gli effetti pandemici possano terminare nel quarto trimestre 2021 con una graduale ripartenza del mercato di riferimento e nella ragionevole aspettativa, pur nella generale incertezza, che la Società disponga di mezzi propri e risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro.

Ciò premesso, i fatti di rilievo della gestione successivi alla chiusura dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati.

Nel mese di gennaio è stata approvata (i) la prosecuzione delle attività di lavaggio dei pavimenti bus, disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario ad ozono ed ozonizzazione ambienti, sino alla data del 30.6.2021" rientrante tra le misure poste in essere in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, (ii) l'indizione di una gara per realizzazione nuovo impianto in Monterotondo e (iii) l'indizione di una gara per la fornitura di n. 60 autobus di linea con servizio di Global Service decennale.

Sempre nel mese di gennaio sono stati stipulati gli atti di compravendita relativi all'acquisizione di immobili siti in Borghose (RI), località Ponte Pereta Via delle Ville snc ed in Valentano (VT) Piazza Cavour, n.1.

Nel mese di febbraio l'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto sociale, ha autorizzato (i) l'aggiornamento del Piano Industriale al triennio 2020-2022, approvato nella seduta consiliare del 22.01.2021 e (ii) il Progetto di Budget 2021, approvato nella seduta consiliare del 04.02.2021.

Sempre nel mese di febbraio è stata approvata l'indizione di una procedura di gara per la ricerca di un Advisor per i servizi di "financial due diligence" sui dati documentali, amministrativi, patrimoniali, finanziari, contabili, legali e fiscali sui "beni essenziali e indispensabili" di proprietà di Atac Spa riferiti al ramo di azienda delle "ferrovie isolate Roma-Lido e Roma-Viterbo" concesse alla stessa in regime di proroga.

Nel mese di marzo è stata approvata (i) la revisione del “Codice Etico”, (ii) l’indizione di una procedura negoziata per l’affidamento della manutenzione della flotta bus, (iii) la ratifica dell’Accordo Sindacale Aziendale sottoscritto in data 03.02.2021 con le OO.SS. nonché deliberato il differimento dei termini per l’approvazione del Progetto di Bilancio annuale 2020.

Nei primi giorni del mese di aprile si è perfezionata la compravendita del compendio immobiliare sito in Civitavecchia per il quale la società è risultata aggiudicataria della sottostante asta fallimentare.

Nei primi giorni del mese di maggio, la società ha ricevuto la somma di €/mln 1,5 a titolo di seconda anticipazione a valere sui contributi in conto esercizio previsti dall’art. 22 ter del D.L. n. 137 convertito nella L. n. 176/2020.

# SEZIONE 3

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

Nelle successive pagine è riportata l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2020 raffrontate a quelle al 31.12.2019 ed espresse in unità di euro, ove non altrimenti indicato.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 3-bis del c.c. in combinazione con l'OIC 9, nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti alla data di chiusura dell'esercizio e successivamente commentate è stata sottoposta a "impairment test", così come riportato nel paragrafo sui criteri di redazione e di valutazione.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nella seguente tabella

#### B.I. Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2020 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 2.348.224 con una variazione in aumento di € 301.524.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 2 del c.c., i dettagli relativi all'analisi delle variazioni del "costo storico", del "fondo di ammortamento" e dei "valori netti" sono riportati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	198.665	17.007.069	97.412	14.363.556	31.666.702
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(198.665)	(15.095.926)	-	(14.313.945)	(29.608.536)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>-</b>	<b>1.899.677</b>	<b>97.412</b>	<b>49.611</b>	<b>2.046.700</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	502.518	385.822	158.067	1.046.407
Ammortamento dell'esercizio	-	(670.638)	-	(74.245)	744.883
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>(168.120)</b>	<b>385.822</b>	<b>83.822</b>	<b>301.524</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	198.665	17.509.587	483.234	14.521.623	32.713.109
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(198.665)	(15.766.564)	-	(14.388.190)	(30.353.419)
Svalutazioni	-	(11.466)	-	-	(11.466)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>-</b>	<b>1.731.557</b>	<b>483.234</b>	<b>133.433</b>	<b>2.348.224</b>

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un saldo di € 1.731.557, il cui decremento è da attribuire principalmente al normale processo di ammortamento dei costi per gli investimenti sostenuti principalmente per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare software applicativo, operativo ed altri diritti su licenza, di cui è composta la voce.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” presenta un saldo di € 483.234, il cui incremento è da attribuire principalmente alla manutenzione evolutiva ovvero all’implementazione di alcuni software applicativi/operativi.

Nelle “Altre immobilizzazioni immateriali” sono ricomprese le “Spese su beni di terzi” afferenti gli interventi di riqualificazione e adeguamento degli impianti.

Si precisa, per le finalità di cui all’art. 2426 ai c. 5 e c. 6 del c.c., che non sono state rilevate spese soggette al consenso del Collegio Sindacale.

## B.II. - Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2020 la voce, al netto dei fondi, ammonta complessivamente a € 174.185.258, con una variazione in aumento di € 35.567.784

Per le finalità dettate dall’art. 2427 n. 2 del c.c. il dettaglio dei movimenti relativi alle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sono riportati nella tabella che segue

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio Esercizio</b>						
Costo	74.701.944	339.663.706	5.867.743	24.426.008	20.347.232	465.006.633
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(21.863.532)	(274.085.905)	(4.686.563)	(22.291.364)	-	(322.927.364)
Svalutazioni	(3.416.438)	-	(15.399)	(38.958)	-	(3.470.795)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>49.421.974</b>	<b>65.577.801</b>	<b>1.165.781</b>	<b>2.095.686</b>	<b>20.347.232</b>	<b>138.608.474</b>
<b>Variazioni nell’esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	1.015.007	45.116.981	21.561	297.967	3.152.939	49.604.455
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	8.680.000	-	397.500	(9.077.500)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(11.627.134)	(797.409)	-	-	-	(12.424.543)
Ammortamento dell’esercizio	(1.500.039)	(7.732.235)	(239.550)	(1.153.817)	-	(10.625.641)
Altre variazioni	8.225.105	797.408	-	-	-	9.022.513
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.887.061)</b>	<b>46.064.745</b>	<b>(217.989)</b>	<b>(458.350)</b>	<b>(5.924.561)</b>	<b>35.576.784</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	64.089.816	392.663.278	5.889.304	25.121.475	14.422.671	502.186.544
Ammortamenti (F.do ammortamento)	(18.554.328)	(281.020.732)	(4.926.113)	(23.445.181)	-	(327.946.354)
Svalutazioni	(575)	-	(15.399)	(38.958)	-	(54.932)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>45.534.913</b>	<b>111.642.546</b>	<b>947.792</b>	<b>1.637.336</b>	<b>14.422.671</b>	<b>174.185.258</b>

La voce “Terreni e fabbricati”, pari a € 45.534.913, mostra una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente principalmente dovuta (i) alla riclassifica tra voci dell’attivo circolante dei beni per i quali è stata deliberata la vendita, (ii) alla permuta di un immobile sito nel comune di Monterotondo, nonché (iii) al normale processo di ammortamento; su alcuni beni in esso ricompresi è iscritta un’ipoteca nell’ambito di un contratto di mutuo fondiario stipulato il 02.12.2004.

La voce “Impianti e macchinari”, pari a € 111.642.546, mostra una variazione in aumento di € 46.064.745 rispetto all’esercizio precedente dovuta principalmente all’entrata in esercizio di n. 243 nuovi autobus.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, pari a € 947.792 mostra una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente principalmente dovuto al normale processo di ammortamento.

La voce “Altri beni”, pari a € 1.637.336, mostra una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente dovuta principalmente al processo di ammortamento delle “Infrastrutture tecnologiche” riferite agli apparati connessi al Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) acquisiti a seguito dell’accordo transattivo tra Atac/Erg/Cotral sottoscritto in data 02.08.2006. Si rammenta che per effetto del predetto accordo la società è stata beneficiaria del progetto di implementazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) regionale realizzato da Atac Spa con il contributo economico della Regione Lazio.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a € 14.422.671, mostra una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente dovuta principalmente agli autobus della nuova flotta acquisiti nel 2019 ed entrati in esercizio nel corso del 2020. La voce include i costi degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto per la realizzazione della funicolare situata nel Comune di Rocca di Papa.

### B.III. - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31.12.2020 la voce è pari a zero.

Si precisa che a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 14.12.2020 e del relativo piano di riparto, si è conclusa la procedura di liquidazione della controllata "Lazio Progetti & Servizi Scarl" partecipata per il 60%.

Per le ulteriori informazioni gestionali, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Crediti verso altri immobilizzati

Al 31.12.2020 la voce "Crediti verso altri" presenta un saldo pari a zero dovuto alla riclassifica dei crediti netti verso "Atac Spa" relativi al 69,00% dei crediti riconosciuti – pari complessivamente ad € 12.635.155 - che, per effetto dell'ordinanza n. 2980/19, emessa dal Tribunale di Roma Sezione Fallimentare, di omologazione del concordato preventivo n. 89/17, sono rappresentati da n. 2 Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP). Tali crediti, corrispondenti complessivamente ad € 8.718.257, sono stati prudenzialmente interamente svalutati.

### C. - ATTIVO CIRCOLANTE

#### C.I. - Rimanenze

Al 31.12.2020 il valore delle "rimanenze", al netto del fondo svalutazione, ammonta complessivamente a € 4.968.393 e registra un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 1.361.654.

La composizione è riportata nella successiva tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.330.047	(1.361.654)	4.968.393
<b>Totale rimanenze</b>	<b>6.330.047</b>	<b>(1.361.654)</b>	<b>4.968.393</b>

Il valore delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo", esposto al netto del fondo svalutazione, mostra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 1.361.654, dovuta alle dinamiche di gestione del magazzino.

Il Fondo svalutazione magazzino, pari a € 1.337.621 (€ 1.305.133 nel precedente esercizio) è stato rideterminato con l'obiettivo di fronteggiare le obsolescenze, i danneggiamenti e/o i possibili mancati utilizzi del materiale in giacenza. La valutazione dell'obsolescenza viene effettuata identificando le percentuali di svalutazione da applicare alle classi di età delle rimanenze, in base al quadrato del rapporto fra la durata della lenta movimentazione (anno della valutazione meno anno inizio lenta movimentazione) e i due terzi della vita utile del prodotto, in linea con la metodologia adottata negli esercizi precedenti.

#### C.I. – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce accoglie gli immobili per i quali è stata deliberata la cessione in quanto non più strumentali alle attività. Il valore comprende sia la dismissione di un immobile sia l'incremento derivante dalla deliberata cessione di un ulteriore immobile entrambe intervenute nel corso del 2020.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	1.024.593
Variazione nell'esercizio	2.022.570
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.047.163</b>

Di seguito la tabella aggiornata di dettaglio dei suddetti immobili:

N.	Comune	Loc./Indirizzo	Oggetto	Ipoteca	Valore Contabile Netto (Euro)
1	ARCE (FR)	LOC. LA CROCCETTA	TERRENO	NO	96.504
2	COLLEGIOVE (RI)	LOC. CASALI SP. TURANENSE Km 37+500	TERRENO AD USO SEMINATIVO BOSCO	NO	23.137
3	GROTTAFERRATA (RM)	Via GIULIANO DELLA ROVERE Fosso Bagnara	FABBRICATO	NO	79.940
4	ROMA - MOLA CAVONA	VALLE NICOSIA MOLA CAVONA 357	EX ALLOGGIO DI SERVIZIO ATTUALMENTE RUDERE CON ANNESSA CORTE	NO	57.540
5	ROMA	VIA RADIOTELEGRAFISTI 44	TERRENO E FABBRICATO	NO	2.790.042
					<b>3.047.163</b>

## C.II. - Crediti

Al 31.12.2020 la voce, al netto dei fondi rettificativi, ammonta complessivamente a € 94.606.095

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(F.di rischi/ svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	4.835.615	23.651.060	28.486.675	(22.638.669)	<b>5.848.006</b>
<b>Verso controllanti</b>	58.093.520	15.486.820	73.580.340	(15.405.724)	<b>58.174.616</b>
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	611.658	-	611.658	(39.105)	<b>572.553</b>
<b>Crediti tributari</b>	10.039.154	-	10.039.154		<b>10.039.154</b>
<b>Verso altri</b>	3.468.913	21.898.110	25.367.023	(5.395.257)	<b>19.971.766</b>
<b>Totale</b>	<b>77.048.860</b>	<b>61.035.990</b>	<b>138.084.850</b>	<b>(43.478.755)</b>	<b>94.606.095</b>

## Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Verso clienti</b>	14.600.099	(8.752.093)	<b>5.848.006</b>	4.835.615	1.012.391	-
<b>Verso controllanti</b>	74.453.656	(16.279.040)	<b>58.174.616</b>	58.093.520	81.096	-
<b>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	547.379	25.174	<b>572.553</b>	572.553	-	-
<b>Crediti tributari</b>	10.273.192	(234.038)	<b>10.039.154</b>	10.039.154	-	-
<b>Verso altri</b>	19.442.041	529.725	<b>19.971.766</b>	3.468.913	16.502.853	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>119.316.367</b>	<b>(24.710.272)</b>	<b>94.606.095</b>	<b>77.009.755</b>	<b>17.596.340</b>	-

Nei successivi paragrafi sono esposti i dettagli delle voci più significative.

### C.II.1 – Crediti verso Clienti

La voce ammonta a € 5.848.006 al netto dei fondi di svalutazione ed è riferita a debitori nazionali di cui € 4.835.615 ritenuti interamente esigibili entro l'esercizio.

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>			
<b>Crediti v/Roma Capitale - Agevolaz. tariffarie</b>	<b>597.346</b>	<b>597.346</b>	-
<b>Crediti v/ Atac SpA:</b>	<b>4.323.245</b>	<b>11.918.288</b>	<b>(7.595.043)</b>
- Agevolazioni tariffarie fatture da emettere	23.358.779	23.358.779	-
- F.do svalutazione crediti	(23.358.779)	(23.358.779)	-
- Vendita tit. viaggio circuito Metrebus	4.323.245	11.918.288	(7.595.043)
<b>Crediti verso Presidenza del Consiglio</b>	-	-	-
- Crediti	1.202.240	1.202.240	-
- F.do sval.crediti per servizi	(1.202.240)	(1.202.240)	-
<b>Crediti verso clienti vari</b>	<b>927.416</b>	<b>2.084.465</b>	<b>(1.157.049)</b>
- Crediti	2.175.356	2.571.899	(396.543)
- F.do sval.crediti per servizi	(1.247.940)	(487.434)	(760.506)
<b>TOTALE</b>	<b>5.848.006</b>	<b>14.600.099</b>	<b>(8.752.093)</b>

La voce Crediti verso clienti, al 31.12.2020 registra un decremento complessivo di € 8.752.093, è così dettagliata:

Crediti verso Roma Capitale, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 597.346 e riguardano le agevolazioni tariffarie relative al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere a seguito della sentenza n. 22841/2017 successivamente commentata. Crediti verso Atac Spa, al netto dei fondi svalutazione, ammontano complessivamente a € 4.323.245, e riguardano in particolare:

1. la voce "agevolazioni tariffarie" che accoglie i crediti per un ammontare complessivo di nominali € 23.358.779, al netto degli effetti della sentenza n. 22841/2017 nella parte dei crediti riconosciuti nell'ambito della procedura concordataria, relativi al periodo 01.07.2003-31.05.2012 per fatture da emettere interamente svalutate. Si precisa, con riferimento ai crediti derivanti dalla ripartizione delle vendite dei titoli di viaggio agevolati Metrebus, che nel corso degli anni sono stati instaurati alcuni contenziosi resesi necessari a causa delle diverse modalità di calcolo operate dalla mandataria rispetto alle prescrizioni normative, per i quali sono state emesse le relative sentenze. In merito alla succitata sentenza n. 22841/2017, la società ha promosso un giudizio di appello nei confronti di Atac Spa e Roma Capitale per riforma della stessa in quanto la domanda proposta dalla società in primo grado è stata parzialmente accolta.
2. la voce vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus accoglie i crediti per un ammontare complessivo di € 4.323.245 corrispondenti al credito maturato nel corso dell'esercizio ritenuto esigibile entro l'esercizio. L'importo include anche le Agevolazioni tariffarie non oggetto di contenzioso ed, in particolare, sia quelle deliberate da Roma Capitale che quelle deliberate dalla Regione Lazio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente - pari a € 7.595.043 - è dovuto agli effetti della crisi pandemica da Covid-19 sul trasporto pubblico locale.

La voce Crediti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri accoglie i crediti relativi ai servizi prestati in occasione della "Giornata della Gioventù", dell'agosto 2000, per i quali si è dato corso all'azione legale. Tale credito è interamente svalutato.

La voce Crediti verso clienti per servizi vari riguarda principalmente i crediti verso le società incaricate della distribuzione e vendita al pubblico dei titoli di viaggio a tratta tariffaria validi sui servizi locali, extraurbani e interregionali erogati e gestiti dalla società, verso i fornitori per inadempimenti contrattuali e verso altri clienti per la concessione di spazi per impianti pubblicitari ed altre prestazioni. La posta include il fondo svalutazione crediti in ragione delle valutazioni effettuate sul loro presumibile valore di realizzo.

### C.II.2 – Crediti verso controllate

Al 31.12.2020 non sussistono crediti verso imprese controllate.

### C.II.3 – Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2020 non sussistono crediti verso imprese collegate.

#### C.II.4 – Crediti verso controllanti

La voce ammonta a € 58.174.616 ed è riferita ai crediti vantati a vario titolo verso la Regione Lazio di cui € 81.096 esigibili oltre l'esercizio.

Al 31.12.2020 la voce mostra un decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di € 16.279.040 ed è così dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>CREDITI VERSO CONTROLLANTI</b>			
<b>Crediti verso Regione Lazio:</b>			
- Contratto di servizio	26.343.968	33.449.673	(7.105.705)
- Altri servizi	23.694	23.694	-
- Interessi di mora	-	-	-
- Crediti diversi	2.777.330	8.498.646	(5.721.316)
- Crediti per saldo riversato	41.119.805	24.587.193	16.532.612
- Crediti per contributi in c/impianti	3.315.542	23.350.172	(20.034.630)
- Note di credito da emettere	-	(50.000)	50.000
- F.do svalutazione crediti	(15.405.724)	(15.405.724)	-
<b>TOTALE</b>	<b>58.174.616</b>	<b>74.453.656</b>	<b>(16.279.040)</b>

La voce è il risultato delle seguenti variazioni:

Crediti per Contratto di servizio, per € 26.343.968, di cui € 10.938.553 per fatture da emettere; si precisa che a fronte di crediti per € 26.343.968, l'ammontare scaduto - pari ad € 15.405.724 - riguarda il corrispettivo fatturato nell'esercizio 2012 a titolo di rivalutazione ISTAT delle annualità 2006-2008, non ricompreso nell'accordo di pagamento del 11.07.2017. Sebbene il suddetto credito sia ricompreso nella Determina n. G04268 del 27.04.2016, esso al 31.12.2019 è stato integralmente svalutato nel presupposto che potrebbe costituire una criticità per il rinnovo dell'affidamento del servizio attesa la ravvicinata scadenza del vigente contratto di servizio; a tal riguardo si precisa altresì che anche a seguito della fissazione dell'udienza per il giorno 12.01.2021 - relativa al sottostante contenzioso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio instaurato nell'anno 2011- le parti hanno ritenuto di redigere un'istanza congiunta di differimento della stessa.

Crediti diversi, per € 2.777.330, si riferiscono (i) quanto ad € 2.499.063 al residuo credito relativo all'atto di cessione di crediti sottoscritto il 12.09.2017, per un controvalore di € 51.972.874, (ii) quanto ad € 81.096 a depositi cauzionali (esigibili oltre l'esercizio) e, per la differenza, (iii) alle agevolazioni tariffarie ex art. 31 c. 3-bis della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., (iv) alle campagne contro il vandalismo ed ai contributi relativi al personale distaccato in parte scaduti.

Crediti per saldo riversato, per € 41.119.805, si riferiscono alle eccedenze mensili di liquidità che, per effetto della D.G.R. n. 528/2016, devono essere riversate alla Regione Lazio con versamenti infruttiferi.

Crediti per contributi in c/impianti, per € 3.315.542, si riferiscono (i) ai contributi per il rinnovo della flotta per € 2.153.450, (ii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Bagnoregio per € 390.918 e (iii) al saldo del contributo per il deposito situato nel Comune di Sora per € 771.174.

#### Riconciliazione crediti/debiti verso la Regione Lazio

Segnatamente alla riconciliazione delle partite creditorie/debitorie tra la Regione Lazio e la Società - in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, c. 6, lett. j) del D.lgs. n. 118/2011 -, facendo seguito alle attività già avviate negli esercizi precedenti, nei primi mesi del corrente esercizio la Società ha trasmesso alla Controllante, con le modalità e le categorie da essa definite, i dati per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie al 31.12.2020 segnatamente alle quali ritiene che non sussistano incertezze derivanti dagli esiti della stessa.

#### C.II.5 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 572.553, al netto del fondo di svalutazione crediti, presenta un incremento rispetto

all'esercizio precedente pari ad € 25.174 dovuto alla movimentazione del conto di corrispondenza acceso verso la consociata Astral Spa a seguito dell'atto di scissione sottoscritto nel luglio 2016.

#### C.II.5 bis – Crediti tributari

Al 31.12.2020 la voce ammonta ad € 10.039.154, ed è così dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>CREDITI TRIBUTARI</b>			
Crediti verso Erario - IVA	3.324.581	3.924.612	(600.031)
Crediti per acconti IRAP	1.995.662	1.818.553	177.109
Crediti per acconti IRES	1.162.465	799.510	362.955
Crediti verso Erario Ritenute subite	246.587	4.588	241.999
Crediti verso Erario Rimborsi	596.398	592.369	4.029
Crediti per riduzione aliquota Accisa	2.713.461	3.133.560	(420.099)
<b>TOTALE</b>	<b>10.039.154</b>	<b>10.273.192</b>	<b>(234.038)</b>

La variazione in diminuzione pari a € 234.038 è determinata essenzialmente dalla riduzione dei crediti per l'accisa.

#### C.II.5 ter – Crediti per imposte anticipate

Al 31.12.2020 non sussistono crediti per imposte anticipate.

#### C.II.5 quater – Crediti verso altri

La voce ammonta a € 19.971.766 riferita a varie categorie di debitori.

Al 31.12.2020 la voce mostra una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, di € 529.725, La composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

##### C.II.5 quater a) – Crediti verso Enti, società, associazioni persone fisiche

- Altri crediti verso Enti Territoriali, pari a € 9.721, al netto dei fondi svalutazione.

La voce comprende principalmente il credito per il rimborso degli oneri del personale comandato presso gli enti.

- Crediti verso Comuni e Istituzioni, pari a € 397.640, al netto dei fondi di svalutazione.

In tale voce sono compresi i crediti verso i Comuni del Lazio a copertura degli oneri di personale chiamato a ricoprire cariche elettive ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 267/2000; quelli verso altre Istituzioni per rimborsi di personale comandato e distaccato, e quelli verso i Comuni del Lazio per i servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della Legge n. 151 del 10 aprile 1981, "Legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali".

- Crediti diversi, pari a € 4.690.725, al netto dei fondi di svalutazione.

La voce accoglie, oltre ai depositi cauzionali il cui saldo al 31.12.2020 ammonta ad € 166.050 al netto del fondo svalutazione dei crediti, principalmente il credito verso la società Atac Spa € 3.916.897, riferito al 31,00% dei crediti chirografari riconosciuti con l'ordinanza di omologazione n. 2890/19 e destinati ad essere soddisfatti con una obbligazione di pagamento in denaro la cui esigibilità è oltre l'esercizio successivo ed il credito nei confronti delle Assicurazioni di Roma per la partecipazione detenuta al 31.12.2016.

##### C.II.5 b) – Crediti verso personale dipendente e collaboratori

Al 31.12.2020 la voce ammonta complessivamente a € 585.009, comprende le diverse anticipazioni erogate al personale in attesa di regolarizzazione e in particolare quelle effettuate per inabilità fisica a seguito infortunio sul lavoro per conto dell'INAIL oltre ai crediti per acconti sul trattamento di fine rapporto erogato precedentemente alle dimissioni del personale.

##### C.II.5 c) – Acconti, anticipi ed altri

Al 31.12.2020 la voce ammonta complessivamente a € 14.288.671 al netto dei fondi svalutazione.

La posta accoglie principalmente i Crediti verso lo Stato per contributi in conto esercizio, pari ad € 18.690.105, vantati

dalla società a copertura degli oneri di malattia previsti dalla legge finanziaria 2006 (L. n. 266/2005) per le annualità 2014-2020. Il Fondo svalutazione crediti, pari a € 5.037.980 rappresenta l'importo del contributo maturato nell'esercizio 2020 che potrebbe non essere erogata a seguito del definanziamento del capitolo 1314 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dello Stato, disposto dalla Legge n. 145/2019 (tabella 10) e dall'art. 5 del D.L. n. 109/2019.

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
EUROPA	5.848.006	58.174.616	572.553	10.039.154	19.971.766	94.606.095
<b>Totale</b>	<b>5.848.006</b>	<b>58.174.616</b>	<b>572.553</b>	<b>10.039.154</b>	<b>19.971.766</b>	<b>94.606.095</b>

### C.IV. - Disponibilità liquide

Al 31.12.2020 la voce ammonta ad € 12.765.897 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 13.805.419.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.560.122	(13.805.730)	12.754.392
Denaro e altri valori in	11.194	311	11.505
<b>Totale disponibilità liqui</b>	<b>26.571.316</b>	<b>(13.805.419)</b>	<b>12.765.897</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso gli Istituti bancari e le Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio, inclusivo delle somme vincolate a seguito di pignoramenti effettuati da terzi, nonché il valore dei fondi cassa.

Le dinamiche registrate nei flussi monetari, sono riportate nel "Rendiconto Finanziario" il cui contenuto è disciplinato anche dall'OIC 10.

### D. RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 3.437.150 con una variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 367.898 e si riferisce ai risconti attivi di costi anticipati; lo scostamento è principalmente dovuto alla dinamica dei costi di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.069.252	367.898	3.437.150
<b>Totale ratei e risconti a</b>	<b>3.069.252</b>	<b>367.898</b>	<b>3.437.150</b>

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

<b>RICONTI ATTIVI</b>	<b>31.12.2020</b>
Risconti attivi contratti	13.193
Risconti attivi licenze d'uso	187.804
Altri risconti attivi	50.834
Costi anticipati	3.185.319
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>3.437.150</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A. - PATRIMONIO NETTO

Al 31.12.2020 il Patrimonio netto ammonta a € 106.897.931 con una variazione positiva di € 3.570.072.

La movimentazione delle voci, di cui al principio OIC 12, è riportata nella tabella seguente:

	Valore di inizio Esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
<b>Riserva legale</b>	3.077.940	-	-	1.550.001	-	-	-	4.627.941
<b>Altre riserve</b>								
Varie altre riserve	3	-	-	-	2	1	-	2
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3</b>			<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>2</b>
<b>Utili (perdite) portati a</b>	19.249.899	-	-	19.450.017	-	-	-	38.699.916
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	31.000.017	10.000.000	(21.000.017)	-	-	-	13.570.072	13.570.072
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>103.327.859</b>	<b>10.000.000</b>	<b>(21.000.017)</b>	<b>21.000.018</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>13.570.072</b>	<b>106.897.931</b>

Ai fini di una migliore intellegibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle relative voci:

	Valore di inizio Esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	50.000.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000
<b>Riserva legale</b>	3.077.940	-	-	-	-	-	-	3.077.940
<b>Riserve statutarie</b>								
Altre riserve								
Varie altre riserve	3	-	-	-	-	-	-	3
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>3</b>
<b>Utili (perdite) portati a</b>	19.249.899	-	-	-	-	-	-	19.249.899
<b>Utile (perdita)</b>	-	-	-	-	-	-	31.000.017	31.000.017
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>72.327.845</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.000.017</b>	<b>103.327.859</b>

Il risultato della gestione dell'esercizio 2020 evidenzia un utile di € 13.570.072; la variazione di € 10.000.000 è dovuta all'approvazione della proposta di distribuzione di parte degli utili conseguiti al 31.12.2019, pagati nel corso dell'esercizio 2020.

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, c. 1 n. 7-bis del c.c. relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
<b>Capitale</b>	50.000.000			-	-	-
<b>Riserva legale</b>	4.627.941		B	-	-	-
<b>Altre riserve</b>						
Varie altre riserve	2			-	-	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>2</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	38.699.916		A,B,C,D	38.699.916	-	-
<b>Totale</b>	<b>93.327.859</b>			<b>38.699.916</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>38.699.916</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
VARIE ALTRE RISERVE		2 Arrotondamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>2</b>				

## B. - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31.12.2020 il valore dei fondi ammonta a € 19.952.173 e registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 1.343.535.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella successiva.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	-	<b>368.633</b>	-	<b>18.240.005</b>	<b>18.608.638</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento	-	-	-	9.797.278	9.797.278
Utilizzo	-	(75.000)	-	(2.576.502)	(2.651.502)
Altre variazioni	-	(26.000)	-	(5.776.241)	(5.802.241)
<b>Totale variazioni</b>	-	<b>(101.000)</b>	-	<b>1.444.535</b>	<b>1.343.535</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	<b>267.633</b>	-	<b>19.684.540</b>	<b>19.952.173</b>

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti per i rischi verificatesi ed anche degli utilizzi per esubero, che trovano la loro contropartita alla voce "sopravvenienze attive" commentate nella sezione ad esse dedicate, nonché gli accantonamenti effettuati nel corrente esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri:

DESCRIZIONE	Fondo 31.12.2019	Utilizzi	Rilasci/Riclassifiche	Accantonamenti	Fondo 31.12.2020
F.do imposte indirette	99.920				99.920
F.do altre imposte e tasse	268.713	(75.000)	(26.000)		167.713
<b>Totale Fondi imposte</b>	<b>368.633</b>	<b>(75.000)</b>	<b>(26.000)</b>		<b>267.633</b>
F.do rischi posizioni patrim. e civili	4.707.955	(204.307)		4.588.641	9.092.289
F.do rischi assunzioni a seguito concorso	112.500	(7.496)		332.996	438.000
F.do rischi danno biologico	3.187.235	(358.727)	(1.328.832)		1.499.675
F.do rischi licenz.senza giusta causa	660.000	(22.300)		73.194	710.894
F.do rischi per indennità varie	1.505.000	(28.866)	(53.230)		1.422.903
F.do rischi inquad.r.qualif.superiore ecc.	195.000			23.368	218.368
F.do rischi Dopolavoro	875.074		(651.735)		223.339
F.do rischi su massa vestiario	122.500	(3.110)		610	120.000
F.do rischi ritardato pagamento TFR	11.000			4.000	15.000
<b>Totale Fondi rischi diversi</b>	<b>11.376.264</b>	<b>(624.806)</b>	<b>(2.033.797)</b>	<b>5.022.809</b>	<b>13.740.470</b>
F.do oneri ripristino/recupero infrastruttural	2.914.551	(829.409)			2.085.142
F.do oneri inter.pass.v/Fornitori	385.132	(121.058)			264.074
F.do oneri altre spese future	361.963	(269.130)		67.283	160.116
F.do oneri e spese legali altri contenziosi	11.878		(878)		11.000
F.do oneri su vertenze CFL	205.798	(25.037)	(120.760)		60.000
F.do oneri per acquisto Bus	648.999	(648.900)	(99)		-
F.do oneri rinnovi contrattuali e OOSS	2.335.420	(58.160)		1.086.480	3.363.740
<b>Totale Fondi oneri diversi</b>	<b>6.863.741</b>	<b>(1.951.695)</b>	<b>(121.738)</b>	<b>1.153.763</b>	<b>5.944.070</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18.608.638</b>	<b>(2.651.502)</b>	<b>(2.181.535)</b>	<b>6.176.571</b>	<b>19.952.173</b>

Le variazioni di maggior rilievo riguardano:

- il Fondo altre imposte e tasse, pari a complessivi € 167.713, mostra un decremento pari a € 101.000 dovuto quanto € 75.000 ad utilizzi ed a rilasci per la differenza.
- il Fondo contenzioso patrimoniale e civile, pari a complessivi € 9.092.289, mostra un incremento pari a € 4.384.334 dovuto all'utilizzo per € 204.307 ed all'accantonamento di € 4.588.641 rilevato nell'esercizio per fronteggiare prevalentemente il possibile rischio di soccombenza nella controversia promossa con due specifiche azioni giudiziali dalla "Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana" riguardanti presunte inadempienze statutarie.
- il Fondo assunzioni a seguito di concorso, pari a complessivi € 438.000, mostra un incremento di € 325.500 influenzato dagli utilizzi, pari a € 7.496 e all'accantonamento di ulteriori € 332.996.
- il Fondo danno biologico, pari a complessivi € 1.499.675, mostra un decremento pari ad € 1.687.559 per effetto dell'utilizzo per € 358.727 e del rilascio per esubero per € 1.328.832; si riferisce alla copertura delle passività potenziali derivanti ricorsi promossi da ex dipendenti ovvero loro eredi principalmente per danni conseguenti alle malattie professionali.
- il Fondo dopolavoro, pari a complessivi € 223.339, mostra un decremento di € 651.735 dovuto al rilascio per esuberi.
- il Fondo ripristino/recuperi infrastrutturali, pari a € 2.085.142, mostra un decremento per utilizzo pari ad € 829.409; costituito nell'esercizio 2016 con la finalità di fronteggiare gli oneri futuri da sostenere sulle proprietà immobiliari per (i) costi di manutenzione non ricorrente e (ii) costi di demolizione di recupero e/o ripristini.
- il Fondo interessi passivi, pari a complessivi € 264.074, mostra un decremento di € 121.058 influenzato dagli utilizzi corrispondenti agli oneri sostenuti nell'esercizio; rappresenta la stima degli interessi calcolati nella misura prevista dall'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 così come modificato dal D.Lgs. 192/2012, sui ritardi nei pagamenti dei debiti verso terzi.
- il Fondo altre spese future, pari a complessivi € 160.116, mostra un decremento di € 269.130 dovuto agli utilizzi.
- il Fondo vertenze CFL, pari a complessivi € 60.000, mostra un decremento pari a € 145.798 dovuto quanto € 25.037 ad utilizzi ed a rilasci per la differenza.
- il Fondo oneri per acquisto bus, pari a zero, mostra un decremento pari a € 648.999 di cui € 648.900 dovuto all'utilizzo per acquisto di 3 nuovi autobus bipiano; si riferisce agli stanziamenti effettuati a fronte dei risarcimenti assicurativi percepiti a seguito della distruzione degli autobus oggetto di erogazioni a titolo di <<contributi in conto impianti>> non interamente utilizzati all'atto del sinistro e del correlato risarcimento assicurativo il cui utilizzo a reimpiego nell'acquisto di nuovo materiale rotabile ovvero il riversamento richiede l'applicazione delle L.R. n. 45/1982 e n. 48/1988, ed a rilasci per la differenza.
- il Fondo oneri rinnovi contrattuali e OO.SS., pari a complessivi € 3.363.740, mostra un incremento pari a € 1.028.320 dovuto all'utilizzo per € 58.160 ed all'accantonamento di € 1.086.480 rilevato nell'esercizio per fronteggiare sia la presumibile mancata copertura di contributi pubblici a sostegno del CCNL degli autoferrotranvieri, scaduto nel corso del 2017 sia gli oneri per la copertura degli accordi sindacali.

I fondi residui si riferiscono principalmente a diverse tipologie di cause di lavoro verso il personale. In particolare, si tratta degli oneri stimati per fronteggiare eventuali soccombenze giudiziali relative al ricalcolo dell'aliquota oraria riferita allo straordinario e al riconoscimento di una qualifica superiore per lo svolgimento delle mansioni. La stima, nel rispetto dell'obiettivo primario del bilancio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, è stata determinata anche sulla base dell'analisi delle poste accantonate nei precedenti esercizi, in relazione all'inventario delle vertenze in precontenzioso e/o in contenzioso.

### C. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 19.944.788 (€ 22.129.998 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>22.129.998</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	7.560.805
Utilizzo nell'esercizio	(9.745.971)
Altre variazioni	(44)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.185.210)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>19.944.788</b>

Il valore del Fondo al 31.12.2020 costituisce l'importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto delle quote liquidate a seguito delle cessazioni.

Per effetto della Legge n. 296/2006 (c. 755 e 756) sulla nuova disciplina del TFR ed in ossequio a quanto indicato nell'OIC 31, le quote trasferite alla tesoreria INPS e agli altri fondi di previdenza sono registrate a debito degli istituti di previdenza e loro versate periodicamente. Conseguentemente, esso rappresenta il solo debito per il TFR esistente in azienda.

#### D. - DEBITI

Al 31.12.2020 la posta ammonta complessivamente a € 71.409.978 e registra una variazione in aumento pari a € 4.154.159 rispetto all'esercizio precedente.

La quota esigibile entro l'esercizio ammonta ad € 58.286.666 e la durata del debito per la differenza di € 13.123.312 è stata ipotizzata oltre l'esercizio.

#### DEBITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Verso banche	5.143.822	(974.065)	4.169.757	977.913	3.191.844	-
Verso fornitori	35.400.189	4.310.864	39.711.053	34.410.638	5.300.415	-
Verso controllanti	-	6.070.905	6.070.905	6.070.905	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.680.748	(1.094.007)	586.741	586.741	-	-
Tributari	7.069.115	(2.131.996)	4.937.119	4.937.119	-	-
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.439.286	(812.769)	7.626.517	7.626.517	-	-
Altri debiti	9.522.659	(1.214.773)	8.307.886	3.676.833	4.631.053	-
<b>Totale debiti</b>	<b>67.255.819</b>	<b>4.154.159</b>	<b>71.409.978</b>	<b>58.286.666</b>	<b>13.123.312</b>	-

#### D.4 - Debiti verso banche

Al 31.12.2020 la posta ammonta a € 4.169.757 e si riferisce al mutuo fondiario sottoscritto nel 2004 con scadenza 10.01.2025 su una porzione del patrimonio immobiliare. La quota oltre l'esercizio ammonta a € 3.191.844.

#### D.5 - Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2020 non sussistono debiti verso altri finanziatori.

#### D.7 - Debiti verso fornitori

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 39.711.053 e registra un incremento pari a € 4.310.864.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>Debiti verso fornitori</b>			
Debiti verso fornitori	29.408.374	29.122.123	286.251
Fatture da ricevere	12.821.167	9.066.717	3.754.450
Note credito da ricevere	(2.518.488)	(2.788.651)	270.163
<b>TOTALE</b>	<b>39.711.053</b>	<b>35.400.189</b>	<b>4.310.864</b>

La voce Debiti verso fornitori, accoglie i debiti di natura commerciale riguardanti principalmente l'acquisto di beni e servizi funzionali e/o strategici all'attività caratteristica svolta dalla società.

La voce Fatture da ricevere, per € 12.821.167, è principalmente riferita a merci ricevute e prestazioni di servizi rese ma non ancora fatturate. La voce Note credito da ricevere, per € 2.518.488 presenta un decremento ed è riferito a regolarizzazioni di forniture e prestazioni ricevute dai vari fornitori.

#### D.9 - Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2020 non sussistono debiti verso imprese controllate.

#### D.11 - Debiti verso controllanti

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 6.070.905, presenta una variazione in aumento di pari importo rappresentativa all'anticipo ricevuto nel mese di novembre 2020 a valere sui contributi in conto esercizio previsti dalle misure emanate per il sostegno economico-finanziario del settore del TPL derivanti dalle perdite di ricavi tariffari maturate e maturande - a far data dal 23.02.2020; come riportato nel paragrafo della Relazione sulla gestione ad essi dedicato, l'imputazione è giustificata dal fatto che non essendo terminata l'istruttoria riportata all'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 340/2020, allo stato attuale non appare essere sorta la certezza giuridica a percepirli, come indicato alla lett. f) del punto 56 dell'OIC n. 12.

#### D.11 bis - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 586.741, presenta una variazione in diminuzione pari ad € 1.094.007 dovuta all'impiego dei contributi in conto impianti ricevuti, anche per il tramite di Aremol, dalla Regione Lazio per la realizzazione del progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa.

#### D.12 - Debiti tributari

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 4.937.119 e registra una variazione in diminuzione pari a € 2.131.996.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>Debiti tributari</b>			
IVA c/vendite differita	1.400.520	1.400.520	-
Erario c/ritenute ai dipendenti	2.279.191	2.766.292	(487.101)
Debiti verso l'Erario	33.656	33.972	(316)
Erario in conto Irap	867.510	1.979.094	(1.111.584)
Erario in conto ritenute Irpef professionisti	27.243	25.706	1.537
Erario in conto IRES	328.999	863.531	(534.532)
<b>TOTALE</b>	<b>4.937.119</b>	<b>7.069.115</b>	<b>(2.131.996)</b>

La variazione è determinata essenzialmente dal decremento del carico fiscale stimato per l'anno d'imposta.

#### D.13 - Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 7.626.517 e registra una variazione in diminuzione pari a € 812.769.

I debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono a debiti verso INPS, INPGI, PREVINDAI, nonché verso i Fondi Pensionistici di categoria. L'importo di € 6.804.122 verso l'INPS si riferisce agli oneri contributivi delle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre, per la tredicesima mensilità, per i contributi, per le quote di TFR e la stima degli oneri contributivi relativi alle ferie maturate e non godute e di premi di produttività.

#### D.14 - Altri debiti

La voce presenta al 31.12.2020 un saldo pari a € 8.307.886 ed è riferita a varie categorie di creditori; la quota esigibile entro l'esercizio ammonta a € 3.676.833 e per differenza € 4.631.053 oltre l'esercizio successivo. La voce mostra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.214.773 e risulta così composta:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>Altri debiti</b>			
a. Debiti verso enti e istituzioni	483.310	375.278	108.032
b. Debiti verso il personale	7.446.990	8.859.194	(1.412.204)
c. Altri debiti diversi	377.587	288.188	89.399
<b>TOTALE</b>	<b>8.307.886</b>	<b>9.522.659</b>	<b>(1.214.773)</b>

La composizione delle singole categorie viene illustrata nei successivi paragrafi.

##### D.14 a) – Debiti verso enti e istituzioni

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 483.310 e registra una variazione in aumento pari a € 108.032 dovuta a debiti verso altri Enti.

##### D.14 b) – Debiti verso il personale

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 7.446.990 e registra una variazione in diminuzione pari a € 1.412.204.

La voce debiti verso il personale, accoglie le spettanze, di competenza in parte degli esercizi precedenti ed in parte maturate nell'esercizio, tra cui premi di risultato pari ad € 3.622.883 che verranno presumibilmente interamente liquidate entro l'esercizio successivo, ferie non godute pari ad € 3.547.503 ed altri debiti verso dipendenti per il residuo importo di € 276.603.

##### D.14 c) – Altri debiti diversi

Al 31.12.2020 la voce ammonta a € 377.587 e registra una variazione in aumento pari a € 89.399.

La voce Altri debiti diversi accoglie principalmente i debiti relativi ai depositi cauzionali versati e alle ritenute effettuate sulle retribuzioni del personale da versare ai terzi.

#### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
EUROPA	4.169.757	39.711.053	6.070.905	586.741	4.937.119	7.626.517	8.307.886	71.409.978
<b>TOTALE</b>	<b>4.169.757</b>	<b>39.711.053</b>	<b>6.070.905</b>	<b>586.741</b>	<b>4.937.119</b>	<b>7.626.517</b>	<b>8.307.886</b>	<b>71.409.978</b>

I debiti si riferiscono quanto ad € 4.089.715 a un creditore con sede legale in Polonia e, per la differenza, a creditori nazionali

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del c.c.:

Debiti	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Verso banche	4.169.757	4.169.757		4.169.757
Verso fornitori			39.711.053	39.711.053
Verso controllanti			6.070.905	6.070.905
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			586.741	586.741
Tributari			4.937.119	4.937.119
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			7.626.517	7.626.517
Altri debiti			8.307.886	8.307.886
<b>TOTALE</b>	<b>4.169.757</b>	<b>4.169.757</b>	<b>67.240.221</b>	<b>71.409.978</b>

#### E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI (art. 2427 n. 7 del c.c.)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 77.153.310

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
Risconti passivi	85.644.435	(8.491.125)	77.153.310
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>85.644.435</b>	<b>(8.491.125)</b>	<b>77.153.310</b>

Il saldo è composto dalla voce risconti di durata pluriennale di competenza dei futuri esercizi, relativi ai contributi in conto impianti per acquisto sia dei beni riconducibili: (i) al Sistema di Bigliettazione Elettronica, (ii) all'acquisto dei veicoli della nuova flotta entrata in esercizio al 31.12.2017, (iii) al progetto di recupero della funicolare di Rocca di Papa, (iv) al deposito situato nel Comune di Bagnoregio e (v) a quello situato nel Comune di Sora; la voce altri risconti accoglie la quota parte di proventi già incassati e rilevati nell'esercizio 2020 relativi alla vendita di abbonamenti annuali, di competenza dell'esercizio futuro.

Il dettaglio della voce è riportata nella tabella che segue:

RISCONTI PASSIVI	31-dic-20
Contributi in conto ammortamenti	72.773.290
Abbonamenti Metrebus Roma	1.285.437
Abbonamenti Metrebus Lazio	1.806.128
Titoli agevolati Metrebus Lazio	1.288.455
<b>TOTALE</b>	<b>77.153.310</b>

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Al 31.12.2020 il valore della produzione ammonta a complessivi € 284.409.521, registrando un decremento dello 14,71% rispetto all'esercizio precedente.

Esso risulta così composto:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>262.392.188</b>	<b>303.160.309</b>	<b>(40.768.121)</b>
Ricavi da vendita titoli di viaggio	31.998.530	63.118.069	(31.119.539)
Contratto di servizio con la Regione Lazio	225.036.744	232.983.949	(7.947.205)
Ricavi da copertura costi sociali	5.356.914	7.058.291	(1.701.377)
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>22.017.333</b>	<b>30.308.074</b>	<b>(8.290.741)</b>
Contributi in conto esercizio	9.309.775	9.515.129	(205.354)
Altri	12.707.558	20.792.945	(8.085.387)
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>284.409.521</b>	<b>333.468.383</b>	<b>(49.058.862)</b>

Il dettaglio delle voci sopra elencate è illustrato nei prospetti e nei commenti di seguito riportati.<sup>4</sup>

#### A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi titoli di viaggio	31.998.530
Contratto di servizio	225.036.744
Copertura costi sociali	5.356.914
<b>Totale</b>	<b>262.392.188</b>

I ricavi per vendite e prestazioni sono costituiti:

- *Ricavi dalle vendite dei titoli di viaggio*

In particolare il dettaglio dei ricavi derivanti dai Prodotti del traffico, suddivisi per tipologia, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>RICAVI DA VENDITA TITOLI DI VIAGGIO</b>			
<b>Titoli di viaggio</b>	<b>31.796.791</b>	<b>62.334.106</b>	<b>(30.537.315)</b>
Vendita titoli Cotral	7.248.534	15.551.694	(8.303.160)
Metrebus Roma	10.624.252	22.088.380	(11.464.127)
Metrebus Lazio	13.924.005	24.694.032	(10.770.027)
<b>Altri ricavi</b>	<b>201.739</b>	<b>783.963</b>	<b>(582.224)</b>
Servizi di trasporto sostitutivi	9.343	151.683	(142.339)
Ricavi da sanzioni per evasione tariffaria (interno)	192.000	631.747	(439.747)
Ricavi da sanzioni evas.Tariff.(esterno)	-	176	(176)
Ricavi diversi	395	356	39
<b>Totale ricavi da vendita titoli di viaggio</b>	<b>31.998.530</b>	<b>63.118.069</b>	<b>(31.119.539)</b>

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un decremento della voce del 49,30%, pari in valore assoluto a € 31.119.539.

La variazione ha riguardato i "titoli di viaggio", che hanno registrato un decremento complessivo del 48,99%; in particolare, a fronte di una variazione negativa di € 8.303.160 nelle vendite dei titoli di viaggio della Società, le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Roma" hanno registrato un decremento di € 11.464.127 e le vendite dei titoli di viaggio "Metrebus Lazio" hanno registrato un decremento di € 10.770.027.

Per quanto riguarda la gestione delle vendite relative ai titoli di viaggio Integrati Metrebus, l'attività è curata dall'Atac Spa, in qualità di mandataria; si precisa che, a far data dal mese di luglio 2017, limitatamente ai titoli di viaggio integrati "Metrebus Lazio Elettronici", la gestione delle vendite viene operata anche da Cotral e da Trenitalia in conseguenza dei verbali inter-istituzionali sottoscritti nei mesi di maggio e luglio 2017.

I ricavi delle vendite dei titoli di viaggio "Metrebus" costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori Atac, Cotral e Trenitalia.

Le percentuali di ripartizione tra i vettori, effettuate in base alla convenzione sottoscritta il 23.12.1997, dal 01.01.2015, tenuto conto dell'esigenza di un riordino complessivo del Sistema Metrebus, la Regione Lazio - con la Deliberazione 9 dicembre 2014, n. 875 - oltre ad aver approvato l'istituzione di nuovi titoli di viaggio, ha modificato le percentuali di ripartizione come segue:

Per i titoli di viaggio Metrebus Roma: Atac 86,0%, Cotral 8,5%, Trenitalia 5,5%.

Per i titoli di viaggio Metrebus Lazio: Atac 38,0%, Cotral 31,0%, Trenitalia 31,0%

Le voci relative agli "Altri ricavi" si riferiscono a ricavi accessori all'attività di trasporto in relazione ai quali si evidenzia il decremento registrato negli incassi per sanzioni amministrative a viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio che si attestano a € 192.000 contro € 631.747 dell'esercizio precedente dovuto alle minori attività di contrasto all'evasione/elusione per effetto delle restrizioni dovute alla crisi pandemica da Covid-19.

#### *- Contratto di servizio con la Regione Lazio*

L'importo di € 225.036.744, relativo al corrispettivo annuale del contratto di servizio sottoscritto il 28.10.2011 con la Regione Lazio, registra un decremento del 3,4% dovuto, come illustrato nella Relazione sulla gestione, all'imputazione allo stesso della somma algebrica tra (i) € 11.264.222,79 quantificati a titolo di "costi cessanti" ed (ii) € 2.738.967 quantificati a titolo di "costi emergenti" relativi al periodo dal 23.02.2020 al 31.12.2020; si precisa che - il corrispettivo annuale contrattuale di € 240.000.000 - a seguito della emanazione della D.G.R. n. 734/2019, è stato rimodulato ad € 232.560.000 per l'esercizio 2019 ed, a seguito della nota prot. n. 57229 del 21.01.2020, ad € 233.562.000 per l'esercizio 2020, al lordo delle penali/sanzioni e delle premialità.

Si precisa che concorrono alla formazione del suddetto importo le seguenti voci:

- quanto a € 214.098.500 il corrispettivo fatturato al 31.12.2020
- quanto a € 10.938.244 il corrispettivo da fatturare a titolo di saldo/conguaglio dell'annualità 2020, determinato - come sopra indicato - a seguito di uno scambio di comunicazioni intercorse nei primi mesi del corrente esercizio.

#### *- Ricavi da copertura costi sociali*

La posta accoglie i ricavi delle integrazioni tariffarie agevolate deliberate da Roma Capitale e dalla Regione Lazio sui titoli di viaggio a tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2020 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli.

Si evidenzia che tali ricavi registrano un decremento del 24,10% determinato dall'andamento delle richieste da parte degli utenti con i requisiti di accesso a tale tipologia di titoli di viaggio.

## **A. 5 - Altri ricavi e proventi**

La voce, riferita agli altri componenti positivi della gestione caratteristica, si attesta a complessivi € 22.017.333 e registra un decremento complessivo del 27,35%, pari in valore assoluto a € 8.290.741.

Le principali poste che la compongono sono le seguenti:

### *- a. Contributi in conto esercizio*

La voce, il cui saldo si attesta a € 9.309.775, registra un decremento di € 205.354 dovuto alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti pari € 6.253.513 relativi ai beni riconducibili al rinnovo della flotta, agli impianti e/o depositi ed all'implementazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale; quanto ad € 3.056.262

relativi a contributi in conto esercizio a valere sui fondi del Ministero del Lavoro a copertura della “indennità di malattia – annualità 2020” di cui alla Legge n. 266 del 23.12.2005. La voce non accoglie i contributi in conto esercizio stanziati dai provvedimenti nazionali e regionali a copertura dei mancati ricavi tariffari dell’esercizio 2020 conseguenti all’emergenza sanitaria da Covid-19, per le ragioni già esposte nel paragrafo della Relazione sulla gestione ad essi dedicato.

#### - b. Altri ricavi

La voce, il cui saldo pari ad € 12.707.558 registra un decremento di € 8.085.387, si compone principalmente oltre che dai ricavi per risarcimenti assicurativi incassati nell’esercizio pari ad € 1.166.480, dalle plusvalenze da cessione di immobili corrispondenti ad € 363.674, dai ricavi da pubblicità pari a € 225.396, dal credito d’imposta sulle accise derivante dal rinnovo della flotta pari ad € 5.464.535, anche dalle sopravvenienze attive a al seguito del rilascio dei fondi rischi ed oneri conseguente agli esiti favorevoli dei contenziosi oggetto degli stanziamenti effettuati e per le rettifiche dovute al normale aggiornamento di stime compiute nell’esercizio o nei precedenti esercizi oltre che alla riduzione delle ferie non godute maturate negli esercizi precedenti per complessivi € 4.446.765 nonché dai rimborsi per il personale distaccato pari ad € 242.272 e dalle prescrizioni di debiti per € 53.324.

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, c. 1 n. 10 del c.c. viene esposta nella seguente tabella la ripartizione dei ricavi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	262.392.188
<b>Totale</b>	<b>262.392.188</b>

#### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Al 31.12.2020 il totale “costi della produzione” ammonta a € 269.533.039 e registrano un decremento dello 9,88% pari in valore assoluto a € 29.545.529 rispetto all’esercizio precedente.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva delle singole voci.

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.665.182	51.769.009	(13.103.827)
Costi per servizi	58.252.562	60.040.870	(1.788.308)
Godimento di beni di terzi	7.675.161	7.411.769	263.392
Costi di personale	138.434.966	147.696.181	(9.261.215)
Ammortamenti e svalutazioni	15.045.371	26.292.144	(11.246.773)
Variazione delle rimanenze	1.329.167	(1.255.262)	2.584.429
Accantonamenti per rischi	5.022.809	2.500	5.020.309
Altri accantonamenti	1.153.763	1.084.228	69.535
Oneri diversi di gestione	3.954.058	6.037.129	(2.083.071)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>269.533.039</b>	<b>299.078.568</b>	<b>(29.545.529)</b>

Nei successivi paragrafi sono esposti i commenti delle voci più significative.

#### B. 6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La posta ammonta a complessivi € 38.665.182. Essa registra un decremento dello 25,31%, pari in valore assoluto a € 13.103.827, rispetto all’esercizio precedente e incide, sul totale dei “costi della produzione”, per il 14,3%.

Il dettaglio, suddiviso per tipologia merceologica, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCÌ</b>			
Gasolio per trazione	31.479.031	41.094.325	(9.615.294)
GPL pronto impiego Card	415.876	753.592	(337.717)
Benzina	48.615	119.591	(70.976)
Lubrificanti ed additivi	293.270	479.057	(185.787)
Ricambistica	4.737.034	7.232.228	(2.495.194)
Complessivi magazzino	328.335	907.145	(578.810)
Titoli di viaggio	212.760	254.207	(41.447)
Massa vestiaria	567.944	441.884	126.059
Materiali vari	582.318	486.980	95.338
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>38.665.182</b>	<b>51.769.009</b>	<b>(13.103.827)</b>

I costi del carburante e del GPL, al lordo del credito d'imposta sulle accise, si attestano complessivamente a € 31.943.522 registrando un decremento di € 10.023.986 (pari al 23,89%), ed è determinato dall'andamento dei prezzi in combinazione con l'andamento dei consumi legati alla riduzione delle corse effettuate per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

I restanti costi includono l'acquisto dei materiali per la manutenzione dei mezzi (lubrificanti, ricambistica e complessivi), si attestano complessivamente a € 6.721.660, registrando un decremento di € 3.079.841 (pari al 31,42%), dovuto in generale alle politiche di contenimento dei costi adottate nonostante l'elevata età media della flotta ed, in particolare, ai contratti di manutenzione della flotta di tipo full service in quanto comprensivi dei materiali di ricambio.

## B. 7 - Spese per servizi

Al 31.12.2020 la voce ammonta complessivamente a € 58.252.562 e si riferisce per il 45,24 % ai costi per servizi di manutenzione e per il restante 54,76% agli altri servizi.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Trasporti	606.260	591.085	15.175
Manutenzioni esterne	21.304.806	20.957.706	347.100
Energia elettrica	848.637	1.074.965	(226.328)
Gas	128.772	200.888	(72.116)
Acqua	246.637	268.808	(22.171)
Manutenzione impianti, macchinari, HW e SW	5.049.163	4.977.581	71.582
Servizi e consulenze tecniche	228.000	189.594	38.406
Compensi agli amministratori	210.000	210.000	-
Compensi a sindaci e revisori	105.730	111.510	(5.780)
Provvigioni passive	3.002.400	6.036.276	(3.033.876)
Pubblicità e servizi promozionali	759.572	705.090	54.482
Spese legali	789.093	1.020.493	(231.400)
Consulenze fiscali	35.000	35.000	-
Spese telefoniche	670.976	639.804	31.172
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	20.100	290.274	(270.174)
Assicurazioni	8.812.077	8.864.965	(52.889)
Pedaggi autostradali, rimborso spese di viaggio e soggiorno	516.293	570.241	(53.948)
Spese formazione professionale	65.116	188.689	(123.573)
Altri	14.853.930	13.107.900	1.746.030
<b>Totale</b>	<b>58.252.562</b>	<b>60.040.870</b>	<b>(1.788.308)</b>

Segnatamente ai “Costi per i servizi di manutenzione”, pari complessivamente a € 26.353.969, si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>COSTI PER SERVIZI</b>			
<b>Manutenzioni</b>			
Manutenzione macchinari	103.345	84.927	18.418
Manutenzione flotta bus	20.982.576	19.834.809	1.147.766
Manutenzione autocarri	24.166	18.251	5.915
Manutenzione autovetture	9.700	7.172	2.528
Manutenzione esterna complessivi	288.364	1.097.473	(809.109)
Manutenzione impianti	4.249.382	3.232.380	1.017.002
Manutenzione civile edifici	283.551	1.039.026	(755.475)
Manutenzione hardware	142.660	176.525	(33.865)
Manutenzione software	270.225	443.323	(173.098)
Manutenzione varie	-	1.400	(1.400)
<b>Totale manutenzioni</b>	<b>26.353.969</b>	<b>25.935.287</b>	<b>418.682</b>

I “Costi per i servizi di manutenzione” a livello complessivo registrano un incremento del 1,61%, pari in valore assoluto a € 418.682 e incidono, sul totale dei “costi della produzione”, per il 9,8%.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- Manutenzione su flotta bus e manutenzione esterna complessivi: registrano un incremento di € 338.657 determinato dai contratti di full service e dall’entrata in esercizio di nuovi bus;
- Manutenzione degli impianti e degli edifici: registrano un incremento di € 261.527, determinato principalmente dalle spese per le manutenzioni ordinarie pianificate per l’esercizio trascorso.

I “Costi per altri servizi” a livello complessivo registrano un incremento del 13,32%, pari in valore assoluto a € 1.746.031 ed incidono sul totale dei “costi della produzione” per il 5,51%.

Le principali variazioni sono le seguenti:

*in aumento:*

- Le Spese per servizi di pulizia, che si attestano a € 7.146.277, in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 2.061.907 (+40,55%) dovuto alle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- Le Spese per servizi e consulenze tecniche che si attestano € 228.000 in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 38.406 (+20,26%)
- Le Spese di pubblicità e servizi promozionali che si attestano a € 759.572 in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 54.482 (+7,73%)
- Le Spese telefoniche che si attestano € 670.976 in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 31.172 (+4,87%)
- Le Spese postali e telegrafiche e riaddebito spese bancarie, che si attestano a € 373.596, in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 96.987 (+35,06%)

*in diminuzione:*

- Le Spese per provvigioni passive, che si attestano a € 3.002.400, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di € 3.033.876 (-50,26%) a seguito della corrispondente riduzione dei ricavi tariffari come conseguenza delle misure emanate per l’emergenza sanitaria da Covid-19
- Le Spese legali che si attestano a € 789.093 in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di € 231.400 (-22,68%)
- Le Spese per servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria che si attestano a € 20.100 in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di € 270.174 (-93,08%)
- Le Spese per consumo gas metano, che si attestano a € 128.772, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di € 72.116 (-35,90%).
- Le Spese per l’energia elettrica, che si attestano a € 848.637, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di € 226.328 (-21,05%);

- Le Spese per buoni pasto, che si attestano a € 2.391.827, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 99.714 (-4,00%)

### B. 8 - Spese per godimento beni di terzi

Al 31.12.2020 la voce ammonta complessivamente a € 7.675.161 ed incide sul totale dei "costi della produzione" per il 2,8%. Essa registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 3,55% dovuto principalmente agli effetti definitivi dei n. 89 contratti di leasing finanziario sottoscritti nel 2019 per l'acquisizione dei corrispondenti nuovi autobus. La composizione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Affitti e locazioni	2.913.244	2.726.369	186.875
Canoni di leasing beni mobili	3.547.422	3.547.422	-
Altri	1.214.495	1.137.978	76.517
<b>Totale</b>	<b>7.675.161</b>	<b>7.411.769</b>	<b>263.392</b>

### B. 9 - Costi del Personale

Al 31.12.2020 il costo complessivo del personale dipendente si è attestato a € 138.434.966, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 6,27%.

L'incidenza dei costi del personale sul "valore della produzione" è pari al 48,7% e pari al 51,4% se rapportata al totale dei "costi della produzione".

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio.

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>			
<b>Salari e stipendi</b>	<b>98.937.913</b>	<b>105.920.404</b>	<b>(6.982.491)</b>
- Retribuzione fissa	92.838.297	97.612.690	(4.774.392)
- Premio di risultato	2.600.343	3.652.675	(1.052.332)
- Retribuzioni straordinarie	3.499.272	4.655.039	(1.155.767)
<b>Oneri sociali</b>	<b>30.150.326</b>	<b>32.184.629</b>	<b>(2.034.303)</b>
- Contributi INPS	27.632.073	29.629.294	(1.997.221)
- Contributi INAIL	2.518.253	2.555.335	(37.082)
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>7.560.805</b>	<b>8.000.817</b>	<b>(440.012)</b>
<b>Trattamento quiescenza e simile</b>	<b>1.193.188</b>	<b>1.246.264</b>	<b>(53.076)</b>
<b>Altri costi</b>	<b>592.734</b>	<b>344.067</b>	<b>248.667</b>
- Contributo ricreativo dopolavoro	122.000	122.000	-
- Altri costi del personale	470.734	222.067	248.667
<b>Totale costi del personale</b>	<b>138.434.966</b>	<b>147.696.181</b>	<b>(9.261.215)</b>

Dal confronto emerge che l'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio 2020, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementato in valore assoluto di € 9.261.215, a seguito della riduzione delle attività lavorative, come conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ed, in particolare, (ii) all'utilizzo delle ferie residue, (ii) alla riduzione delle ore di straordinario, (iii) al contenimento della retribuzione variabile e (iv) alla diminuzione dell'organico. La consistenza numerica è passata da 2.941 unità al 31.12.2019 a 2.858 unità al 31.12.2020.

Gli Oneri sociali, pari a € 30.150.326 sono relativi a contributi a carico dell'Azienda per Inps, Inail e altre forme previdenziali ed assistenziali.

La voce relativa al Trattamento di fine rapporto, pari a € 7.560.805, accoglie la quota di competenza dell'esercizio in funzione delle retribuzioni erogate e della rivalutazione della consistenza del fondo alla fine dell'anno precedente mentre la voce relativa al Trattamento quiescenza e simile, pari a € 1.193.188 accoglie la quota di competenza dell'esercizio sostenuta per i fondi di previdenza integrativa.

La voce Altri costi del personale, che si attesta a € 592.734, comprende i contributi erogati al Dopolavoro per le attività ricreative.

## B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Al 31.12.2020 l'importo complessivo della posta ammonta a € 15.045.371 di cui € 11.370.524 afferiscono alle quote di ammortamento ed il restante importo di € 3.674.847 agli accantonamenti relativi alle svalutazioni operate nell'esercizio. La voce, che incide sul totale dei "costi della produzione" per il 5,58%, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 42,78%.

Nella tabella seguente si dà evidenza del dettaglio della voce:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
<b>a. Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>744.883</b>	<b>1.122.899</b>	<b>(378.017)</b>
Concessioni	5.348	5.348	-
Licenze	164.760	342.073	(177.313)
Marchi	335	335	-
Software appl. tutelato ed oneri acc.	500.195	575.651	(75.456)
Spese su beni di terzi	74.245	199.492	(125.248)
<b>b. Ammortamento Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>10.625.642</b>	<b>9.371.059</b>	<b>1.254.583</b>
Fabbricati sedi amministrative	148.457	424.912	- 276.455
Fabbricati impianti e depositi	1.292.392	1.270.247	22.145
Fabbricati non strumentali	59.191	99.925	(40.734)
Impianti generici	1.141	2.667	(1.526)
Impianti specifici	216.373	157.254	59.119
Attrezzatura industriale	239.550	254.445	(14.895)
Flotta BUS	7.514.722	5.541.104	1.973.618
Mobili e arredi	1.802	2.749	(948)
Macchine elettroniche	16.533	16.096	437
Infrastrutture tecnologiche	1.135.483	1.601.661	(466.178)
<b>c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>3.415.864</b>	<b>(3.415.864)</b>
Svalutazione terreni e fabbricati	-	3.415.864	(3.415.864)
<b>d. Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante</b>	<b>3.674.847</b>	<b>12.382.322</b>	<b>(8.707.475)</b>
Svalut. crediti verso clienti	891.723	33.204	858.519
Svalut. Rimanenze	32.488	-	32.488
Svalut. Crediti v/controlanti	-	9.834.853	(9.834.853)
Svalut. Crediti v/altri enti, societ ecc.	-	226.921	(226.921)
Svalut. Crediti v/altri acconti anticipi	2.750.636	2.287.344	463.293
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>15.045.371</b>	<b>26.292.144</b>	<b>(11.246.773)</b>

La variazione degli ammortamenti tiene conto sia degli investimenti effettuati nell'esercizio e dell'entrata in funzione di beni precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate secondo i coefficienti riportati nel paragrafo illustrativo dei "Criteri redazione e di valutazione".

La voce Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, si attesta a € 3.674.847, registrando un decremento di € 8.707.475.

Informazioni aggiuntive riguardanti gli ammortamenti e svalutazioni dei crediti, sono presenti a commento delle voci

patrimoniali di riferimento e nella Relazione sulla Gestione.

#### B. 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31.12.2020 la variazione in diminuzione delle rimanenze di materie prime ammonta a € 1.329.167. La voce incide sul totale dei “costi della produzione” per lo 0,5%.

Nella successiva tabella sono riportate le variazioni dell’esercizio:

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Rimanenze iniziali	<b>7.635.180</b>	6.379.918	1.255.262
Rimanenze finali	<b>(6.306.013)</b>	(7.635.180)	1.329.167
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>1.329.167</b>	<b>(1.255.262)</b>	<b>2.584.429</b>

#### B. 12/B.13 – Accantonamenti per imposte, rischi, oneri ed altri accantonamenti

Al 31.12.2020 la voce ammonta complessivamente a € 6.176.571.

La voce, che incide sul totale dei “costi della produzione” per lo 2,3%, registra un incremento rispetto all’esercizio precedente del 468,36%.

Nel rinviare ai commenti contenuti nel paragrafo dei Fondi Rischi ed Oneri per le ulteriori informazioni, di seguito si riporta il prospetto dettagliato per natura degli accantonamenti operati nell’esercizio.

ACCANTONAMENTI	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>5.022.809</b>	<b>2.500</b>	<b>5.020.309</b>
Acc.to rischi posizioni patrimoniali e civili	4.588.641	-	4.588.641
Acc.to rischi licenziamento senza giusta causa	73.194	-	73.194
Acc.to rischi assunz. a seguito concorso	332.996	-	332.996
Acc.to rischi inquadramento qualifica superiore	23.368	-	23.368
Acc.to rischi massa vestiario	610	-	610
Acc.to rischi ritardato pagamento TFR	4.000	2.500	1.500
<b>Altri accantonamenti</b>	<b>1.153.763</b>	<b>1.084.228</b>	<b>69.535</b>
Acc.to oneri rinnovi contrattuali	1.086.480	1.056.960	29.520
Acc.to rischi oneri e spese legali su contenziosi	0	878	(878)
Acc.to oneri su vertenza CFL	0	26.390	(26.390)
Acc.to oneri altre spese future	67.283	-	67.283
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>6.176.571</b>	<b>1.086.728</b>	<b>5.089.843</b>

#### B. 14 - Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2020 la voce registra un saldo di € 3.954.058 ed un decremento rispetto all’esercizio precedente di € 2.083.071.

La voce, che incide sul totale dei “costi della produzione” per il 1,5% registra un incremento rispetto all’esercizio precedente del 34,5%.

Si fornisce di seguito la tabella di dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Imposte di bollo	5.183	88.430	(83.247)
ICI/IMU	325.733	336.558	(10.825)
Imposta di registro	1.774	3.519	(1.745)
Perdite su crediti	56.995	1.891.407	(1.834.412)
Abbonamenti riviste, giornali ...	109.648	76.346	33.302
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.359.547	1.583.559	(224.012)
Minusvalenze di natura non finanziaria	173.206	19.452	153.754
Altri oneri di gestione	1.921.972	2.037.858	(115.886)
<b>Totale</b>	<b>3.954.058</b>	<b>6.037.129</b>	<b>(2.083.071)</b>

Le principali variazioni della voce Oneri diversi di gestione riguardano principalmente:

- la voce “Sopravvenienze e insussistenze passive”, pari € 1.359.547 comprende “Sopravvenienze passive” per € 1.347.354 che accoglie i costi della gestione caratteristica riferibili a esercizi precedenti che non costituiscono errori delle scritture contabili ovvero poste derivanti da fatti naturali o da fatti estranei alla gestione ordinaria o conseguenti a mutamenti nei principi contabili .
- la voce “Perdite su crediti”, pari € 56.995.
- la voce “IMU”, pari € 325.733.
- la voce “Altri oneri di gestione”, pari € 1.921.972 comprende principalmente la voce “Tassa di possesso flotta bus ed autocarri” pari a € 970.373, la voce “Tasse locali” pari ad € 372.757; la voce “Contributi associativi e regolatori” pari a € 235.229; la voce “Altri diritti e tasse diverse” pari a € 56.092; la voce “Acquisto oggetti arredo ufficio” la voce pari a € 107.317; “Multe e penalità varie” pari a € 104.137 che accoglie anche le penali del contratto di servizio.

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31.12.2020 la voce presenta un saldo netto pari a negativi € 62.272. La variazione positiva rispetto all’esercizio precedente è pari a € 169.226.

La composizione della voce è riportata nella successiva tabella:

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>18.187</b>	<b>58.923</b>	<b>(40.737)</b>
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- Altri:	18.187	58.923	(40.737)
proventi da depositi bancari e postali	14.425	17.645	(3.220)
proventi da depositi cauzionali	14	1	13
proventi da interessi attivi di mora	3.739	16.019	(12.280)
altri proventi finanziari	9	25.258	(25.249)
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>80.459</b>	<b>290.421</b>	<b>(209.962)</b>
- Verso altri:	80.459	290.421	(209.962)
spese e commissioni bancarie	57.718	54.137	3.581
interessi passivi anticipazioni, finanziamenti e mutui	13.080	20.226	(7.146)
interessi passivi verso fornitori	1.079	77.419	(76.340)
interessi passivi verso l'INAIL	8.566	5.326	3.240
interessi passivi diversi:	-	133.314	(133.297)
- interessi passivi su operazioni di factoring	-	133.197	(133.197)
- interessi passivi diversi	-	104	(104)
altri oneri finanziari	16	13	3
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(62.272)</b>	<b>(231.498)</b>	<b>169.226</b>

La variazione positiva del saldo fra i proventi ed oneri finanziari del 73,10% è dovuta, oltre che agli ordinari proventi ed oneri legati alla gestione della liquidità, in combinazione con il decremento degli oneri finanziari sull’indebitamento bancario.

### INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Per le finalità dettate dall’art. 2427, c. 1 n. 12 del c.c., la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari” è rappresentata nella seguente tabella:

	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>
Debiti verso banche	70.798
Altri	9.661
<b>Totale</b>	<b>80.459</b>

#### D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31.12.2020 la voce presenta un saldo pari a negativi € 47.400 dovuti alla svalutazione parziale del finanziamento concesso alla estinta Lps scarl.

#### IL RISULTATO ANTE IMPOSTE, LE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, LA RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE DI BILANCIO E L'ONERE TEORICO

La composizione delle imposte correnti sul risultato prima delle imposte risultante dal bilancio pari ad € 14.766.810, è per natura così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	328.999	-	-	-	-
IRAP	867.739	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.196.738</b>	-	-	-	-

La variazione, pari ad € 1.961.562, deriva dal decremento dell'IRES stimata in € 328.999 (€ 1.162.500 nel precedente esercizio) ed il decremento dell'IRAP stimata in € 867.739 (€ 1.995.800 nel precedente esercizio).

Il reddito d'impresa viene determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo imponibile.

L'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte stimate di competenza dell'esercizio.

I differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Si segnala che, per la circostanza che la Società è a Socio unico, non sono state rilevate le imposte anticipate/differite. Quanto alla riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC 25, essa è rappresentata nella seguente tabella:

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.766.810</b>	
<b>Saldo valori contabili</b>		<b>163.162.867</b>
Onere fiscale teorico (aliquota base)	3.544.034	8.353.939
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti in aumento	11.891.578	2.276.591
Differenze permanenti in diminuzione	12.295.659	10.427.520
<b>Imponibile fiscale (dopo le variazioni in aumento/diminuzione)</b>	<b>14.362.729</b>	<b>155.011.938</b>
Utilizzo perdite fiscali pregresse	11.490.184	
<b>Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse</b>	<b>2.872.545</b>	
Altre deduzioni rilevanti Irap		138.063.918
Abbattimenti per agevolazioni fiscali (ACE)	1.501.716	
<b>Imponibile fiscale netto</b>	<b>1.370.829</b>	<b>16.948.020</b>
<b>Imposte correnti effettive</b>	<b>328.999</b>	<b>867.739</b>
Onere Fiscale Teorico	24,00%	5,12%
Onere Fiscale Effettivo	2,23%	0,53%

La differenza fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è dovuto principalmente (i) alla deduzione ACE, (ii) alla deduzione del cd super-ammortamento e, soprattutto, (iii) all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, la cui riportabilità è stata confermata dalla risoluzione all'istanza di interpello presentata nel mese di gennaio 2017 a seguito dell'operazione di scissione della estinta Cotral Patrimonio Spa realizzatasi nel corso del 2016, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

	Esercizio corrente - ammontare	Esercizio corrente - aliquota fiscale	Esercizio corrente - imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - ammontare	Esercizio precedente - aliquota fiscale	Esercizio precedente imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
- dell'esercizio	-			-		
- di esercizi precedenti	11.490.184			24.694.380		
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>11.490.184</b>			<b>24.694.380</b>		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	<b>133.015.583</b>	<b>24,00</b>		<b>144.505.767</b>	<b>24,00</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO

---

L'andamento finanziario dell'esercizio è analizzato con il supporto del Rendiconto Finanziario, che secondo quanto disposto dagli artt. 2423 e 2425 - ter c.c. così modificati dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015, costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio, redatto in conformità al Principio Contabile OIC 10.

### A. Flussi finanziari dell'attività operativa

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa del 2020, pari a € 40.099.269, sono costituiti da:

- variazione negativa delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante per € 30.023.336, il cui dettaglio è specificato in tabella
- variazione negativa del capitale circolante netto per € 14.661.300, il cui dettaglio è specificato in tabella
- variazione negativa delle altre rettifiche della gestione reddituale per € 19.223.982, il cui dettaglio è specificato in tabella

### B. Flusso monetario dalle attività di investimento

Le attività di investimento nell'esercizio, hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi € 42.917.543; sono relative agli effettivi investimenti realizzati dalla società nell'esercizio.

### C. Flusso monetario dalle attività di finanziamento

Il flusso monetario da attività di finanziamento, negativo per € 10.987.145, è riferito a:

- decremento netto dei mezzi di terzi, per complessivi € 987.145 dovuti al decremento dei debiti ipotecari ed il decremento netto dei mezzi propri, per complessivi € 10.000.000, derivante dalla distribuzione degli utili dell'esercizio precedente.

### D. Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

I flussi finanziari dell'esercizio, hanno generato un decremento delle disponibilità liquide pari a € 13.805.419, portando le disponibilità finali a € 12.765.897.

# SEZIONE 4

## ALTRE INFORMAZIONI

### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 del c.c., la Società pur non svolgendo attività di "autoproduzione" di beni e servizi destinati in via diretta ed esclusiva dell'Ente Pubblico socio, quest'ultimo non esercita l'attività di "direzione e coordinamento" in quanto non si è formalmente pronunciato in tal senso in riscontro all'inerente quesito inoltrato nei pregressi esercizi.

### L'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 5 del c.c., si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Relazione sulla Gestione.

### Conversione poste in valuta estera al 31 dicembre 2020 a raffronto con quelli dell'esercizio precedente ed eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 6-bis del c.c., si segnala che nel corso dell'anno non sono state effettuate significative operazioni in valuta estera e che nessuna significativa variazione nei cambi valutari si è verificata successivamente alla chiusura dell'esercizio.

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 6-ter del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 8 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni.

### Dati sull'occupazione

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 15 del c.c., il numero medio dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	71
Impiegati	217
Operai	2.565
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>2.858</b>

Per la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente e le ulteriori informazioni sull'occupazione, si rinvia al paragrafo <<Le risorse umane e le relazioni industriali>> della "Relazione sulla gestione".

### Compensi agli organi sociali

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 16 del c.c., le informazioni concernenti i compensi degli amministratori e dei sindaci sono riportate nelle seguente tabella:

Compensi	Amministratori	Sindaci
	210.000	77.000

I compensi sono esposti con il criterio di competenza al lordo degli eventuali contributi previdenziali ed assistenziali a carico del percipiente ed al netto di quelli a carico della società imputati per natura ad altre voci del conto economico.

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per le finalità dettate dall'art. 2427 c. 1 n. 16 bis del c.c., le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione sono riportate nella seguente tabella:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.730
Altri servizi di verifica svolti	4.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>32.730</b>

Il totale dei corrispettivi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti, sono esposti con separata evidenza di quelli dovuti (i) al rilascio dell'attestazione ("asseverazione") di cui all'art. 11 c. 6 lett. J del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 coordinato con il D.Lgs n. 126 del 10/08/2014 e la Legge n. 190 del 23/12/2014 e (ii) all'assistenza alle verifiche inventariali dei piccoli magazzini periferici.

Nel rammentare che i servizi di consulenza fiscale non sono prestati dalla società incaricata della revisione legale dei conti e che essi non hanno subito variazioni, si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono anticipazioni e crediti concessi spettanti agli amministratori ed ai sindaci nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 17 c.c., si informa che il valore nominale delle azioni è inespresso e che a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, il capitale sociale è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie. Nessuna altra categoria di azioni è stata emessa nel corso dell'esercizio.

La composizione del capitale al 31.12.2020 risulta riepilogata nel seguente prospetto

	Numero azioni	Capitale Sociale	% di Partecipazione
Regione Lazio	50.000.000	50.000.000,00	100%
<b>TOTALE</b>	<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>	<b>100%</b>

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 18 del c.c., la Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**Altri strumenti finanziari emessi dalla società.**

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19 del c.c., la Società non ha emesso alcuni degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346 c. 6 ed all'art. 2349 c. 2 del c.c..

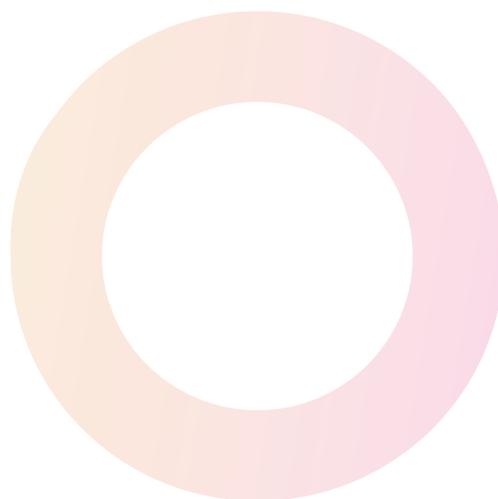
**Finanziamento dai soci alla società**

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 19-bis del c.c., la Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22 c.c., la Società nel corso dell'esercizio ha sottoscritto n. 89 contratti di leasing finanziario in essere alla data di chiusura del medesimo.

Con la successiva tabella si dettagliano le informazioni richieste con riferimento ai singoli contratti in essere:



Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
PS1676040	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676061	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676064	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676066	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676069	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676070	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676072	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676073	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676074	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676075	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676077	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676078	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676079	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676080	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676081	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676082	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676083	131.161	15.838	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676085	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676086	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676089	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676098	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676102	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676103	150.869	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676105	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676107	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676114	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676116	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676117	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676119	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676122	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676124	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676127	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676128	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676130	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676131	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676132	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676135	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676138	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676139	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676140	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676141	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676142	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676143	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676144	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676145	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676146	113.873	18.046	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676148	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676149	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676151	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676152	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676154	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676156	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676158	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676159	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676165	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676166	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676167	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676168	113.995	18.246	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676171	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676173	119.701	17.508	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676174	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676175	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676177	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676178	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676179	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676180	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676182	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676185	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676186	119.640	17.239	212.610	22.802	15.202	-	174.606
PS1676187	129.046	17.824	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676189	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676191	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676192	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676194	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676195	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676197	129.046	17.824	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676199	129.046	17.824	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676200	129.046	17.824	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676201	129.046	17.824	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676202	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676203	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676204	129.046	17.824	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676205	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676206	129.054	17.612	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676208	129.030	17.586	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676209	132.147	17.249	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676210	129.030	17.586	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676211	138.136	16.551	223.990	23.616	16.015	-	184.359
PS1676212	138.136	16.551	223.990	23.616	16.015	-	184.359
	<b>10.626.751</b>	<b>1.586.098</b>	<b>19.149.890</b>	<b>2.045.658</b>	<b>1.369.238</b>	-	<b>15.734.994</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427, c. 1 n. 9 del c.c., la seguente tabella riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	27.074.842
<i>di cui reali</i>	21.132.342
<b>Totale</b>	<b>27.074.842</b>

Garanzie concesse: per € 27.074.842 di cui quanto a € 5.942.500, all'emissione di polizze fideiussorie in favore dei fornitori sottoscrittori di contratti pluriennali, con la Banca Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Antonveneta) e quanto a € 21.132.342, all'ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà a garanzia del mutuo;

Beni e garanzie presso terzi: quanto a € 1.003.274, relativi alle garanzie rilasciate dai depositari dei titoli di viaggio.

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 20 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare di cui alla lett. a) c. 1 dell'art. 2447-bis del c.c..

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 21 del c.c., la Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui alla lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

### Operazioni realizzate con le parti correlate

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-bis del c.c., si segnala che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo", di "condizioni di pagamento" che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere, con la precisazione che la Società svolge una attività d'impresa erogatrice di servizi di Trasporto Pubblico Locale di interesse economico generale (SIEG).

### Natura ed obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-ter del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

### La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-quater del c.c., la Società non ha nulla da segnalare.

### Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22- quinquies del c.c., si precisa che la controllante Regione Lazio con sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

### Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari derivati

Per le finalità dettate dall'art. 2427-bis c.1, n. 1 del c.c., alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati

### Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro “fair value”

Per le finalità dettate dall’art. 2427-bis c. 1, n. 2 del c.c., non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”.

### INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 124 DEL 4 AGOSTO 2017 (ART. 1 COMMI 125-129)

La L. 124/2017 art. 1 c. da 125 a 129, modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, prevede alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale (cfr D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Sono stati esclusi gli aiuti di importo inferiore a 10 mila euro, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad es. la Commissione Europea).

Le informazioni relative a sovvenzioni, contributi vantaggi economici erogati dalla società, sono pubblicate ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, nella specifica sezione del sito istituzionale [www.cotralspa.it](http://www.cotralspa.it) dedicata alla trasparenza, denominata “Società trasparente” sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”

Di seguito si espongono, in forma tabellare, le erogazioni pubbliche incassate nell’esercizio 2020 ovvero oggetto di compensazione:

Ente erogante	Descrizione	Importo Incassato/Compensato
Ministero del lavoro	Contributi in conto esercizio ex art. 1 c. 148 della L. 311/2004.	€ 0,00
Agenzia delle Dogane	Credito imposta accise ex art. 24 del Dlgs n. 504/1995 punto 4 bis Tabella A	€ 5.884.633,83 (compensato)
Regione Lazio	Corrispettivo delle agevolazioni tariffarie abbonamenti interregionali di cui alla D.G.R. n. 103 del 17/03/2015	€ 6.020,93
Regione Lazio	Contributi in conto esercizio ex art. 200 del DL n. 34/2020 e s.m.i. al lordo della ritenuta	€ 6.070.904,71

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con la Relazione sulla Gestione per le informazioni complete sulla situazione reale e potenziale della Società e con i Prospetti di bilancio e le Note Esplicative per le informazioni e la descrizione dei dati complementari, è stata data notizia rappresentativa veritiera, corretta e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, della situazione economica, patrimoniale, finanziaria nonché del risultato economico della Società per l'esercizio 2020 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2021.

Ciò premesso, nel rammentare che con l'approvazione del bilancio 2020 l'incarico conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale giunge a scadenza, sottoponiamo ad approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenzia un risultato netto positivo di € 13.570.072,42, in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione Vi propone la seguente destinazione:

- quanto ad € 678.503,62 a "riserva legale" (pari al 5%);
- quanto ad € 10.891.568,80 a "riserva di utili anni precedenti".
- quanto ad € 2.000.000,00 a "soci c/utili da distribuire"

Il dividendo distribuibile, pari a € 0,04 per ciascuna azione ordinaria, verrà messo in pagamento entro il 31.12.2021

Al riguardo, Vi rappresentiamo che essa è coerente con il Piano Industriale 2020-2021 e tale da supportare sia gli investimenti in esso pianificati che i potenziali futuri riflessi negativi derivanti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel rinviare alla separata "Relazione Annuale sul Governo Societario" per le informazioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 23.02.2016 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., Vi comunichiamo che l'Assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti punti:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione del risultato di periodo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione Annuale sul Governo Societario 2020: Presa d'atto
3. Nomina nuovo Organo Amministrativo; fissazione del/i compenso/i.
4. Nomina del nuovo Collegio Sindacale; nomina del Presidente; fissazione dei compensi.

Per il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
AMALIA COLACECI

# **RELAZIONE** **DEL COLLEGIO SINDACALE**



**COTRAL Spa**

Società per Azioni a Socio Unico Regione Lazio

Capitale sociale: € 50.000.000,00 i.v.

Sede legale: VIA B. ALIMENA, 105 – 00173 ROMA

Cod. Fisc., P.IVA e n. di iscriz. al Registro Imprese di Roma: IT06043731006

R.E.A. ROMA n. 942379

R.E.N. n. P54177

**RELAZIONE DEL COLLEGGIO SINDACALE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2020  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 Cod. Civ.****Al Socio Unico di COTRAL S.p.A., Regione Lazio**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quoted* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, aggiornate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il fascicolo contenente la Relazione Finanziaria Annuale 2020 composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Esplicativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché la Relazione Annuale sul Governo Societario Anno 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15 del 6 maggio 2021 e messo a nostra disposizione nel termine di legge.

La Relazione Finanziaria Annuale 2020 è stata redatta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione ed evidenzia un utile d'esercizio di euro 13.570.072.

Come per i precedenti esercizi, il Consiglio di Amministrazione - tenuto conto della scarsa rilevanza (artt. 27 e 28 del D.lgs. 127/91) dei valori dell'unica controllata "L.P.S. Scrl in liquidazione" e, in questo esercizio, della conclusione della fase liquidatoria non ha proceduto alla redazione del bilancio consolidato. Il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto al 14.12.2020 della L.P.S. Scrl in liquidazione sono allegati alla Relazione Finanziaria Annuale 2020

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA GRANT TGORNTON S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 21/05/2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato



economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2020 il collegio sindacale, ai sensi dell'art. 13, co. 1, d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi sociali 2020, 2021 e 2022.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **2) Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2020 e sui fatti successivi alla chiusura dell'esercizio**

Fra le operazioni sociali di maggior rilevanza svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il cui dettaglio è analiticamente riportato nella relazione sulla gestione, riteniamo opportuno segnalare i seguenti fatti di gestione:

- Nel mese di gennaio è stato approvato l'aggiornamento 2020-2022 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e l'aggiornamento del Piano Triennale di Audit 2020- 2022.
- Nel mese di febbraio l'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto sociale, ha autorizzato (i) il Progetto di Budget 2020, approvato nella seduta consiliare del 24.01.2020, (ii) l'indizione di una procedura aperta telematica per la fornitura di n. 20 autobus di linea corti con servizio di Global Service decennale, approvato nella seduta consiliare del 19.12.2020 e (iii) l'acquisto di un immobile in Valentano (VT), di proprietà comunale approvato nella seduta consiliare del 05.12.2020.
- Nel mese di marzo, è stata approvata (i) l'assunzione di n. 19 risorse umane provenienti dalla consociata "Lazio Ambiente Spa" ai sensi del co. 114 della Legge Regionale n. 1 del 27.02.2020; sono stati sottoscritti i verbali di accordo con le principali OO.SS. (i) per l'applicazione del "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto in data 14.03.2020 tra il Governo e le Parti Sociali e (ii) per la costituzione di un Comitato di Sicurezza Aziendale per l'applicazione e la verifica delle regole del citato "protocollo".
- Nel mese di aprile è stato sottoscritto un verbale di accordo con le principali OO.SS. contenente le prime azioni di contenimento dei costi correlate alla consistente riduzione dei ricavi delle vendite dei titoli di viaggio registrata a seguito dei provvedimenti governativi di "contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19" quali (i) la fruizione delle ferie pregresse, (ii) la mobilità territoriale, (iii) il part-time, (iv) il congedo straordinario non retribuito, (v) le aspettative non retribuite per motivi privati, (vi) la flessibilità di orario, (vii) lo smart working e (viii) il reimpiego personale di verifica.
- Nel mese di maggio è stata approvata la Relazione Finanziaria Annuale 2019 successivamente approvata dall'Assemblea nel mese di giugno unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio prendendo altresì atto della Relazione Annuale sul Governo Societario 2019 nonché (i) la proposta tecnico-economica relativa all'ipotizzato rinnovo dell'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Automobilistico Regionale scadente il 31.10.2021 completa del Piano Economico Finanziario (PEF), (ii) la proposta tecnico economica relativa all'ipotizzato affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Ferroviario Regionale riferita alle "ferrovie isolate <<Roma – Lido>> e <<Roma – Viterbo>>" concesse ad ATAC Spa in regime di proroga completa del Piano Economico Finanziario (PEF), (iii) l'indizione di una procedura di gara per l'aggiornamento del vigente Piano Industriale al triennio 2020-2022,
- Sempre nel mese di maggio è stato approvato (i) il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 ed il Piano triennale dei lavori 2020- 2022 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, (ii) il proseguimento delle attività di lavaggio dei pavimenti bus e disinfezione bus con l'utilizzo del macchinario ad ozono.

- Nel mese di luglio, a seguito dei significativi riflessi economico finanziari inerenti e conseguenti l'emergenza sanitaria da Covid-19, ha approvato la Revisione del Budget annuale 2020 approvato dall'Assemblea nel successivo mese di Agosto.
- Nel mese di agosto, a seguito della graduatoria finale della procedura di selezione sottostante, è stato assunto il dirigente responsabile della Direzione Risorse Umane.
- Nel mese di ottobre è stata autorizzata (i) l'acquisizione, attraverso la Convenzione Consip "Autobus 3" lotto 7, di n. 8 autobus da 10 m da adibire al servizio pubblico di linea, (ii) l'alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile aziendale sito in Roma, via dei Radiotelegrafisti", (iii) la partecipazione all'asta fallimentare per l'acquisto di un compendio immobiliare in Civitavecchia, (iv) la presentazione di un offerta per l'acquisto di un immobile in Castel Madama e (v) l'indizione di una gara per la realizzazione di un nuovo impianto in Minturno.
- Sempre nel mese di ottobre, preso atto del contesto venutosi a determinare dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha approvato il differimento dell'approvazione da parte dell'Assemblea del Progetto di Budget dell'esercizio 2021 in deroga a quanto indicato dall'articolo 4 del <<Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo sui servizi di trasporto di competenza regionale affidati ai sensi dell'art.38, c.5, della L.R.24.12.2008 n.31 (affidamento in house providing) allegato alla DGR 28/10/2011 n.507>>
- Nel mese di dicembre è stato approvato (i) l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), (ii) l'aggiornamento del Piano Triennale di Audit 2021-2023, (iii) il piano delle assunzioni in termini di stima del fabbisogno di risorse umane e di dimensionamento per l'esercizio 2021 e stipulato un atto di permuta di immobili siti nel Comune di Monterotondo (RM).
- Infine, nel corso dell'ultimo bimestre sono state assunte le deliberazioni finalizzate alla conclusione della procedura liquidatoria della controllata Lazio Progetti & Servizi scrl in liquidazione (LPS).

I fatti di maggior rilievo della gestione successivi alla chiusura dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati.

- Nel mese di febbraio l'Assemblea, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto sociale, ha autorizzato (i) l'aggiornamento del Piano Industriale al triennio 2020-2022, approvato nella seduta consiliare del 22.01.2021 e (ii) il Progetto di Budget 2021, approvato nella seduta consiliare del 04.02.2021. Sempre nel mese di febbraio è stata approvata l'indizione di una procedura di gara per la ricerca di un Advisor per i servizi di "financial due diligence" sui dati documentali, amministrativi, patrimoniali, finanziari, contabili, legali e fiscali sui "beni essenziali e indispensabili" di proprietà di Atac Spa riferiti al ramo di azienda delle "ferrovie isolate Roma-Lido e Roma-Viterbo" concesse alla stessa in regime di proroga.

Si riportano di seguito le informazioni di particolare rilevanza che, per quanto già esposte più diffusamente dagli amministratori nella Relazione finanziaria annuale 2020, meritano di essere richiamate all'attenzione degli utilizzatori del bilancio stesso:



- Complessivamente, i ricavi operativi 2020 si attestano a complessivi €/mln 262,4 e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un decremento di €/mln 40,8;
- i ricavi derivanti dalle vendite dei titoli di viaggio nel 2020, inclusi quelli a tariffa agevolata contribuita dagli enti deliberanti, si attestano a complessivi €/mln 37,1 e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un decremento di €/mln 32,3;
- a fronte del suddetto decremento, non sono stati rilevati i contributi in conto esercizio di cui (i) all'art. 200 del D.L. n. 34, convertito dalla L. n. 77/2020, all'art. 44 del DL n. 104/2020 convertito dalla L. n. 126/2020, (iii) all'art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito dalla L. n. 176/2020 e relativi decreti attuativi, stimabili in complessivi €/mln 12,3, in quanto l'anno 2020 non è stato ritenuto esercizio nel quale è sorto con certezza il diritto a percepirla e, conseguentemente, anche l'importo di €/mln 6,1 erogato nel corso del 2020, è stato imputato a titolo di acconto.
- la posizione finanziaria netta (o PFN), evidenzia un complessivo significativo peggioramento (-295,9%) derivante principalmente dalle perdite dei ricavi tariffari conseguenti il contesto pandemico ed, in subordine, dalla rimodulazione del corrispettivo annuale del contratto di servizio.

### 3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

### 4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il socio ad approvare la Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Roma, li 21 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Dr.ssa Rosa Grimaccia – Presidente

Dr. Eugenio Casadio – Sindaco Effettivo

Dr. Nicola Papaleo – Sindaco Effettivo

# **RELAZIONE** **DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**





**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.  
Via Salaria 222  
00198 Roma

T +39 06 8551752  
F +39 06 8552023

All'Azionista Unico di  
Cotral S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo d'informativa**

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo delle note esplicative "Debiti verso controllanti" e sul paragrafo della relazione sulla gestione "Rapporti con controllante", che descrivono l'anticipo per Euro 6.071 migliaia, ricevuto nel mese di novembre 2020 dalla Regione Lazio, a valere sui contributi in conto esercizio previsti dalle misure per il sostegno economico-finanziario del settore del Trasporto Pubblico Locale erogati per fronteggiare la diffusione dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Nello specifico, gli amministratori hanno ritenuto di iscrivere nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 il richiamato anticipo nella voce "Debiti verso controllanti", argomentando che non sussiste la certezza giuridica a percepire detti contributi in conto esercizio in quanto non è ancora ultimata l'istruttoria prevista dall'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 340/2020 e che l'art. 29 del D.L. 41/2021 (c.d. "Decreto sostegni"), avente ad oggetto la disciplina degli ulteriori contributi a favore del Trasporto Pubblico Locale, nella fase di conversione in legge, potrebbe subire delle modifiche.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

**Altri aspetti**

Il bilancio della Cotral S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 15 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchione Gioia n.5 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.0242440209 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.151902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.510,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.  
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL), GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

[www.ria-granthornton.it](http://www.ria-granthornton.it)



RL



#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "AL".



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Cotral S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cotral S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 21 maggio 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Angelo Giacometti  
Socio

# **RELAZIONE E BILANCIO FINALE** **DI LIQUIDAZIONE 2020**



**LAZIO PROGETTI E SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.  
IN LIQUIDAZIONE**

**Sede in ROMA, VIA UMBERTO BIANCAMANO 31**  
**Capitale sociale euro 100.000,00**  
**interamente versato/versato in parte**  
**Codice Fiscale 08421071005**  
**Nr.Reg.Imp. 08421071005**  
**Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA**  
**Nr. R.E.A. 1093090**

*Relazione Finale del Liquidatore*

*in data 14/12/2020*

### Premessa

Signori soci,

Il Bilancio Finale di Liquidazione, chiuso alla data del 14/12/2020, che sottopongo alla Vostra approvazione si riferisce all'intero periodo di Liquidazione, a partire dal 15/06/2015 fino alla data odierna.

Il Bilancio Finale di Liquidazione, espone: quanto al prospetto patrimoniale, l'attivo residuo disponibile per il riparto pro-quota a favore dei soci, pari ad euro 1.000,00; quanto al prospetto economico, il risultato dell'ultimo periodo intermedio (1/1 – 14/12/2020), che evidenzia una perdita di periodo di euro (1.490,99).

La presente Relazione è predisposta dal Liquidatore come consigliato dal Principio Contabile OIC n. 5 – Bilanci di Liquidazione.

La Nota Integrativa a corredo del Bilancio Finale di Liquidazione contiene, tra l'altro, anche il *Conto Economico Generale*, riferito cioè all'intera procedura di liquidazione, che riflette direttamente il risultato economico totale della liquidazione, comprensivo delle rettifiche iniziali operate nel Bilancio Iniziale di Liquidazione. E' inoltre riportato lo sviluppo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione, contenuto nella nota integrativa del primo bilancio annuale di liquidazione, con le successive integrazioni in corso di procedura.

Di seguito sono fornite le informazioni e ogni altro elemento ritenuto utile al fine della migliore comprensione del Bilancio Finale di Liquidazione, sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

### Adempimenti iniziali

Come vi è noto, la Società è stata posta in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 29/05/2015, iscritta nel Registro delle Imprese in data 15/06/2015, nella quale la sottoscritta è stata nominata liquidatrice, senza limitazione di poteri.

La data di iscrizione costituisce la data di effetto dello scioglimento e da essa, pertanto, ha avuto inizio la fase di liquidazione.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2487-bis cod. civ. gli Amministratori precedenti hanno predisposto la situazione contabile alla data di effetto di scioglimento e il rendiconto sulla loro gestione, relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato (31.12.2014), provvedendo anche al passaggio di consegne dei beni e dei libri sociali e della documentazione contabile.

Tali documenti sono stati allegati al Bilancio intermedio chiuso al 31/12/2015 (tale essendo il primo successivo alla propria nomina), ai sensi dell'art. 2490, comma 4, cod. civ., e ad essi si rinvia per i relativi dettagli numerici.

Il Rendiconto sulla gestione degli Amministratori evidenziava una perdita del periodo infrannuale ante liquidazione (01/01 – 14/06/2015) di euro (61.954).

Le scritture contabili consegnate dagli amministratori sono risultate regolarmente tenute. Sulla base della documentazione ricevuta in carico, la sottoscritta liquidatrice ha successivamente predisposto il bilancio iniziale di liquidazione, anch'esperto all'interno della Nota integrativa a corredo del Bilancio intermedio chiuso al 31/12/2015, alla quale pure si rimanda per il relativo dettaglio.

Tale documento è stato redatto con finalità strettamente legate alla funzione economica e giuridica della liquidazione, orientata alla trasformazione in denaro delle attività, all'estinzione delle passività e alla distribuzione finale ai soci dell'attivo netto residuo, onde determinare:

- l'esistenza dei rapporti giuridici attivi e passivi iniziali;
- la consistenza del patrimonio iniziale di liquidazione;
- l'esito prognostico della liquidazione, con particolare riguardo alla possibilità di integrale estinzione delle obbligazioni sociali e di copertura delle spese di liquidazione, con i fondi disponibili inizialmente esistenti e successivamente acquisiti dal realizzo delle attività.

L'applicazione di tali criteri, tenuto conto della diversa destinazione del patrimonio sociale, orientata alla realizzazione rispetto a quella produttiva, ha comportato l'emersione di minusvalori delle immobilizzazioni immateriali per l'importo di euro 21.130 e ha determinato un Patrimonio Netto Iniziale di Liquidazione di euro 2.250, al netto delle spese accantonate al Fondo Oneri di Liquidazione.

In sede di redazione del Bilancio iniziale di Liquidazione, pertanto, si riscontrava la possibilità di estinguere integralmente le obbligazioni sociali esistenti, pagare le spese di liquidazione e ripartire tra i soci il Netto residuo, ancorché in misura sensibilmente inferiore al valore nominale delle quote possedute.

#### **Andamento della liquidazione**

Le operazioni di liquidazione dell'attivo hanno consentito di incassare integralmente, entro il mese di settembre 2015, i crediti commerciali nei confronti dei soci consorziati esistenti all'inizio della liquidazione.

Entro la prima metà del mese di agosto 2015 furono estinti integralmente i debiti risultanti dal Bilancio iniziale di liquidazione nei confronti dell'Erario e dei professionisti, conseguendo una sopravvenienza attiva da riduzione concordata, pari ad euro 4.576. Contestualmente, furono eseguiti pagamenti parziali dei debiti verso Fornitori risultanti dal Bilancio iniziale di liquidazione, ed in particolare nei confronti dei soci consorziati per fatture relative ad attività svolte nei precedenti esercizi, ivi compresi quelli per i quali, anteriormente alla messa in liquidazione era stato notificato un decreto ingiuntivo di pagamento, divenuto esecutivo; i pagamenti furono effettuati per il solo debito capitale, con esclusione delle spese ed interessi ai quali i creditori rinunciarono.

La successiva conoscenza, in data 16/09/2015, della pretesa fiscale connessa all'avviso di accertamento relativo all'annualità 2009 (di cui si fornisce specifica informativa nel successivo paragrafo) ha inevitabilmente condizionato il proseguimento delle operazioni di liquidazioni.

Il contenzioso fiscale origina con la ricezione da Equitalia Sud spa di una raccomandata contenente l'Avviso di Presa in Carico relativo all'affidamento per la riscossione delle somme, pari ad euro 537.368,63, richieste dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Roma – Ufficio Controlli, con Avviso di Accertamento asseritamente notificato in data 06/01/2015.

Dagli atti della Società, tale Avviso di Accertamento non risultava essere pervenuto, né altrimenti portato a conoscenza della stessa, come anche confermato dai precedenti Amministratori.

Preso atto della comunicazione ed effettuati i dovuti accertamenti presso l'Agenzia delle Entrate, emerse che:

- In data 27/10/2014 risultava notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate, presso la sede della società (via U. Biancamano) a mezzo raccomandata A.R., un invito contenente richiesta di esibizione di documentazione contabile relativa all'anno 2009, per un controllo fiscale; dai riscontri eseguiti, la firma apposta sull'avviso di ricevimento della raccomandata è risultato non riconducibile ad alcun addetto alla sede sociale, né al portiere dello stabile.
- l'Agenzia delle Entrate, non avendo ottenuto risposta all'invito inoltrato, aveva emesso, in data 10/12/2014 un Avviso di Accertamento con il quale disconosceva la deducibilità dell'intero importo dei costi di cui aveva richiesto la documentazione, ammontanti ad euro 502.606, ricalcolando le maggiori imposte, interessi e sanzioni nella misura sopra indicata, e contemporaneamente un Atto di contestazione per la mancata risposta all'invito precedente, irrogando la sanzione di euro 258;
- dalla relata di notifica dei due atti sopra indicati risultava che il Messo notificatore riferisce di essersi recato in data 17/12/2014 presso la sede della società e che "sui citofoni e cassette postali non era presente alcun nominativo che riconducesse allo stesso"; conseguentemente, in data 30/12/2014, notificava l'Avviso di Accertamento presso la Casa Comunale di Roma nel presupposto che "nello stesso Comune non vi è abitazione, ufficio o azienda del contribuente";

A seguito dei successivi contatti con l'Agenzia delle Entrate, è stata presentata istanza di annullamento in autotutela, rappresentando all'Ufficio sia la mancata ricezione di tutti gli atti sopra richiamati che i vizi di notifica relativi agli stessi; tale istanza è rimasta, tuttavia, priva di riscontro.

Al fine di tutelare la società, si è quindi ritenuto necessario presentare ricorso avverso entrambi gli atti alla Commissione Tributaria di Roma, affidando l'incarico per la difesa tecnica ad un professionista abilitato.

L'intervenuto contenzioso ha inizialmente obbligato al rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 36 del D.P.R. n. 602/1973 e dell'art. 2495, cod. civ., essendo prevista una specifica responsabilità a carico del liquidatore (e in via residuale anche dei soci entro il limite delle eventuali somme percepite in sede di riparto finale); pertanto, successivamente al 16/09/2015 tutti i pagamenti sono stati eseguiti tenendo conto del grado di preferenza spettante al credito fiscale, ancorché all'epoca, potenziale ed oggetto di impugnazione.

Conseguentemente, successivamente alla data del 16/09/2015, furono eseguiti solamente pagamenti di creditori con ordine di preferenza prioritario rispetto al credito fiscale, sospendendo i pagamenti ai creditori chirografari

di rango inferiore, ancorché in presenza di espressa richiesta anche da parte dei rispettivi legali, limitando le uscite di cassa alle sole spese necessarie al mantenimento della struttura societaria.

Un creditore chirografario, ancorché edotto dell'intervenuta situazione di fatto e di diritto, ritenne di non aderire alla richiesta di attendere l'esito del contenzioso in primo grado, ed ottenne Decreto Ingiuntivo (non opposto in mancanza di motivi di contestazione di sicuro accoglimento) per il credito vantato, cui ha fatto seguito atto di precetto e successivo atto di pignoramento di somme su c/c bancari intestati alla società, notificato in data 21/03/2017. Il procedimento esecutivo si concluse con la devoluzione al creditore chirografario del compendio pignorato per il complessivo importo di euro 12.722, comprensivo di interessi e spese legali.

In data 24/05/2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha integralmente accolto il ricorso presentato dalla società e annullato l'atto impositivo. Stante la natura immediatamente esecutiva della sentenza di primo grado nonostante l'intervenuto appello da parte dell'Ufficio, e dunque cessati i vincoli di responsabilità al pagamento di somme a favore dei creditori chirografari, da tale data il pagamento di somme spettanti agli stessi, è ripreso regolarmente.

I maggiori costi sostenuti a seguito del prolungamento dei tempi della procedura hanno richiesto un primo intervento finanziario di supporto da parte dei soci, al fine di acquisire la disponibilità delle prevedibili risorse finanziarie di mantenimento della società fino alla conclusione della liquidazione. L'assemblea dei soci del 04/05/2017 deliberò il finanziamento infruttifero pro-quota da parte dei soci per complessivi euro 55.000,00, acquisito al patrimonio della società quale riserva disponibile per gli utilizzi consentiti dalla legge. Tale importo era costituito per quanto ad euro 33.000 dal versamento effettuato dal socio Cotral spa e per quanto ad euro 22.000 dalla rinuncia irrevocabile ed incondizionata al rimborso del credito commerciale vantato nei confronti della società da parte dei soci AC spa e ATP srl, rispettivamente formalizzato limitatamente all'importo di euro 11.000,00 ciascuno.

A seguito dell'intervenuta pronuncia sfavorevole in secondo grado, depositata in data 09/05/2019, relativa al contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate, l'assemblea dei soci del 27/05/2019 ha autorizzato l'adesione alla definizione agevolata delle liti pendenti prevista dal D.L. n. 119/2018, successivamente formalizzata con domanda presentata in data 30/05/2019, contestuale versamento della prima rata e opzione per il pagamento in 20 rate trimestrali non sussistendo, alla data di presentazione della domanda, la disponibilità liquida sufficiente ad effettuare l'integrale versamento in unica soluzione della somma di euro 95.329,20, dovuta per la definizione.

La sottoscritta ha quindi richiesto un ulteriore intervento finanziario di supporto da parte dei soci, quantificato in euro 80.000, al fine di acquisire la disponibilità necessarie a far fronte ai prevedibili oneri di liquidazione, comprensivi delle rate relative alla domanda di definizione agevolata della lite pendente, tenuto conto dell'allungamento dei tempi di chiusura della procedura in funzione della rateazione richiesta, il cui piano di pagamenti prevede l'ultima scadenza al 28/02/2024.

L'assemblea del 06/11/2019, accogliendo anche la raccomandazione della sottoscritta di valutare l'opportunità di effettuare un versamento in unica soluzione onde procedere all'anticipata estinzione del debito tributario, ha deliberato il finanziamento infruttifero pro-quota da parte dei soci, dando indicazione di limitare la durata della liquidazione non oltre la data del 31/12/2020, previa verifica presso l'Agenzia delle Entrate dell'effettiva possibilità di riduzione degli interessi in caso di anticipato pagamento delle rate. L'importo di euro 80.000 deliberato è stato integralmente versato, pro-quota, dai soci e, con successiva delibera del 20/11/2020, è stato acquisito al patrimonio della società, quale riserva disponibile per gli utilizzi consentiti dalla legge.

Poiché alla data del 31 luglio 2020 non risultava notificato un provvedimento di diniego, la domanda di definizione è da ritenersi validamente perfezionata, con definitiva quantificazione del debito erariale in euro 95.329,20, oltre interessi di rateazione, in data 21/10/2020 è stata presentata istanza alla Direzione Provinciale II di Roma, Ufficio legale, Area Riscossione, volta a confermare la possibilità di effettuare entro la data del 30/11/2020, il versamento in unica soluzione delle rate residue dovute a seguito della "Domanda di Definizione Agevolata", ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23/10/2018 n. 119, ed esattamente delle n. 14 rate trimestrali scadenti dal 30/11/2020 al 29/02/2024.

In data 29/10/2020 è pervenuta, da parte dell'Ufficio, formale conferma della possibilità di poter effettuare il versamento in unica soluzione del residuo importo di euro 66.730,44, con ricalcolo degli interessi legali dal 01/06/2019 fino alla data di effettivo versamento.

Conseguentemente, in data 27/11/2020 è stato eseguito il versamento a saldo, per l'importo di euro 67.074,00, comprensivo degli interessi legali di dilazione, secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio.

Infine, tenuto conto che al termine delle operazioni di liquidazione residua un credito di imposta per IVA, pari ad euro 4.029, al netto delle compensazioni effettuate nel corso della liquidazione, con deliberazione adottata in

data 20/11/2020 l'assemblea ne ha autorizzato la cessione a favore del socio Cotral spa, formalizzata con scrittura privata autenticata in data 09/12/2020, contro versamento del controvalore nominale.

#### **Principi e criteri adottati nello svolgimento della liquidazione**

La gestione della società nel periodo di liquidazione ha avuto carattere prettamente liquidatorio; pertanto, non sono state poste in essere operazioni in contrasto con tale finalità, né risultavano esistenti all'inizio della liquidazione attività in corso di completamento.

Nella valutazione della attività e passività sociali per la redazione del Bilancio iniziale di liquidazione, è stato adottato il criterio del probabile valore di realizzo per le attività e del valore di estinzione per le passività. I minusvalori emergenti dall'applicazione dei suesposti criteri nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali, sono stati iscritti in apposita posta rettificativa del patrimonio netto risultante dal Rendiconto degli Amministratori, per l'importo di euro 21.130.

Sotto il profilo operativo, le attività di liquidazione, oltre all'ordinario mantenimento della struttura societaria, sono state esclusivamente finalizzate all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti risultanti dal Bilancio iniziale di liquidazione, nonché alla gestione del contenzioso fiscale, nell'ottica del contenimento dei costi e nel rispetto di quanto raccomandato dall'assemblea del 04/05/2017.

A tale riguardo si ricorda che l'assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2016 deliberò, tra l'altro di assegnare al liquidatore il compenso loro di euro 2.250 per ciascun ulteriore esercizio di permanenza nella carica. Il socio Cotral spa aveva inoltre raccomandato di rispettare il vincolo che in ogni caso, la somma complessiva dei compensi per il liquidatore ed il professionista esterno incaricato della gestione contabile non superasse annualmente l'importo di euro 7.250,00 lordi. Tale importo complessivo, come risulta dal Rendiconto finale predisposto, è stato contenuto nel minor importo di euro 4.850, ulteriormente ridotto per i periodi intermedi 2019 e 2020 ad euro 3.550.

#### **Riparto finale**

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invito ad approvare il Bilancio Finale di Liquidazione al 14/12/2020 e il Piano di Riparto proposto, che prevede il rimborso pro-quota ai soci del Patrimonio Netto di Liquidazione di euro 1.000.

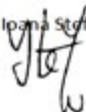
Ottenuta l'approvazione, la sottoscritta Liquidatrice provvederà a richiedere la cancellazione della società dal Registro delle Imprese, previa chiusura della posizione IVA a seguito della cessazione dell'attività, ed alla presentazione delle dichiarazioni fiscali relative all'ultima frazione di esercizio.

A tale riguardo si precisa che la liquidazione si è protratta per più di cinque esercizi, compreso quello in cui ha avuto inizio e pertanto, a norma dell'art. 182, comma 3, del TUIR, i redditi già determinati in via provvisoria si considerano definitivi. Si precisa inoltre che la società non ha conseguito redditi imponibili nel corso della liquidazione.

Roma, 14 dicembre 2020

Il Liquidatore

Bianca Ioana Stefanu



*Imposta di bollo assolta in modo virtuale. RM: prot. n. 204354/01 del 06.12.2001*

## LAZIO PROGETTI E SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio Finale di Liquidazione al 14-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UMBERTO BIANCAMANO, 31 - ROMA (RM) 00185
Codice Fiscale	08421071005
Numero Rea	RM.1093090
P.I.	08421071005
Capitale Sociale Euro	100.000 I.V.
Forma giuridica	Societa' consortile a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	14-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	200	6.504
Totale crediti	200	6.504
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
Totale attivo circolante (C)	1.560	13.721
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Totale attivo	1.560	15.125
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
I - Capitale	100.000	100.000
<b>IV - Riserva legale</b>		
IV - Riserva legale	53.657	53.657
<b>VI - Altre riserve</b>		
VI - Altre riserve	81.307	1.307
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(232.473)	(136.182)
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.491)	(96.291)
Totale patrimonio netto	1.000	(77.509)
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
B) Fondi per rischi e oneri	560	6.574
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	86.060
Totale debiti	0	86.060
Totale passivo	1.560	15.125

## Conto economico

	14-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.239	6.554
Totale altri ricavi e proventi	6.239	6.554
Totale valore della produzione	6.239	6.554
B) Costi della produzione		
7) per servizi	6.133	5.888
14) oneri diversi di gestione	1.544	31.457
Totale costi della produzione	7.677	37.345
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.438)	(30.791)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	27
Totale proventi diversi dai precedenti	-	27
Totale altri proventi finanziari	-	27
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	27
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.438)	(30.764)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	53	65.527
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53	65.527
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.491)	(96.291)

## Piano di Riparto

relativo al Bilancio Finale di Liquidazione al 14 dicembre 2020

### STATO PATRIMONIALE DI LIQUIDAZIONE

ATTIVO	Euro	PASSIVO	Euro
Credito IVA residuo	200	Patrimonio Netto di Liquidazione	1.000
Banca di Credito Cooperativo di Roma - c/c 20680	1.360	Fondo spese ed oneri di liquidazione	560
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.560</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>1.560</b>

Posto quindi, che il totale dell'attivo è pari ad Euro 1.560, il Piano di Riparto risulta essere il seguente:

## PIANO DI RIPARTO

### Attivo da ripartire 1.560

- Utilizzo in compensazione del credito IVA residuo (200)
- Spese di chiusura c/c bancario (160)
- Fondo per spese di chiusura post approvazione (200)

**Residuo disponibile per il riparto ai soci** **1.000**

Il Patrimonio Netto Finale di liquidazione, pari ad Euro 1.000, viene così distribuito tra i soci:

ATTIVO	Quota %	Modalità pagamento	Euro
COTRAL spa	60%	bonifico bancario	600,00
AC spa	20%	bonifico bancario	200,00
A.T.P. srl - Ambiente Trasporti Progettazione	20%	bonifico bancario	200,00
<b>Totale quote</b>	<b>100%</b>	<b>Totale Riparto</b>	<b>1.000,00</b>

Roma, 14 dicembre 2020

Il Liquidatore  
Bianca Ioana Melancu

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 14-12-2020

### Nota integrativa, parte iniziale

#### Introduzione

Signori Soci,

ricordo che la Società è stata posta in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 29/05/2015.

Con lo stesso atto la sottoscritta è stata nominata liquidatore, con efficacia dal 15 giugno 2015, data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera di messa in liquidazione.

Il bilancio finale di liquidazione evidenzia un risultato negativo pari ad Euro (1.491) relativo al periodo tra la data di inizio dell'esercizio e il 14 dicembre 2020, data in cui si considerano ultimate le operazioni di liquidazione.

Il risultato relativo all'intero periodo di liquidazione è negativo e pari ad Euro (114.733) e il Patrimonio netto di Liquidazione pari ad Euro 1.000.

Si ricorda che il bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2019 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2020.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato, pertanto, predisposto in ipotesi di cessazione dell'attività per intervenuta liquidazione volontaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

### Principi di redazione

#### Principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio Finale di Liquidazione, chiuso al 14 dicembre 2020 è stato redatto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2492 del Codice Civile, dall'art. 2490 del Codice Civile per quanto riferibile, e, per quanto compatibili, alle norme previste dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile nonché nel rispetto del Principio Contabile 5 emanato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 di Codice Civile, in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile; sono stati comunque forniti i dettagli delle voci al fine di migliorare l'informativa di bilancio.

Il Bilancio Finale di Liquidazione che viene sottoposto alla Vostra approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico relativo al periodo che intercorre fra l'inizio dell'esercizio e il 14 dicembre 2020, data in cui si ritiene di aver esaurito le attività tipiche della procedura di liquidazione, nonché dalla Nota Integrativa.

In apposita sezione della Nota Integrativa è presentato il Piano di Riparto delle somme spettanti pro-quota ai soci.

Come suggerito dal Principio contabile OIC 5 in materia di bilanci di liquidazione, viene inoltre presentato anche un Conto Economico riassuntivo relativo all'intera procedura di liquidazione.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni di carattere generale necessarie ad integrare quelle già evidenziate nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, così come previsto dall'art. 2427 e 2490 del Codice Civile.

## **Criteria di valutazione applicati**

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

Come già accennato, il presente Bilancio Finale di Liquidazione è stato redatto in conformità al dettato del Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione", applicabile ad una impresa in liquidazione.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili applicabili in via generale e adottati limitatamente alle voci di interesse.

#### **Conti e depositi bancari attivi**

Sono valutati al valore nominale ed esposti al lordo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

#### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Non sono presenti debiti residui, essendo state integralmente estinte tutte le passività sociali.

#### **Conti e depositi bancari attivi**

Sono valutati al valore nominale ed esposti al lordo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

#### **Modalità di rappresentazione delle rettifiche di liquidazione ed informazioni integrative**

Le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile non influenzando sul risultato economico del periodo di liquidazione.

Ai sensi dell'OIC 5, a seguito dell'iscrizione fra le passività del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione", il patrimonio netto di liquidazione viene rettificato dell'importo di tale "Fondo".

#### **Fondo per costi ed oneri di liquidazione**

##### *Natura e funzione*

La funzione del Fondo - il cui stanziamento è richiesto dall'OIC 5 fra le poste del Bilancio Iniziale di Liquidazione - è quella di indicare l'ammontare dei costi ed oneri che si prevede di sostenere durante la liquidazione al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura di quei costi ed oneri.

##### *Contenuto del Fondo*

L'OIC 5 prevede, come regola generale, che il Fondo per costi ed oneri di liquidazione accolga valori riferiti all'intera durata stimata della liquidazione. Ciò ovviamente non esclude che si possano adottare orizzonti diversi nelle circostanze concrete.

L'OIC 5 richiede inoltre di suddividere le stime dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del Fondo per costi ed oneri di liquidazione per natura e per anno e, conseguentemente, di contabilizzare in coerenza i relativi utilizzi e rilasci. In questo quadro, al fine di soddisfare, al meglio delle informazioni disponibili, le clausole generali di bilancio (ex articolo 2423, comma 2, del c.c.) della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta che si applicano anche alle società in

liquidazione, la Società aveva stanziato nel primo esercizio intermedio di liquidazione i costi ed oneri di liquidazione stimati fino alla prevedibile (all'epoca dello stanziamento) durata della liquidazione, che si riteneva di poter concludere entro i successivi dodici mesi.

A seguito del prolungamento della durata originariamente prevista, conseguente al perdurante contenzioso fiscale, e del completo utilizzo degli stanziamenti iniziali, ferme restando le modalità di trattamento stabilite dall'OIC 5, si è proceduto nel corso della procedura all'integrazione del Fondo, con adeguamento degli stanziamenti ricalcolati sulla base della stima dei costi da sostenere sino nell'orizzonte temporale di fine liquidazione.

Come indicato dall'OIC 5, tutte le componenti reddituali che non è possibile prevedere nell'*an* al momento di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, o che non è possibile quantificare in modo attendibile, non sono iscritte nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione. Parimenti, le successive rettifiche in più o in meno dei valori di realizzo ed estinzione di attività e passività iniziali, trattandosi di modifiche di stime contabili e non di modifiche di principi contabili, sono imputate al conto economico e non al patrimonio netto iniziale.

Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione presenta un residuo di euro 560, corrispondente alle spese per gli adempimenti di chiusura della procedura, che si stimano di dover sostenere successivamente alla data del 14 dicembre 2020.

Di tutte le partite iscritte e della relativa movimentazione, è fornito il dettaglio nella presente Nota integrativa a commento del Fondo.

#### *Costi ed oneri iscritti nel Fondo*

In concreto si tratta di debiti ed altre passività relativi ai costi di gestione relativi alla procedura liquidatoria (costi per le risorse che operano per la liquidazione, compensi organi sociali, spese e oneri generali di struttura).

#### *Proventi iscritti nel Fondo*

In concreto si tratta di interessi attivi da depositi e conti correnti bancari in essere alla data di inizio della liquidazione e di recuperi costi vari.

#### *Modalità di movimentazione del Fondo*

Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5, la sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto). Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla nota integrativa dei bilanci intermedi di liquidazione. Nella nota integrativa dei bilanci di liquidazione, viene compilata, all'uopo, una tabella riepilogativa di dettaglio con le opportune informazioni. In tal modo è possibile tenere conto della dinamica del Fondo nei vari periodi intermedi della liquidazione.

#### *Correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione*

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., che vale anche per i bilanci intermedi di liquidazione, nel conto economico di tali bilanci sono iscritti i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri sulla competenza economica.

L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri rilevati è poi neutralizzato da apposite voci del conto economico inserite come componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello stanziato per quei costi ed oneri. Analogamente, l'importo dei proventi è neutralizzato da apposite voci inserite come componenti reddituali negativi.

Per differenza fra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli utilizzi del Fondo si avranno delle eccedenze negative /positive che influiranno sul risultato economico dell'esercizio.

#### **Valore della produzione**

Nella voce A5. - Altri ricavi, del valore della produzione è contabilizzato l'utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione, relativamente agli stanziamenti per Costi della produzione.

#### **Proventi ed oneri finanziari**

All'interno di tale sezione sono iscritti gli utilizzi del "Fondo per costi ed oneri di liquidazione" riguardanti gli stanziamenti di proventi ed oneri finanziari.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, il commento alle voci che compongono l'Attivo di Stato patrimoniale del Bilancio Finale di Liquidazione.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Nel Bilancio Finale di Liquidazione, le Immobilizzazioni Immateriali non sono presenti in quanto sono state integralmente svalutate nel primo esercizio di liquidazione, in aderenza ai diversi criteri di valutazione adottati rispetto agli esercizi di funzionamento.

La liquidazione infatti, impone per le attività l'adozione del solo criterio del probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve. Poiché le immobilizzazioni immateriali, esistenti all'inizio della liquidazione, risultavano costituite da elementi per i quali è stata accertata l'impossibilità di trasferire a terzi i relativi diritti, il relativo valore netto di bilancio è stato, conseguentemente, interamente svalutato nel precedente esercizio.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Nel Bilancio Finale di Liquidazione, non sono presenti immobilizzazioni materiali, né erano presenti alla data di chiusura del precedente periodo intermedio.

### **Attivo circolante**

Nell'Attivo circolante del Bilancio Finale di Liquidazione, sotto la lettera "C", residuano unicamente le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante residuo finale al 14/12/2020 è pari a euro 1.560. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.161.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nel Bilancio Finale di Liquidazione chiuso al 14/12/2020, i Crediti residui sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 200.

Rispetto al passato periodo hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.304.

I crediti iscritti in bilancio sono relativi al residuo credito w/ Erario per IVA, pari a euro 200.

Si precisa che per il credito per IVA calcolato alla data di fine liquidazione, pari ad euro 4.029, al netto delle compensazioni effettuate nel corso della liquidazione, con deliberazione adottata in data 20/11/2020 l'assemblea ne ha autorizzato la cessione a favore del socio Cotral spa.

Poiché tale cessione è stata formalizzata con scrittura privata autenticata in data 09/12/2020, contro versamento del controvalore nominale, il credito IVA è iscritto nel Bilancio Finale di Liquidazione per la sola parte residua non ceduta, il cui importo sarà utilizzato in compensazione per il versamento dell'imposta dovuta per la registrazione del Piano di Riparto Finale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della Tariffa allegata al DPR 26 aprile 1986, n. 131 (Testo Unico dell'imposta di registro).

L'importo iscritto di euro 200 è compreso nel residuo saldo del Fondo per spese ed oneri di Liquidazione, nel quale trova pertanto integrale copertura.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.504	(6.304)	200	200
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.504</b>	<b>(6.304)</b>	<b>200</b>	<b>200</b>

#### Disponibilità liquide

##### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide residue al termine della liquidazione, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.360, corrispondono alla giacenza sul conto corrente bancario acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.857.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.217	(5.857)	1.360
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.217</b>	<b>(5.857)</b>	<b>1.360</b>

L'importo è stato iscritto nel Bilancio Finale di Liquidazione al lordo degli oneri per la chiusura del conto corrente, stimati in euro 160, e delle spese da sostenere successivamente al riparto netto a favore dei soci, sino all'estinzione della società, stimate in euro 200.

L'importo complessivo di tali spese, pari ad euro 360, è compreso nel residuo saldo del Fondo per spese ed oneri di Liquidazione, nel quale trova pertanto integrale copertura.

#### Ratei e risconti attivi

Non sussistono Ratei e Risconti attivi iscritti nel Bilancio Finale di Liquidazione.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che nel Bilancio Finale di Liquidazione chiuso al 14/12/2020 compongono il Patrimonio netto di Liquidazione e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, comprensive del valore negativo delle "Rettifiche di Liquidazione"
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

### Versamenti a riserva da parte dei soci

Come deliberato dall'assemblea dei soci del 04/05/2017, il socio Cotral spa ha effettuato un finanziamento infruttifero pro-quota di euro 33.000, mentre i soci AC spa e ATP srl hanno volontariamente rinunciato entrambi per l'importo di euro 11.000 ciascuno, al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale. Il complessivo importo di euro 55.000 è stato acquisito al patrimonio della società, quale riserva disponibile per gli utilizzi consentiti dalla legge, ed imputato alla sottoclasse del Patrimonio netto Altre Riserve.

L'assemblea dei soci del 06/11/2019, ha deliberato l'ulteriore finanziamento infruttifero pro-quota da parte dei soci, per l'importo di euro 80.000, integralmente versato, pro-quota, dai soci. Anche detto finanziamento, con delibera del 20/11/2020, è stato acquisito al patrimonio della società, quale riserva disponibile per gli utilizzi consentiti dalla legge, ed imputato alla sottoclasse del Patrimonio netto Altre Riserve.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto finale di liquidazione è pari ad euro 1.000 ed evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una variazione in aumento di euro 78.509, pari alla differenza tra il finanziamento dei soci di euro 80.000 acquisito a riserva e la perdita del periodo, pari ad euro (1.491).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000	0	0	0	0	0		100.000
Riserva legale	53.657	-	-	-	-	-		53.657
Altre riserve								
Versamenti in conto capitale	55.000	-	-	80.000	-	-		135.000
Varie altre riserve	(53.693)	-	-	-	-	-		(53.693)
Totale altre riserve	1.307	-	-	80.000	-	-		81.307
Utili (perdite) portati a nuovo	(136.182)	-	(96.291)	-	-	-		(232.473)
Utile (perdita) dell'esercizio	(96.291)	-	96.291	-	-	-	(1.491)	(1.491)
Totale patrimonio netto	(77.509)	-	-	80.000	-	-	(1.491)	1.000

La voce "Altre Riserve" comprende il valore negativo del conto "Rettifiche di Liquidazione", che accoglie le differenze tra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività.

La voce "Rettifiche di Liquidazione", accoglie inoltre, come previsto dall'OIC 5, gli accantonamenti al Fondo Costi e Oneri di Liquidazione, relativi allo sbilancio tra i costi e proventi che si prevede di sostenere durante la liquidazione.

Il saldo della voce "Rettifiche di Liquidazione" è così composto:

Descrizione	Iscrizione al 15/07/2015	Variazioni esercizi successivi					Saldo al 14/12/2020
		Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	
Svalutazione delle Immobilizzazioni Immateriali	21.130	-	-	-	-	-	21.130
Accantonamenti al Fondo Oneri di Liquidazione	11.086	-	-	-	14.736	6.741	32.563
<b>Totale</b>	<b>32.216</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.736</b>	<b>6.741</b>	<b>53.693</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Conclusa la procedura di liquidazione, le riserve residue concorrono a formare il saldo netto del Patrimonio Finale di Liquidazione e possono essere utilizzate per il riparto a favore dei soci.

Pertanto, tutte le riserve sono disponibili e distribuibili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	conferimenti	C	100.000
Riserva legale	53.657	destinazione utili	C	53.657
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	135.000	versamenti soci	C	135.000
Varie altre riserve	(53.693)	rettifiche di liquidazione	C	(53.693)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>81.307</b>			<b>81.307</b>
Utili portati a nuovo	(232.473)			(232.473)
<b>Totale</b>	<b>2.491</b>			<b>2.491</b>
Quota non distribuibile				1.491
Residua quota distribuibile				1.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota disponibile del patrimonio netto finale di liquidazione disponibile per il Riparto Finale a favore dei soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, ammonta ad euro 1.000.

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per oneri di Liquidazione

Il "Fondo per oneri di liquidazione" è stato costituito all'atto della redazione del bilancio iniziale di liquidazione, al fine di accogliere l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione, secondo i tempi inizialmente stimati.

Come anche indicato nel Principio contabile nazionale OIC 5, l'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi ed oneri costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, che è giustificata dalla natura di bilanci straordinari dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Il Fondo ha accolto costi ed oneri diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo o nel Passivo del bilancio iniziale di liquidazione.

Pertanto, sono stati iscritti nel Fondo tutti i costi ed oneri attinenti la gestione di liquidazione che maturavano dalla data dell'inizio della liquidazione fino alla presumibile data di chiusura della liquidazione inizialmente stimata.

La contropartita dell'accantonamento iniziale non è stata iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto); pertanto il Fondo in questione non figura esplicitamente come quota ideale del Netto, ma costituisce una specifica voce del Passivo.

I costi ed oneri di liquidazione stimati, sono stati iscritti nel conto economico man mano che sono stati rilevati, in base all'ordinario criterio di competenza economica. L'importo complessivo dei costi ed oneri rilevati è poi neutralizzato, in contropartita della diminuzione del Fondo oneri di liquidazione, da un'apposita voce del conto economico, inserita fra i componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello inizialmente stanziato per quei costi ed oneri. Le successive rettifiche in più o in meno dei valori di realizzo ed estinzione di attività e passività iniziali, trattandosi di modifiche di stime contabili e non di modifiche di principi contabili, sono imputate al conto economico e non al patrimonio netto iniziale.

Come indicato dall'OIC 5, non sono iscritti nel Fondo i costi ed oneri di liquidazione che non è stato possibile prevedere nell'an o quantificare in modo attendibile, nonché i costi ed oneri non associabili alla ordinaria gestione della liquidazione e che non si sono potuti iscrivere, per mancanza dei necessari elementi conoscitivi, fra i debiti o i fondi per rischi ed oneri in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione.

In particolare, non è stato iscritto nel "Fondo per oneri di liquidazione" l'onere di euro 97.142, sostenuto per la Definizione agevolata della lite pendente relativa all'Avviso di Accertamento per l'anno di imposta 2009, in quanto non determinabile nei precedenti periodi intermedi di liquidazione.

Tale onere, avendo natura sostanziale di sopravvenienza passiva, è stato pertanto integralmente contabilizzato a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.574	6.574
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	225	225
Utilizzo nell'esercizio	6.239	6.239
Totale variazioni	(6.014)	(6.014)
Valore di fine esercizio	560	560

#### Movimentazione del Fondo Oneri di Liquidazione

Come sopra precisato, con riguardo al Fondo Oneri di Liquidazione si evidenzia che si è provveduto a stanziare, nel primo esercizio di liquidazione, il relativo accantonamento in ragione dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione.

L'importo stanziato in sede di bilancio iniziale di liquidazione è stato pari a euro 11.086, stimato sulla base dei costi individuati all'inizio della liquidazione; tale accantonamento, a causa del prolungamento della durata delle operazioni di liquidazione, è stato successivamente completamente utilizzato a fronte dei costi ed oneri effettivamente sostenuti.

Per tale motivo, in linea con il principio contabile OIC 5, si è proceduto a successivi adeguamenti del Fondo attraverso lo stanziamento dei costi ed oneri stimati, al netto dei proventi previsti, da sostenere nel corso della liquidazione fino al completamento della procedura.

La consistenza iniziale, la movimentazione nel corso della procedura e la consistenza finale del Fondo è dettagliata nel prospetto seguente.

Descrizione	Iscrizione al 15/07 /15	Iscrizione al 31/12 /18	Iscrizione al 31/12 /19	Utilizzo esercizi precedenti					Saldo al 31/12/19	Variazioni nell'esercizio		Saldo al 14/12 /20
				31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19		adeguamenti	utilizzi	
Compenso Liquidatore	3.750	4.500	2.250	-	-	3.750	(2.250)	(2.250)	2.250	-	(2.250)	-
oneri previdenziali compenso	512	1.539	513	-	-	(512)	(513)	(513)	1.026	-	(1.026)	-
Oneri gestione contabile /giuravoristica	2.080	5.408	104	-	-	(2.080)	(2.600)	(1.508)	1.404	-	(1.404)	-

Oneri Contenzioso Tributario	-	2.540	260	-	-	-	(1.500)	(1.040)	260	-	(260)	-
Spese depositi CCLAA	500	356	328	(386)	(114)	-	(164)	(164)	356	-	(356)	-
Oneri Revisore Unico	3.744	-	-	(3.744)	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri bancari	500	1.080	540	(466)	(34)	-	(540)	(540)	540	-	(405)	135
Tasse e CC.GG.	-	1.469	730	-	-	-	(939)	(530)	730	25	(530)	225
Altri oneri della gestione liquidatoria	-	6	16	-	-	-	(6)	(8)	8	200	(8)	200
Interessi atti c/c bancari	-	(162)	-	-	-	-	112	50	-	-	-	-
Rimborso spese contenzioso tributario	-	(2.000)	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.086</b>	<b>14.736</b>	<b>6.741</b>	<b>(4.596)</b>	<b>(148)</b>	<b>(6.342)</b>	<b>(8.400)</b>	<b>(6.503)</b>	<b>6.574</b>	<b>225</b>	<b>(6.239)</b>	<b>560</b>

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Al termine della procedura, non sono presenti debiti residui, essendosi provveduto all'estinzione di tutte le passività.

In particolare, è stato anticipatamente estinto il debito relativo alle rate residue dovute a seguito della presentazione della "Domanda di Definizione Agevolata" in data 30/05/2019, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23/10/2018 n. 119, al fine di definire la controversia pendente relativa all'Avviso di Accertamento per il periodo d'imposta 2009.

Si evidenzia al riguardo che non essendo stato notificato al 31 luglio 2020 il provvedimento di diniego ed essendosi così validamente perfezionata la domanda di definizione, è stata presentata istanza alla Direzione Provinciale II di Roma, Ufficio legale, Area Riscossione, volta a confermare la possibilità di effettuare entro la data del 30/11/2020, il versamento in unica soluzione delle rate residue dovute a seguito della "Domanda di Definizione Agevolata", ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23/10/2018 n. 119, ed esattamente delle n. 14 rate trimestrali scadenti dal 30/11/2020 al 29/02/2024.

In data 29/10/2020 è pervenuta, da parte dell'Ufficio, formale conferma della possibilità di poter effettuare il versamento in unica soluzione del residuo importo di euro 66.730,44, con ricalcolo degli interessi legali dal 01/06/2019 fino alla data di effettivo versamento. Conseguentemente, in data 27/11/2020 è stato eseguito il versamento a saldo, per l'importo di euro 67.074,00, comprensivo degli interessi legali di dilazione, secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio

Non sono iscritti debiti per imposte correnti per IRES ed IRAP, in quanto la società ha realizzato imponibili negativi per tali imposte.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'ultimo esercizio di liquidazione, nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	988	(988)	0
Debiti tributari	82.814	(82.814)	0
Altri debiti	2.258	(2.258)	0
<b>Totale debiti</b>	<b>86.060</b>	<b>(86.060)</b>	<b>0</b>

## Ratei e risconti passivi

Non sussistono ratei e risconti passivi iscritti nel Bilancio Finale di Liquidazione.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio Finale di Liquidazione compongono il Conto economico.

Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

### **Valore della produzione**

La società non ha conseguito ricavi durante l'esercizio.

Nella voce A.5 Altri ricavi è contabilizzato l'utilizzo del Fondo Costi e Oneri di Liquidazione, relativamente ai Costi della Produzione di competenza dell'esercizio, per euro 6.239.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci della classe B del Conto economico non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza del periodo finale di liquidazione ammontano a euro 7.677.

Le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono le seguenti:

Descrizione	14/12/2019	31/12/2019	Variazioni
Servizi	6.133	5.888	245
Altri accantonamenti	200		200
Oneri diversi di gestione	1.344	31.457	(30.113)
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>7.677</b>	<b>37.345</b>	<b>(29.668)</b>

#### **Costi per servizi**

Sono strettamente correlati alle spese di mantenimento della struttura societaria e si riferiscono al compenso stabilito dall'assemblea per il Liquidatore e alle spese per prestazioni professionali.

#### **Altri accantonamenti**

Sono relativi all'importo dell'imposta di registrazione del Bilancio Finale di Liquidazione e del Piano di Riparto, dovutai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), della Tariffa allegata al DPR 26/04/1986, n. 131 (Testo Unico imposta di registro).

#### **Oneri diversi di gestione**

La voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari. Essa comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria, che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte dirette.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES e IRAP corrente è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

A tale riguardo si precisa che la liquidazione si è protratta per più di cinque esercizi, compreso quello in cui ha avuto inizio e pertanto, a norma dell'art. 182, comma 3, del TUIR, i redditi già determinati in via provvisoria si considerano definitivi.

### Imposte relative a esercizi precedenti

In conformità a quanto previsto dall'OIC 25 (#27.b e #37) e dall'OIC 5, nella voce "Imposte relative ad esercizi precedenti" è stato iscritto l'importo di euro 53 relativo agli interessi di competenza del periodo, dovuti a seguito della rateizzazione della Definizione Agevolata della lite pendente per l'Avviso di Accertamento dell'anno 2009.

Come consigliato dal Principio contabile OIC 5, il risultato complessivo della liquidazione, relativo al periodo compreso tra il 15/06/2015 (data effetto della liquidazione) e il 14/12/2020 (data ultimazione operazioni di liquidazioni), è evidenziato nel prospetto che segue, nella forma di conto economico riepilogativo che spiega nel dettaglio l'evoluzione e la formazione del risultato della liquidazione.

### CONTO ECONOMICO DELLA LIQUIDAZIONE

DESCRIZIONE	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Totali
compenso liquidatore			6.000	2.250	2.250	2.250	12.750
servizi bancari	416	540	570	544	540	675	3.284
prestazioni professionali	4.753	73	7.603	2.836	2.584	2.451	20.301
INPS liquidatore			600	513	513	1.027	2.653
compensi revisore legale	3.744						3.744
altri costi di gestione	5	20	6	57	17	8	112
imposte e tasse diverse	1.755	313	128	128	128	554	3.005
imposte di bollo	50	100	100	100	100	160	610
imposta di registro	850				400	418	1.668
tasse CC.GG.		310	310	310	310	310	1.549

imposte e tasse inded.					30.211		30.211
multe ed ammende legali e contenzioso			4.730	1.500			6.230
sanzioni		100		65	165		330
diritto annuale CCIAA	131	120	120	120	120	120	731
sopravv.passive inded.					7		7
arrotondamenti passivi		0	0		0	0	1
Ires esercizi precedenti					55.286		55.286
Irap esercizi precedenti					9.832		9.832
sanz. e int. vers. imp.es.					408	53	462
<b>Totale costi</b>	<b>11.704</b>	<b>1.575</b>	<b>20.167</b>	<b>8.767</b>	<b>102.872</b>	<b>8.025</b>	<b>153.110</b>
utilizzo fondi - costi prod	4.596	148	6.342	8.512	6.553	6.574	32.725
utilizzo fondi - oneri fin.				112	50		162
arrotondamenti attivi		1	1	0	0	1	3
interessi attivi c /c banca	454	175	101	117	77		924
sopravvenienze attive	4.576			310			4.886
<b>Total ricavi</b>	<b>9.626</b>	<b>325</b>	<b>6.444</b>	<b>8.827</b>	<b>6.580</b>	<b>6.574</b>	<b>38.377</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>- 2.078</b>	<b>- 1.250</b>	<b>- 13.722</b>	<b>60</b>	<b>- 96.291</b>	<b>- 1.451</b>	<b>- 114.733</b>

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'ultimo periodo di liquidazione, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione del Patrimonio Netto di Liquidazione e Piano di Riparto

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi al Liquidatore sono stati accantonati a Conto economico sulla base delle apposite delibere di assemblea dei soci, ed esattamente:

- delibera dell'Assemblea Ordinaria del 04/05/2017, sulla base della quale è stato accantonato un compenso lordo di euro 2.250 per l'esercizio 2020, nel rispetto del vincolo ivi stabilito; tale compenso è stato regolarmente liquidato.

#### **Anticipazioni e Garanzie prestate**

La società non ha concesso anticipazioni al Liquidatore, né ha prestato nei suoi confronti alcuna garanzia.

A fronte delle spese da sostenere successivamente all'approvazione del Bilancio Finale di Liquidazione, necessarie sino all'annullamento della società dal Registro delle Imprese, è costituito un fondo spese a mani del Liquidatore di euro 200. Tale importo è compreso nel Fondo spese ed oneri di liquidazione, con il quale trova copertura.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale per obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

#### **Garanzie**

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale, prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

#### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Alla data di chiusura della liquidazione non residuano passività potenziali note.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'ultimo esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### L. 124/17 c.125 e 127: contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'ultimo periodo di liquidazione, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di copertura della perdita di periodo

Sulla base di quanto esposto, e contro utilizzo ad estinzione dell'accantonamento al Fondo spese ed oneri di liquidazione, si prevede:

- la costituzione di un fondo spese di euro 200 a mani del Liquidatore, per le spese da sostenere successivamente all'approvazione del Bilancio Finale di Liquidazione, sino alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese;
- la compensazione del residuo credito IVA di euro 200 con l'imposta dovuta per la registrazione del Bilancio Finale di Liquidazione;
- il pagamento delle spese di chiusura del conto corrente bancario nella misura stimata di euro 160.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 2492, comma I del Codice Civile, viene indicato di seguito il Piano di Riparto al fine di evidenziare la quota del Patrimonio Netto Finale di euro 1.000, spettante a ciascun socio.

# Piano di Riparto

Per facilità di lettura si riporta il prospetto di sintesi dello Stato Patrimoniale di Liquidazione.

## STATO PATRIMONIALE DI LIQUIDAZIONE

ATTIVO	Euro	PASSIVO	Euro
Credito IVA residuo	200	Patrimonio Netto di Liquidazione	1.000
Banca di Credito Cooperativo di Roma - c/c 20680	1.360	Fondo spese ed oneri di liquidazione	560
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.560</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>1.560</b>

Posto quindi, che il totale dell'attivo è pari ad Euro 1.560, il Piano di Riparto risulta essere il seguente:

## PIANO DI RIPARTO

### Attivo da ripartire 1.560

- Utilizzo in compensazione del credito IVA residuo (200)
- Spese di chiusura c/c bancario (160)
- Fondo per spese di chiusura post approvazione (200)

**Residuo disponibile per il riparto ai soci 1.000**

Il Patrimonio Netto Finale di liquidazione, pari ad Euro 1.000, viene così distribuito tra i soci:

ATTIVO	Quota %	Modalità pagamento	Euro
COTRAL spa	60%	bonifico bancario	600,00
AC spa	20%	bonifico bancario	200,00
A.T.P. srl - Ambiente Trasporti Progettazione	20%	bonifico bancario	200,00
<b>Totale quote</b>	<b>100%</b>	<b>Totale Riparto</b>	<b>1.000,00</b>

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci,

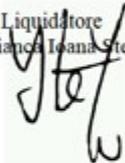
si conclude la presente Nota Integrativa assicurandoVi che le voci del Bilancio Finale di Liquidazione corrispondono alle scritture contabili e che lo stesso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico del periodo.

Il Liquidatore, alla luce di quanto sopra evidenziato, sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci:

- a) il Bilancio Finale di Liquidazione al 14 dicembre 2020 che chiude con un Patrimonio Netto di liquidazione di Euro 1.000;
- b) il Piano di Riparto così come sopra riportato proponendo di:
  1. approvare il bilancio finale di liquidazione al 14 dicembre 2020;
  2. approvare il piano di riparto così come presentato;
  3. autorizzare il Liquidatore ad effettuare i pagamenti di cui all'accantonamento al Fondo spese ed oneri di liquidazione;
  4. autorizzare il Liquidatore a provvedere alla chiusura del conto corrente della società una volta effettuati i pagamenti previsti dal Piano di Riparto;
  5. autorizzare il Liquidatore a provvedere a tutte le operazioni di chiusura della società, inclusa la richiesta di cancellazione dal Registro delle Imprese a seguito dell'approvazione del presente bilancio.

Roma, 14 dicembre 2020

Il Liquidatore  
Bianca Ioana Stefanu



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. RM: prot. n. 204354/01 del 06.12.2001.

co<sup>o</sup>tral





## Cotral Spa

Via Bernardino Alimena, 105 - 00173 Roma

 800 174 471

 App |  | 

[cotralspa.it](http://cotralspa.it)